



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 08 aprile 2020**



Prime Pagine

08/04/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 08/04/2020	8
08/04/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/04/2020	9
08/04/2020	Il Foglio Prima pagina del 08/04/2020	10
08/04/2020	Il Giornale Prima pagina del 08/04/2020	11
08/04/2020	Il Giorno Prima pagina del 08/04/2020	12
08/04/2020	Il Manifesto Prima pagina del 08/04/2020	13
08/04/2020	Il Mattino Prima pagina del 08/04/2020	14
08/04/2020	Il Messaggero Prima pagina del 08/04/2020	15
08/04/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/04/2020	16
08/04/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/04/2020	17
08/04/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/04/2020	18
08/04/2020	Il Tempo Prima pagina del 08/04/2020	19
08/04/2020	Italia Oggi Prima pagina del 08/04/2020	20
08/04/2020	La Nazione Prima pagina del 08/04/2020	21
08/04/2020	La Repubblica Prima pagina del 08/04/2020	22
08/04/2020	La Stampa Prima pagina del 08/04/2020	23
08/04/2020	MF Prima pagina del 08/04/2020	24

Primo Piano

08/04/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9 "Non fermate i nostri porti o si blocca l' Italia"	25
07/04/2020	Portnews MIT: sbloccare le risorse nei porti	27
07/04/2020	Sea Reporter Il Ministro De Michel e AdSP al lavoro per supporto finanziario e di rilancio dei Porti	28

07/04/2020	Transportonline		29
De Micheli e Presidenti Autorità Portuali al lavoro su misure di contenimento e ripresa attività			
07/04/2020	Travelnostop		30
De Micheli e Autorità portuali al lavoro su ripresa attività			
07/04/2020	Il Nautilus		31
La AdSP del mare di Sardegna ai primi posti nella classifica della portualità nazionale			

Trieste

08/04/2020	Il Piccolo	Pagina 24	32
Un centro di formazione per i comunali nella "palazzina 117" del Porto vecchio			
08/04/2020	La Gazzetta Marittima		34
Partiti i primi treni cargo sulla linea Transalpina			
08/04/2020	La Gazzetta Marittima		35
Un messaggio di speranza sulle potenzialità di Trieste			
08/04/2020	La Gazzetta Marittima		36
L'Italia nella top ten con Trieste al 9° posto			
07/04/2020	FerPress		37
CIRCLE: al via collaborazione con Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile per formazione nell' ambito di IPCOEA			

Venezia

08/04/2020	Corriere del Veneto	Pagina 10	<i>Alberto Zorzi</i> 38
Mose, la voragine di Comar mette a rischio il Consorzio Guerra commissari-impres			

Savona, Vado

08/04/2020	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39	<i>ELENA ROMANATO</i> 39
"Segnalateci se Costa Luminosa provoca fumi e rumori molesti"			

Genova, Voltri

08/04/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 13	40
Le ferrovie dimenticate			
07/04/2020	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i> 41
Il peso della pandemia sull'economia			
08/04/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 3	42
Va in pensione Gilberto Danesi amministratore di PSA Italia			

La Spezia

08/04/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 11	43
La Spezia offre stoccaggio per le imprese del Nord			

Ravenna

08/04/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 40	44
«Bisogna sospendere il pagamento dei canoni demaniali»			

07/04/2020	Piu Notizie	45
<hr/>		
07/04/2020	Ravenna Today	46
<hr/>		
07/04/2020	ravennawebtv.it	47
<hr/>		
08/04/2020	La Gazzetta Marittima	48
<hr/>		

Marina di Carrara

08/04/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 32	49
<hr/>		

Livorno

08/04/2020	Il Tirreno Pagina 21	50
<hr/>		
07/04/2020	shippingitaly.it	51
<hr/>		
08/04/2020	La Gazzetta Marittima	52
<hr/>		
08/04/2020	La Gazzetta Marittima	54
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

08/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 17	55
<hr/>		
08/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 21	56
<hr/>		
07/04/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 57
<hr/>		
08/04/2020	La Gazzetta Marittima	58
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2020	Corriere Marittimo	59
<hr/>		
07/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 60
<hr/>		

Napoli

08/04/2020	Il Mattino Pagina 28	61
<hr/>		

08/04/2020	Il Roma Pagina 15	63
<hr/>		
08/04/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	64
<hr/>		
08/04/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1	66
<hr/>		
08/04/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14	67
<hr/>		
07/04/2020	Ansa	68
<hr/>		
07/04/2020	Cronache Della Campania	69
<hr/>		
08/04/2020	Cronache di Napoli Pagina 5	70
<hr/>		
07/04/2020	Dire	71
<hr/>		
07/04/2020	FanPage	72
<hr/>		
07/04/2020	Ildenaro.it	73
<hr/>		
07/04/2020	Napoli Today	74
<hr/>		
07/04/2020	Napoli Village	75
<hr/>		
07/04/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	76
<hr/>		
07/04/2020	Stylo 24	77
<hr/>		
07/04/2020	The Medi Telegraph	78
<hr/>		

Brindisi

07/04/2020	Brindisi Report	79
<hr/>		

Taranto

08/04/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41	80
<hr/>		
08/04/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41	81
<hr/>		
08/04/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 17 <i>NICOLA SAMMALI</i>	82
<hr/>		
07/04/2020	Il Nautilus	84
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

08/04/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23	85
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

08/04/2020	La Nuova Sardegna Pagina 30	<i>GIANDOMENICO MELE</i>	86
<hr/>			
08/04/2020	La Nuova Sardegna Pagina 30		87
<hr/>			

Cagliari

08/04/2020	L'Unione Sarda Pagina 12		88
<hr/>			
08/04/2020	La Gazzetta Marittima		89
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

08/04/2020	Quotidiano di Sicilia Pagina 12		91
<hr/>			
08/04/2020	Quotidiano di Sicilia Pagina 12		92
<hr/>			
07/04/2020	Messina Ora		93
<hr/>			
08/04/2020	La Gazzetta Marittima		94
<hr/>			

Augusta

07/04/2020	CanicattiWeb		96
<hr/>			

Focus

08/04/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 1		97
<hr/>			
08/04/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 14		98
<hr/>			
07/04/2020	FerPress		99
<hr/>			
07/04/2020	Corriere Marittimo		100
<hr/>			
07/04/2020	Informare	<i>BRUNO BELLIO</i>	101
<hr/>			
07/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	103
<hr/>			
07/04/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	104
<hr/>			

07/04/2020	Sea Reporter		105
<hr/>			
07/04/2020	shippingitaly.it		107
<hr/>			
07/04/2020	Informazioni Marittime		108
<hr/>			
06/04/2020	cruisetradenews.com	<i>Olivia Sharpe</i>	109
<hr/>			
06/04/2020	elvigia.com		110
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

L'eccellenza del riso
lapila.it



Domani in edicola
Il «Tricolore» d'autore
gratis con il Corriere
di **Alessio Ribaudò**
a pagina 28



Il magistrato Roia
«Noi contagiati sul lavoro
Ministero in ritardo»
di **Giuseppe Guastella**
a pagina 19

**IL PRIMO RISO
CON LA FILIERA
CERTIFICATA E
VERIFICABILE
DALLA CONFEZIONE**

Dal 15 aprile via libera ad alcune aziende, dal 4 maggio ripresa «lenta e graduale» delle altre attività. Scaglionati dipendenti e clienti

Fase 2, turni per la riapertura

Il no dell'Olanda blocca l'Europa: è scontro sui titoli di debito anti-emergenza

NON BASTA DIRE «STATE A CASA»

di **Aldo Cazzullo**

Per il Sabato santo, la Curia di Torino terrà un'ostensione della Sindone in diretta tv mondiale. Tradizionalmente, il Lino veniva esposto per invocare la fine delle epidemie. Ma nel 1630, l'anno della peste manzoniana, i Savoia e il sindaco Giovanni Francesco Bellezza concordarono di tenere la Sindone nel Duomo, per evitare assembramenti in piazza che avrebbero esteso il contagio.

continua a pagina 36

GIANNELLI

UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA



CI ASPETTERÀ UN ANNO DA ALIENI

di **Paolo Giordano**

Invochiamo gli esperti. Ma sarebbe il momento di accettare, per quanto ci spaventi, che non esistono veri esperti di questa crisi. Esperto è colui che ha fatto esperienza e nessuno ne ha mai fatta una simile, non su questa scala, non con questa gravità.

continua alle pagine 26 e 27



Mascherina e visiera» sul volto. Due cittadini di Wuhan, la città epicentro del coronavirus, tornano a salutarsi dopo il lungo isolamento

Sarà una ripresa «lenta e graduale». La Fase a comunque dovrà prevedere turni per lavorare e turni per entrare nei negozi. Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione obbligatori per chi ha contatti con il pubblico. Le abitudini dovranno cambiare rispetto al passato. Ma è la condizione per poter ripartire. Governo ed esperti sono certi che i cittadini accetteranno le nuove regole. Il premier Conte, durante la riunione con il comitato tecnico scientifico, è stato chiaro: «La tutela della salute resta al primo posto, però i motori del Paese non possono restare spenti troppo a lungo».

alle pagine 2, 3 e 12
Caizzi, Fubini, Guerzoni Pennisi, Sarzanini

SCENDE LA CURVA DEI POSITIVI SPERANZA: INDICE DI CONTAGIO SOTTO IL DATO 1

Calano i ricoverati, più guariti Caso Alzano, parte l'inchiesta

LA QUOTIDIANITÀ DEL DOVERE

I lavoratori invisibili che tengono vive le città

di **Venanzio Postiglione**

Come se il rumore, sulle rotaie, fosse cento volte più forte. Perché piazza Cordusio, il luogo più frenetico di Milano, è una specie di deserto. Arriva il tram. Nessuno a bordo, nessuno in giro, nessuno in attesa per salire. È l'autista, da solo, si ferma, apre e richiude le porte, riparte.

continua a pagina 36

Emergenza coronavirus, scende ancora il numero dei ricoverati e aumenta quello dei guariti. «Il dato più basso dal 10 marzo» il responsabile della Protezione civile Borrelli. Dimesso Bertolaso. Speranza: «L'indice di contagio è sotto il dato 1». Sul caso dei ritardi sull'apertura della zona rossa ad Alzano, in Lombardia, è stata aperta un'inchiesta. Polemica sulle mascherine. Per l'Organizzazione mondiale della sanità «da sole non bastano».

da pagina 5 a pagina 29

IDEE & INCHIESTE

PARLA L'EX CANCELLIERE

Schröder: «Cari tedeschi, giusto dire sì agli eurobond»



di **Paolo Valentino**

L'ex cancelliere Gerhard Schröder è a favore del pacchetto di aiuti in discussione a Bruxelles, ma apre anche sui coronabonds. «La Germania renda l'aiuto che ebbe dopo la guerra».

a pagina 13

LEADER IN RIANIMAZIONE

Anche i nemici fanno il tifo per Johnson

di **Beppe Severgnini**

Boris Johnson è un pugile della politica e un divoratore della vita. Ogni persona di cuore, in patria e all'estero, gli augura di uscire presto dall'ospedale in cui è ricoverato, guarire e continuare a governare, a proclamare, a contraddirsi, a sognare e far sognare la Gran Bretagna stoica e affaticata.

continua a pagina 21

IL PRESIDENTE DEL CER

Ricerca, perché lascio Bruxelles

di **Mauro Ferrari**

Perdonatemi, ma io credo che la priorità adesso sia fermare la pandemia e salvare milioni di vite.

continua a pagina 15

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

L'altro bollettino

Mentre accenna ad abbassarsi la curva dei caduti, sale in modo devastante quella dei disoccupati. Lo sguardo di noi reclusi trasloca febbrile dall'una all'altra, ma indugia sempre più spesso sulla seconda: la prossima partita dell'umanità non si giocherà negli ospedali, ma nei capannoni. Su dieci persone al mondo che lavorano — dicono i numeri diramati ieri — otto sono chiuse in casa. E di queste otto, una non troverà più il suo posto, quando uscirà. Delle rimanenti sette, cinque dovrebbero poter riprendere da dove si erano interrotte. Ma le altre due no. Le altre due, spesso impiegate in settori a bassa specializzazione, saranno costrette ad accettare condizioni e paghe ancora più mortificanti di quelle da cui provengono. Che fare? Lavori pubblici e

reddito di sussistenza, proprio perché sono le prime ricette che vengono in mente a tutti, rappresentano inevitabilmente dei cliché: riflessi del passato che non è detto possano bastare. Servono capitali e cervelli freschi, in grado di pensare idee nuove e, in Italia, una parola nuova: sburocrazia, che significa meno rallentamenti, meno timbri e quindi meno mazzette potenziali.

Da mesi, i potenti e i famosi ci ripetono che siamo tutti sulla stessa barca, forse nel timore di finire nella stessa bara. Ma la cascata dei buoni sentimenti sarà messa alla prova tra breve (brevissimo, si spera). Quando, per sentirsi parte di una comunità, non basterà più starcene chiusi in casa, ma bisognerà andare a riaprire il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Quanti giorni mancano
per dimenticare
il valore supremo
di una carezza?**

#quantigiornimancano

casiraghi greco&
agenzia di pubblicità italiana al 100%

00408
9 771120 498108





Contrada, pregiudicato per mafia, risarcito con 670mila euro. Il cardinale Pell condannato in I grado per pedofilia e assolto in appello. Salvi di fine stagione



Mercoledì 8 aprile 2020 - Anno 12 - n° 98
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sordità di Autocade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Eurobond si o no
L'Europa è ancora spaccata: rischia di perdersi l'Italia e tutto il suo Sud



• A PAG. 8

La confessione
Giunta lombarda: "Nel Bergamasco potevamo fare noi la zona rossa"

• CALAPÀ A PAG. 5

Disastro Fontana
Le mascherine forzate a Milano 120mila, però servono a milioni

• DELLA SALA E PACELLI A PAG. 2

Allarme dei pm
Rischi nel decreto senza controlli: i miliardi possono andare ai furbetti

• IURILLO E MILOSA A PAG. 10

LA CAVIA UMANA
"Ho fatto il test fai-da-te: ho avuto il virus"

• MARCO LILLO

La linea è appena percettibile, un grigio smorto e flebile. Accanto c'è scritto G cioè Igg, gli anticorpi stabili del Coronavirus.

Per ottenere la conferma di avere avuto una forma lieve di Covid-19 abbiamo dovuto sfidare i divieti del ministero dovuti alle mille cautele dei tanti e forse troppi professori che decidono per noi cosa si possa o non si possa fare.

A PAGINA 11

IL TRIO LEGHISTA DEL CAOS DI ALZANO

CHI SONO I 3 RAS DELLA SANITÀ CHE DEVONO SPIEGARE IL CONTAGIO SFUGGITO DAL PRONTO SOCCORSO IL 23.2 COSÌ IL CENTRODESTRA SI È SPARTITO LE ASL LOMBARDE



• BARBACETTO A PAG. 4

CONTRO LE FAKE NEWS BASTANO I GIORNALISTI
CUBA SÌ, USA NO: VATTI A FIDARE DEGLI "AMICI"
LE QUERELE PER COPRIRE LE MAGAGNE DEI POLITICI

• ANTONIO PADELLARO A PAG. 5

• MASSIMO FINI A PAG. 13

• ALESSANDRO ROBECCI A PAG. 13

IL RACCONTO "L'assessore ci ha presi in giro, sui tamponi mente"

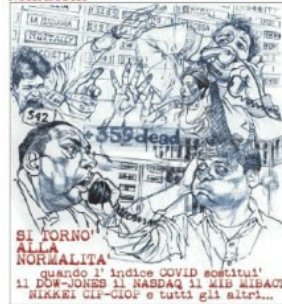
"Marco dimesso, ma infetto: Gallera disse che era guarito"

Intervista a Marika e Marco, i coniugi di Cernusco sul Naviglio finiti nell'inferno della burocrazia sanitaria lombarda. Lui, ancora positivo al Covid, fu fatto tornare a casa (con moglie e figli) senza ottenere neppure il test

• LUCARELLI A PAG. 6



Mannelli



La catteriveria

La Regione Lombardia: "Se non avete la mascherina usate la scarpa". Negli anni 90, contro l'Aids, avrebbero consigliato un calzino

WWW.SPINOZA.IT

SALOTTINO BUONO

Cimbri immortale e le coop infilate nel duo Intesa-Ubi

• CAPOZZI E SCACCIAVILLANI A PAG. 16 - 17



GIÙ IL SIPARIO

Nei teatri di prosa e lirica, 150 milioni bruciati in 1 mese

• TAGLIABUE A PAG. 22

Avanzi di Galleria

• MARCO TRAVAGLIO

Quando, per ragioni politiche o giudiziarie o tutt'e due, i fratelli De Rege che governano la Lombardia, al secolo Attilio Fontana e Giulio Gallera, dovranno cambiare mestiere, avranno un futuro assicurato nel mondo dell'avanspettacolo e del cabaret. L'altroieri, nella sit-com quotidiana "Casa Gallera", in onda ogni santogiorno sul sito della Regione Lombardia e devotamente rilanciata da RaiNews24 a maggior gloria dell'aspirante sindaco di Milano, è andata in scena una gag che, se fosse vivo Paolo Villaggio, ci ispirerebbe un nuovo film di Fantozzi. Il capocomico, che incidentalmente sarebbe pure l'assessore regionale al Welfare nonché il responsabile della nota catastrofe chiamata "sanità modello", cedeva il microfono alla sua spalla, il vicepresidente Fabrizio Sala. Questi, siccome c'è gloria per tutti, dava la linea al caratterista Caparini, opportunamente mascherinato per non farsi riconoscere, che a sua volta lanciava un filmato: un imbarazzante autopotponne con colonna sonora da kolossal hollywoodiano. Il video immortalava un furgone griffato Regione Lombardia e carico di scatole piene (si presume) di mascherine, di cui il Caparini, con voce stentorea da Cinghiale Luce, annunciava la "distribuzione via via (sic) a tutti i sindaci", precisando che "è questione di qualche giorno", ma dimenticando di spiegare perché, se le mascherine devono ancora arrivare, la giunta le abbia rese obbligatorie domenica. E lì irrompeva un giovanotto atletico e scattante, tipico uomo del fare ma soprattutto del dire, chiamato a sostituire il rag. Fantozzi nel ruolo del cortigiano che urla "È un bel direttore! Un apostolo! Un santo!". Il suo nome è Roberto Di Stefano, sindaco forzista di Sesto S. Giovanni ma soprattutto marito di Silvia Sardone, l'apassionaria di B. che si fece eleggere nella Lega a Bruxelles. "Come promesso", scandiva il principe consorte con l'aria del banditore da fiera, un filino più enfatico di Wanna Marchi, "proprio oggi Regione Lombardia ci ha inviato 25 mila mascherine!". Stava per aggiungere "E per i primi prenotati una batteria di padelle antiaderenti!". Masfortunata ha voluto che fosse collegato Mentana, che ha derubricato la televendita a "propaganda" e sfumato il collegamento.

In quel preciso istante è venuto giù il sipario. In ogni giorno dai De Rege padani, dopo il crollo dell'altro trompe-l'œil, il Bertolaso Hospital che doveva ricoverare in Fiera 600 pazienti e finora ne ha tre. E tutti hanno capito che queste baracconate servono a nascondere i disastri (e i morti da record mondiale) della "sanità modello" lombarda e dei suoi corifoi.

SEGUE A PAGINA 24



UNA FOGLIATA DI LIBRI OGGI NELL'INSERTO

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0659899.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, 100 MILANO

UNA FOGLIATA DI LIBRI OGGI NELL'INSERTO

ANNO XXV NUMERO 84

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020 - € 1,80

Ripartire, ma come? L'esperienza tedesca suggerisce all'Italia quali errori evitare per non vanificare la quarantena. Una chiacchierata

Giuseppe Pasini è un imprenditore importante, guida da anni un'azienda di nome Ferapli, registra ogni anno un fatturato pari a 1,3 miliardi di euro, produce ogni anno 2,4 milioni di tonnellate d'aceto...

dialogando con il Foglio, dice di non avere nulla da recriminare, dice di non avere nulla da rimproverare al governo, dice che la decisione di chiudere tutto in Italia è stata giusta ma dice anche che così come la Germania ha osservato con attenzione l'Italia per capire in che modo prevenire la pandemia con meno danni possibili...

37,5 di temperatura, e a tutti i pendenti deve essere misurata, niente, dev'andare a casa. A questo è stato aggiunto anche un intervento quotidiano di sanificazione degli spostati, effettuato a ogni turno...

7? "I provvedimenti adottati dal governo sono quelli giusti e il piano di garanzia è moderno. Ho avuto modo però di studiare i pacchetti di sostegno alle imprese della Germania e della Francia e posso dire che a grande differenza non è la portata degli interventi ma è la loro situazione in Germania e in Francia gli strumenti anticrisi sono stati messi in atto prima del loro approvazione, in Italia, con le aziende ferme, i clienti che ritardano i pagamenti, i fornitori prodotti e a rischio collasso, nulla è stato ancora reso operativo...

Tra slogan ed Eurogruppo Europa e Italia malamente incastrate nel conflitto tossico tra Eurobond e Mes

Un gioco d'azzardo per il Pd e il governo che in caso di fallimento nel negoziato con la Germania dovranno dare ragione a Salvini

Inversione dei ruoli con la Lega

Roma. L'ex ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa, dice che Eurobond e Mes sono diventati "due mostri immancabili, di cui sarebbe meglio forse liberarsi per poi poter ricominciare a discutere utilizzando però un nuovo vocabolario. Come ha scritto Gideon Rachman, lunedì, sul Financial Times, il governo dell'Europa del sud non è riuscito a negoziare con la Germania una soluzione che equivalga a dire Troika, cioè l'obbligo di ristrutturazione del debito, come sostengono in Italia, o come ha fatto Padoa-Schioppa, e come ha fatto Padoa-Schioppa, e come ha fatto Padoa-Schioppa...



GIUSEPPE CONTE

L'altra ripartenza

Con la crisi agricola e l'emergenza sanitaria è necessaria una sanatoria dei 600 mila immigrati irregolari

In Italia si aggira un esercito di almeno 600 mila irregolari, che sfugge ai controlli e non è sottoposto dal governo e non può dare alcun contributo alla ripresa dell'attività economica. Per lo stato sono dei fantasmi, ma nel mondo reale esistono e assistono. Si tratta degli immigrati irregolari. Già prima c'erano ottime ragioni economiche e sociali per prendere atto della loro presenza nel nostro paese e procedere a una sanatoria. Esattamente come fecero i governi Berlusconi che, nel 2002 e nel 2006, con ministro dell'Interno Roberto Maroni, regolarono rispettivamente 750 mila e 700 mila individui.

Non era solo un innocente in galera. Il caso Pell, il Dreyfus che nessuno voleva vedere

Il libero spirito critico del mondo liberale si è accodato alla campagna predatoria contro l'eroe cattolico. Obiettivo ridurre quel residuo antimoderno che è la chiesa alla ragione postilluminista. Storia di un'assoluzione e di uno scandalo giacobino

La Corte suprema dello stato di Victoria, Australia, non ha soltanto assolto all'unanimità il cardinale George Pell da un'accusa infamante di pedocriminalità

DI GIULIANO FERARRA

non sostenute da prove, alimentata da furia fanatica e da denunce e testimonianze giudiziarie inadatte il cui effetto era stato decisivo per scarcerare un innocente. Pell aveva perso il ruolo di numero tre del Vaticano, che si era conformato a procedere giudiziario inadatto il cui effetto era stato decisivo per scarcerare un innocente.

anche puntuali e le misure anche dure di contenimento e di argine contro le degenerazioni sono una cosa, ma la campagna devastante, generalizzata, infamante la funzione stessa della cura d'anime, condotta con mezzi spozzati e intimidatori per distruggere la libertà di culto e infangare i suoi ministri, è un'altra cosa.

Anche in questa vasta e universale mobilitazione anticattolica, che ha avuto il culmine sperato con i due processi e le tre condanne forzate contro il cardinale Pell, di una assoluta improbabilità giudiziaria per chi avesse voluto leggere la cronaca dei fatti con un minimo di equidistanza e di oggettività, è almeno uno spirito predatorio che viene lontano e si combina con la multiforme pretesa di ridurre quel residuo antimoderno che è la chiesa alla ragione postilluminista.



UNA PAGINA DI G. FERARRA

Il governo inglese ha dovuto ammettere che i test sierologici che ha ordinato non servivano a nulla nel contrasto al Covid-19. Il professor John Bell, Regius Professor

Disordini alimentari

La pandemia è uno stress test duro per il sistema globale che porta il cibo nei supermercati

Roma. L'India è il più grande esportatore di riso al mondo in questa settimana ma c'è stato un fatto di esportazione che ha messo in allarme i mercati globali. Il terzo esportatore al mondo, il Vietnam, l'aveva già fatto. La Russia vuole mettere a tutto massimo all'esportazione di cereali tra aprile e giugno. È un fatto molto alto di sette milioni di tonnellate che saranno probabilmente più della richiesta effettiva, ma è comunque un segnale (un altro grande esportatore di grano, il Kazakistan, vuole fare la stessa cosa. Anche nel 2010 durante la crisi del grano la Russia aveva prima fissato un tetto e poi bloccato le esportazioni del tutto. Il prezzo del grano era rincarato e anche per quel motivo, nei mesi arabi erano scoppiati i rivolte che conosciamo come Primavera araba. Lo choc da pandemia per ora non minaccia le filiere di produzione e distribuzione del cibo, ma c'è nervosismo. Il Financial Times in un titolo sostiene che gli stati, come i consumatori non si supereranno, siano facendo incetta di cibo. La Deutsche Welle tedesca parla di "food nationalism", nazionalismo del cibo. Non vuol dire che mancherà il cibo in tavola. Vuol dire che il coronavirus sta impedendo degli scossoni molto forti al sistema globale di produzione, trasporto e distribuzione e ci saranno conseguenze su prezzi, mercati e scorte. E più durerà la crisi, più ci saranno effetti di influenza.

Il colpo del Capo

L'Amaro calabrese si compra un rivale estero. Lo storico Petrus Boonekamp. Ricordi di un'altra Italia

Roma. Nell'Italia a testa in giù, in cui l'amaro Ramazzotti ci suoi claim storici (è, naturalmente, il più famoso) si ricomincia a produrre disinfettante, è una gran consolazione. DI MICHELE MASSNER

SE LE CARCIERAN PAVIA PAURA

Viaggio in un'ipocrisia senza fine Sofri nell'inserto I

Le geniali idee di Slavoj Žižek per ripartire comunisti

Sono tutti col culo all'aria, filosofe e politici, e stanno parlando, in attesa che dal cielo ci piova un contagio ma un'idea su come ci riorganizzeremo, dopo MASTRO CERUSA. DI MAURIZIO CERUSA

CRONACA DELLA GOGNA

Due anni senza poter celebrare messi articoli nell'inserto VI

za il culo, sebbene all'aria. Perché il filosofo vede un nuovo comunismo germinare dal virus? e perché Trump, che pure era partito da populista, adesso ha capito che servono forme di stipendio minimo garantito? Praticamente da Anselmo Fiesi a Beppe Provenzano. Ma allo stesso tempo, non crede che ci si debba preoccupare di governi autoritari, che vogliono controllarci tutti da Laticiana, senza un comunismo nuovo, dal volto umano. Ha paura, insomma, che aumenti la sfiducia verso le istituzioni? Eppure per ripartire, la fiducia, ed evitare "nuove forme di paranoia" è "teoria del contagio in Rete", si assicura di trovare presto "nuovi" Franceschi capaci di smascherare gli abusi? Che è come dire di voler combattere il virus e affidarsi, invece che a Baroni, a un polverone del mercato unico di Wuhan.



il Giornale



MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 84 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE SALE A QUOTA 2,81 MILIONI DI EURO

DAI SOLDI ALLA «FASE 2»

BALLANO SUI MORTI

- Sul decreto ancora liti e bugie. Le banche: «Così sarà un pasticcio»
- Europa prigioniera dei falchi: nessun accordo, rinviati gli aiuti
- Sciacalli di sinistra contro la Lombardia, ma scordano i loro errori
- Scontro su riaperture: a Pasquetta le aziende, 4 maggio le famiglie

Il decreto che deve far ripartire l'Italia è un pasticcio. L'Europa non ci aiuta, la sinistra fa sciacallaggio sulla Lombardia. E il governo preme sulla riapertura.

servizi da pagina 2 a pagina 18

ATTACCANO LE VITTIME E NON IL CONTE IN CAPO

di Alessandro Sallusti

Gira una battuta: «Ho letto che con Boris Johnson in terapia intensiva i poteri sono passati al suo ministro degli Esteri. Capite quant'è importante la salute di Giuseppe Conte?». Certo, Conte è meglio di Di Maio, ma non è che la scelta ci entusiasmi. Molti giornali e reti tv di sinistra stanno puntando il bazooka sulla Lombardia, pensando così di incastare il centrodestra e distogliere lo sguardo dell'opinione pubblica dal problema principale, cioè il caos che regna nel governo centrale e nella sua Protezione civile, che a due mesi dalla dichiarazione dello stato di emergenza non sono stati capaci di distribuire un euro reale a imprese e famiglie, tanto meno protezioni mediche ad addetti ai lavori e cittadini.

In ogni dove si sente chiedere con malcelata malizia: chissà perché tanti contagiati e morti in Lombardia e non in altre regioni. Che è un po' come se nel 2009 ci si fosse chiesti: chissà perché tanti morti a L'Aquila e non a Napoli. Non voglio fare il saputello, ma la risposta mi sembra semplice: perché il terremoto è stato a L'Aquila, così come l'epidemia è partita in Lombardia con una velocità e una violenza rare. Se l'attacco fosse avvenuto altrove, altro che caso Alzano o Pio Albergo Trivulzio, sicuramente il bollettino di morti e feriti avrebbe avuto ben altre dimensioni.

Le carte dimostrano in modo inequivocabile che il presidente lombardo Fontana aveva lanciato forte e chiaro a Roma l'allarme e chiesto al governo di intervenire con forza per sigillare tutto e come risposta ottenne che il leader del Pd, Nicola Zingaretti, a fine febbraio fece un salto a Milano a bere un mojito - aderendo alla mobilitazione promossa dal suo partito «Milanononsiferma» - per dimostrare che il governatore era un pazzo razzista, che tutto andava bene.

Il governo non sa che pesci pigliare, la Protezione civile è stata allo sbando, la comunità scientifica non trova risposte efficaci ed è divisa sulle soluzioni, l'Europa ci prende a calci, le banche si tengono strette i soldi e per qualcuno il problema è la Regione Lombardia, cioè la vittima di questo tsunami? Per di più una vittima che ha lottato e sta lottando da sola come un leone contro un nemico micidiale? Ma per favore, smettetela, che se di processi (politici e giudiziari) vogliamo parlare, la lista degli imputati è lunga e articolata. E per senso di giustizia dovrebbe partire dal comandante in capo Giuseppe Conte.

ALTRO CHE AMMINISTRATORI EFFICIENTI

Mascherine, Zingaretti fregato E Sala non sa far partire un sito

Antonella Aldrighetti e Alberto Giannoni

alle pagine 9 e 10



ANNUNCI Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti

L'ALLARME DEL COMMISSARIO

Arcuri denuncia la speculazione L'Oms: protezioni? Inutili da sole

Cotrone a pagina 10

l'intervista **MONSIGNOR GIANFRANCO RAVASI**

«Davanti al dolore siamo come Gesù in croce»

di Lucia Galli

Cardinale Gianfranco Ravasi, una quaresima in quarantena. Piazza San Pietro deserta con un'assemblea collegata in Tv. Sarà una Pasqua senza precedenti. Forse ancora più autentica?

«La comunità cristiana è legata alla corporeità, allo stare insieme. Le cerimonie a distanza ci stanno, però insegnando una nuova dimensione, più spirituale, meno esteriore. È Gesù a porre come primaria la tutela della vita, rispetto all'osservanza del rito, quando fa una deroga e decide di guarire i malati anche (...)

segue a pagina 18



NUOVO LESSICO

Da «resilienza» a «poderoso» Le parole del virus

di Massimo Arcangeli

a pagina 12

I COMMENTI

L'Unione fragile senza fiducia

di Vittorio Macioce

C'è una terra sorda e stanca che sembra sospesa nel tempo. È un arcipelago di isole vulcaniche grande più o meno come un continente, un vecchio continente, che sembra rassegnato a una lenta decadenza. Un giorno dal mare cominciano (...)

segue a pagina 5

Gogna mediatica per calcoli politici

di Francesco Maria Del Vigo

C'è chi balla e specula sui morti. Quelli che ci sono già stati e quelli che, purtroppo, verranno. Politici, giornali e opinionisti di sinistra, uniti come fosse un sol uomo, sono partiti a spron battuto contro un nuovo nemico: il Nord. Il Nord (...)

segue a pagina 8

LA POLEMICA SULL'INDENNITÀ

Agli infermieri eroi in corsia solo cinque euro al giorno

Felice Manti ed Edoardo Montolli

Il contratto degli infermieri, alla voce indennità "per malattia infettiva" prevede 5 euro lordi al giorno, 3,50 netti. Una cifra vergognosa. E per chi ha cambiato reparto scatterà solo da marzo. È l'ennesimo affronto al personale sanitario, sulle cui spalle si regge l'emergenza.

a pagina 14

SERVE UNITA

Confindustria, riamandiamo le elezioni

di Nicola Porro

A Imeno Confindustria non ci mollò. Chi legge il Giornale sa perfettamente come, a fasi alterne, questo foglio sia stato anche fortemente critico con l'organizzazione degli industriali italiani. L'attuale presidenza è in scadenza. Enzo Bocca ha terminato il suo mandato. Ci sono due concorrenti, Carlo Bonomi e Licia Mattioli che si stanno dividendo i voti degli elettori più o meno a metà, con una dozzina di indecisi che alla fine sposteranno le sorti della contesa. Si è deciso di procedere con una votazione a distanza (...)

segue a pagina 6

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MERCOLEDÌ 8 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il piano di Open Fiber e l'allarme zone arretrate

Scuola e smart working
Mille paesi lombardi
senza Internet veloce

Balzarotti a pagina 10



Milano, in Cassazione

Aiutava le indagini
ucciso dai pusher
Doppio ergastolo

Servizio a pagina 18



Studio sul virus: finirà il 19 maggio

Le previsioni per l'Italia dei superesperti americani. I dati di ieri: crolla il numero dei nuovi contagiati Pressing delle imprese per la ripresa dell'attività. Troppi morti in Lombardia, medici contro Regione

Servizi e **De Robertis**
da pag. 2 a pag. 17

Obbligati a tenere duro

Luce in fondo al tunnel
Ma non è finita

Viviana Ponchia

Chi va in montagna sa che arrivare in cima procura entusiasmo e una fitta al cuore: non è la fine dell'impresa, dopo tanta fatica bisogna scendere. Più o meno siamo lì. I dati confortanti sull'epidemia ci dicono che un minimo di ottimismo adesso è consentito. La luce in fondo al tunnel, il countdown del lockdown. E poi la libertà. Dal virus, dalle postille di un inverno che resiste solo negli angoli bui della casa mentre fuori fiorisce aprile. È straordinario passare dallo stato di ottundimento in cui nessuno sapeva dire quando e come a questa fiduciosa apertura.

Continua a pagina 3

TRUMP ACCUSA: ALLARME IN RITARDO PER COPRIRE LA CINA E L'ITALIA DENUNCIA LA CONFUSIONE SULLE MASCHERINE

De Carlo a pagina 15



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 73 anni

DALLE CITTÀ

Milano

Il giudice Roia: «Salvo, un errore non chiudere il tribunale»

Consani nelle Cronache

Milano

Istituto rifiuta alunno disabile
Condannato

Servizio nelle Cronache

Milano

Archivio di Stato aperto online e sul Podcast

Consenti nelle Cronache



Il racconto: le famiglie separate dal Covid

Lo scrittore e il morbo
«Figlie mie, così lontane»

Buticchi a pagina 25



Chechi denuncia: regnano caos e burocrazia

Il campione albergatore
«Gli aiuti? Non li ho visti»

Giorgetti a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Benefici sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Domani l'ExtraTerrestre

CIBO Viaggio con i rider che portano hamburger e pizza a domicilio. Due sicurezze a confronto: quella dei fattorini e quella degli alimenti



Appello all'Ue

FONDAZIONE BASSO Appello per la solidarietà nel momento della pandemia, sottoscritto da cento intellettuali dei vari Paesi europei
pagina 14



Visioni

JEAN-LUC GODARD Diretta Instagram del regista che riflette su tv, politica e cinema nell'età del confinamento
Cristina Piccino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,30

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020 - ANNO L - N° 85

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

GIORNATA TESSISSIMA IN UN'EUROPA TRASFORMATA IN UN RING

Mes e bond, scontro all'Eurogruppo

Alle 22 di ieri, quando siamo andati in stampa, non era stato raggiunto un accordo tra i ministri economici dell'Eurogruppo a 27 riuniti in videoconferenza. Sul tavolo una politica che si aggiunge alle operazioni monetarie della Bce e a quelle fiscali intraprese dagli Stati. Al centro dello scontro tra un fronte di 13 paesi contro quello del Nord guidato dalla Germania un'intesa sul Meccanismo europeo di stabilità (Mes) sul quale il governo italiano resiste perché i Cinque Stelle sono contrari anche in una forma alleggerita da condizionalità. Oltre all'intervento della Banca europea degli investimenti (Bei) e allo schema contro la disoccupazione «Sure» («Sicuro»), scontro sul «fondo comune» dei bond prospettati dalla Francia.

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 2

IL CASO/TENSIONI NEL PREVERTICE
Sassoli «escluso dai rigoristi»

Il presidente dell'europarlamento Sassoli escluso dai prevertici dell'Eurogruppo dai paesi «rigoristi». Lo rivela il quotidiano spagnolo El País, per il quale l'esclusione sarebbe dovuta alle pressioni di Germania e Olanda (che smentisce). Tensioni alla vigilia della riunione

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 2

25 aprile
Una nuova società partigiana

LUCIANA CASTELLANA

Vi ricordate di quel 25 aprile del 1994, tutti ancora paralizzati dallo shock per la vittoria elettorale di Silvio Berlusconi e per primo a reagire fu proprio il manifesto lanciando il messaggio: tutti in piazza a Milano a celebrare la Resistenza e la Liberazione?

A quell'appello rispose una quantità di gente, sotto una pioggia senza precedenti a marciare per le vie della capitale del CLN si ritrovò una folla straripante e inattesa, una manifestazione senza precedenti. Bene: non voglio certo paragonare il Cavaliere al coronavirus, per carità, ci mancherebbe. Io poi sono politically correct.

Ho richiamato quel lontano evento di 26 anni fa solo per ricordare che questa nostra incredibile Resistenza è diventata sempre più per tantissimi di noi italiani una leva della mobilitazione civile, collettiva, l'ispiratrice di un sussulto militante. E di questo abbiamo bisogno ora.

Certo neppure i più eroici partigiani potrebbero sconfiggere «corona». Per riuscire occorre la scienza e, per citare la più importante, la sanità pubblica.

E però credo che a tutti stia apparendo chiaro, in questi giorni di riflessione cui la clausura ci spinge, che comunque il nostro mondo non sarà più lo stesso.

Il virus ci ha reso traumaticamente consapevoli che il modo in cui abbiamo vissuto pur nella pace relativa di cui l'Occidente ha goduto deve essere cambiato.

— segue a pagina 15 —

Giulio Gallera, Attilio Fontana e Alessandro Venturi in conferenza stampa alla Regione Lombardia foto di Matteo Comer/Ansa

Dopo migliaia di vittime, accuse e denunce, alla fine l'assessore della Lombardia Gallera ammette: «La zona rossa ad Alzano e Nembro la potevamo fare noi». Confindustria rivendica le pressioni. La curva dei contagi inizia a scendere. Ma i dati ufficiali sono parziali: il caso della provincia di Bergamo pagina 4, 5



Il sonno della regione

Triloni di parole
Dalla Storia al leverage il passo è breve

ROBERTO ROMANO

Sebbene la crisi in corso richiami scenari inediti per la nostra generazione, che simbolicamente possiamo associare alla prima grande guerra mondiale e alla crisi del 1929, la classe dirigente non è ancora uscita dalla scienza normale.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Fase 2 Altolà dei medici, la ripartenza sarà lenta

ANDREA COLOMBO PAGINA 3

Lavoro L'agenzia dell'Onu: 195 milioni di posti in fumo

PAGINA 3

Carceri Sovraffollamento: l'Italia al top in Europa

ELEONORA MARTINI PAGINA 6

CINA Primo giorno senza morti da gennaio



Dopo la lenta diminuzione dei contagi la Cina torna via via alla normalità: Wuhan, epicentro dell'epidemia, ha riaperto parte dei suoi quartieri e da oggi sarà possibile di nuovo spostarsi a bordo di treni. Più faticosa la ripresa economica minata dall'incertezza mondiale

SIMONE PIERANNI A PAGINA 8

150 NAUFRAGHI A BORDO Alan Kurdi, ipotesi quarantena su nave Cri



L'Ong tedesca Sea-Eye ha salvato 150 persone in due diverse operazioni, ma i governi italiano e maltese negano l'autorizzazione allo sbarco. Ipotesi quarantena a bordo di una nave della Croce rossa. In Libia bombardato un'ospedale Covid. Emergency: «Situazione allo stremo»

MERLI, POLLICE, PRINZI A PAGINA 7

DISASTRO AMBIENTALE Bussi, chi inquina paga Edison dovrà bonificare



Le motivazioni del Consiglio di Stato non lasciano più dubbi: il responsabile dell'avvelenamento di Bussi sul Tirino (Pescara) ha un nome. La multinazionale Edison Spa dovrà bonificare a sue spese uno dei disastri ambientali più gravi d'Europa. La decisione è definitiva. Una sentenza storica

SERENA GIANNICO A PAGINA 16

0468
9 770225 213000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 35/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Binn/CRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 8 Aprile 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

La cultura in crisi
Ciak non si gira così l'industria del cinema perde cento milioni
Oscar Costulich a pag. 14



Il personaggio
Sara Simeoni: non si vive di record lo sport torni umano
Pino Taormina a pag. 17



Il calcio
Mercato e ingaggi la rivoluzione Fifa al via le trattative flessibili
Roberto Ventre a pag. 16



Riaperture, è braccio di ferro

► Fase due dopo il 13 aprile: pressing di Conte, i tecnici frenano. Prima le aziende, poi via i divieti ai cittadini. In Campania autorizzate a lavorare solo 4mila imprese. In prefettura a Napoli arrivate altre 1300 richieste

L'analisi

JOHNSON E LA MALATTIA CHE SI PRENDE IL POTERE

Franco Cardini

Il problema di Boris Johnson ha obbligato tutti noi a tener presente che i condizionamenti quotidiani non impediscono soltanto di condurre una vita ordinaria a persone ordinarie: ostacolano addirittura le funzioni del potere. In fondo, lo sapevamo e la storia ce lo insegna. *Continua a pag. 35*
Marconi a pag. 13

Le statistiche
IL CONTO DEI MORTI E I NUMERI DEL SUD

Luca Ricolfi

È una congettura. Solo una congettura. E speriamo pure che sia sbagliata. Però sono troppi giorni che giro e rigiro i dati Istat sulla mortalità nei comuni italiani, e non riesco a scacciare il dubbio. Quindi eccomi qua, provo a raccontare quel che viene fuori. *Continua a pag. 35*

Napoli Viaggio nelle farmacie: costo 0,06 centesimi vendite a 3,50



Mascherine, rincari del 5000%

Paolo Barbuto

La speculazione sulle mascherine a Napoli nelle farmacie costi rincari del 5000% con dispositivi che prima del Covid costavano 0,06 centesimi venduti a 3,50 euro. *In Cronaca*

Torre Annunziata
La fabbrica di armi che ora fa protezioni

Perrotta a pag. 10

Intervista Ricciardi
«L'immunità dura almeno per 4 mesi»

Esposito a pag. 3

Gentili, Mangani alle pagg. 2 e 3. Di Fiore a pag. 10

L'Iss: meno malati, si vede la discesa
Lo studio dei consulenti della Casa Bianca «Campania, fine dell'epidemia il 21 aprile»

Marco Esposito

Il rapporto mondiale dell'Ihme di Seattle fa previsioni per il futuro di oltre cento Stati del mondo, con dettagli regionali. In Campania, secondo Ihme, il 21 aprile saremo già a vittime zero. *A pag. 9*

I falchi europei: «No ai Covid-bond»
Il salvagente Bce

► Il duello nella notte, ma c'è uno spiraglio
La Banca centrale triplica gli acquisti di Btp

Lunga e tesa trattativa tra i ministri finanziari dell'Eurozona per la risposta europea alla crisi sanitaria ed economica oltre alle misure messe in campo da Bce, che triplica gli acquisti di Btp, e governi nazionali. Lo scoglio è sempre lo stesso: la creazione di un fondo per il rilancio dell'economia finanziato da un'emissione obbligazionaria comune tra gli Stati, titoli con scadenza 10-20 anni. L'Italia: «Niente patti al ribasso». Ma i falchi gelano Roma e Parigi. Il duello nella notte fa intravedere qualche spiraglio.

Conti e Pollio Salimbeni alle pagg. 4 e 5

Il caso
I prestiti statali tra tempi lunghi e burocrazia

Il decreto liquidità per sostenere il sistema produttivo del Paese da un lato punta a mettere il turbo ai prestiti alle imprese ma dall'altro non offre garanzie sui tempi di erogazione del credito. Risultato: per le richieste sopra i 25mila euro la strada si profila in salita per la valutazione dei conti delle aziende da parte delle banche che rischia di rallentare la corsa alla liquidità messa a disposizione del governo. **Bisozzi** a pag. 7

La sottoscrizione del Mattino

Cotugno, ecco i supermacchinari comprati con il cuore dei lettori



Adolfo Pappalardo a pag. 11

Buona PASQUA felici di sorprenderti!

Deco Supermercati

6,99	2,49	1,09	2,99
GRANDI FORME VINO DI CROCCARATO - 500 GRS + 100 G - FONDENTE - ALL LATTE	PAVLOVA CLASSICA - 100 G + CLASSICA - BIVELONA	PANZONIANO REGALINO TANGERINO DA PREGIOLIP ALLETTO	CAI DOP RICETTA SANTA LUCIA AL AG

OFFERTE VALIDE FINO AL 13 APRILE 2020





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 98 ITALIA
Sped. in A.P. 01331/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 8 Aprile 2020 • S. Alberto Dionigi

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Il nutrizionista
Pasqua, un pranzo da quarantena senza rinunciare alla tradizione
Montebelli a pag. 21



L'e-book
Stefania Auci
«Scuola, il bisogno dei nostri ragazzi di sentirsi vicini»
Auci a pag. 24



Rivoluzione Fifa
Un calcio mai visto campionati fino a ottobre e nuova stagione a gennaio
Bernardini nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Riaperture, prima le aziende

►Il governo prepara due fasi dopo il 13 aprile ►L'Iss: «Finalmente si vede la discesa». Malati, Gli scienziati frenano. Conte: si deve ripartire l'aumento più basso. L'indice dei contagi è sotto 1

Il conto dei decessi
Quello che i numeri sul Sud non dicono

Luca Ricolfi
È una congettura. Solo una congettura. E speriamo pure che sia sbagliata. Però sono troppi giorni che giro e rigiro i dati Istat sulla mortalità nei comuni italiani, e non riesco a scacciare il dubbio. Quindi eccomi qua, provo a raccontare quel che viene fuori. Una decina di giorni fa l'Istat ha reso pubblici dei dati sull'andamento della mortalità in due periodi comparabili, ossia le prime 3 settimane di marzo 2019 e le prime 3 settimane di marzo 2020. I dati non riguardano tutti i comuni, ma solo una parte (di qui il tono dubitativo del mio discorso) di quelli in cui vi sono stati scostamenti apprezzabili fra la mortalità di quest'anno e quella dell'anno scorso. Ebbene, in molti comuni è successo quello che per la prima volta venne denunciato dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, qualche settimana fa.
Continua a pag. 16

L'Oms fa retromarcia sulle mascherine: «Danno falsa sicurezza»



Mascherine tricolori appese a uno stendino su un balcone a Roma (Foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 17

Un mese di blocco totale
Quei trenta giorni che hanno cambiato gli italiani: ma durerà?
Mario Ajello

In un mese siamo diventati irriconoscibili. E non solo per la mascherina che copre la faccia. Siamo cambiati in meglio (ma durerà questa trasformazione anche in tempi normali?). A pag. 11

Contro le embolie polmonari
Via libera ad un nuovo farmaco «L'anti-trombotico è efficace»

ROMA Per curare il Covid 19 si potrà utilizzare anche un anti-trombotico. L'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa) oggi darà il via libera all'uso della enoxaparina, un medicinale finora utilizzato per la prevenzione delle forme tromboemboliche.
Melina a pag. 12

La sottoscrizione
«Battiamo il virus» Sprint per Gemelli e Spallanzani

Simone Canettieri

«Battiamo il coronavirus». Parte lo sprint per Gemelli e Spallanzani. Più respiratori e posti letto di terapia intensiva: la spinta dalla gara di solidarietà dei nostri lettori. A pag. 13

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani

Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 T 05067 03200
CC0000616337
SWIFT: FNATITRRXXX
C/O Banca Finnat

Duello nella notte ma uno spiraglio c'è
Battaglia nella Ue sui Covid-bond
L'Italia: no al Mes

BRUXELLES Lunga trattativa tra i ministri finanziari dell'area euro per la risposta europea alla crisi sanitaria ed economica. La video-riunione dell'Eurogruppo è andata avanti nella notte. Lo scoglio è sempre lo stesso: la creazione di un fondo da un'emissione obbligatoria comune tra gli Stati. Sui Covid-bond è scontro, l'Italia: no al Mes.
Bassi, Conti e Pollio Salimbeni alle pag. 4 e 5

Per i prestiti
Decreto imprese il caso dei tempi

Umberto Mancini
Il bazooka del premier Giuseppe Conte vale 400 miliardi di euro, ma non offre garanzie sui tempi di erogazione del credito. A pag. 6

Effetti sulla Brexit
Il caso Johnson quando la malattia aggredisce il potere

Franco Cardini
Il problema di Boris Johnson ha obbligato tutti noi a tener presente che i condizionamenti quotidiani non impediscono soltanto di condurre una vita ordinaria a persone ordinarie: ostacolano addirittura le funzioni del potere. In fondo, lo sapevamo e la storia ce lo insegna.
Continua a pag. 15
Marconi a pag. 15



ABBINALO CON CIÒ CHE AMI.
SANTA CRISTINA
PASSIONI CHE UNISCONO

BILANCIA, LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL.
IL BRANNO
Buongiorno, Bilancia! Quest'anno il mese dell'Ariete non vi sta dando problemi insormontabili, per quanto riguarda il vostro privato. In questo contesto avete la fortuna di poter contare su tre aspetti formidabili che riescono a far vedere la luce in fondo al tunnel. Marte e Saturno, forze incredibili per lavoro e famiglia. Venere semplicemente splendida. E per finire una meravigliosa Luna piena che trionfa nel segno: fortuna. Auguri.
© IPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani non acquistabili separatamente; nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 8 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Lo sponsor del Bologna Calcio

L'azienda Macron produce mascherine «Quaranta milioni»

Carbutti a pagina 9



Emilia Romagna

«Case di riposo, troppe vittime» Indagano i Nas

Nicola Bianchi a pagina 8



Studio sul virus: finirà il 19 maggio

Le previsioni per l'Italia dei superesperti americani. I dati di ieri: crolla il numero dei nuovi contagiati Pressing delle imprese per la ripresa dell'attività. Troppi morti in Lombardia, medici contro Regione

Servizi e De Robertis
da pag. 2 a pag. 17

Obbligati a tenere duro

**Luce in fondo al tunnel
Ma non è finita**

Viviana Ponchia

Chi va in montagna sa che arrivare in cima procura entusiasmo e una fitta al cuore: non è la fine dell'impresa, dopo tanta fatica bisogna scendere. Più o meno siamo lì. I dati confortanti sull'epidemia ci dicono che un minimo di ottimismo adesso è consentito. La luce in fondo al tunnel, il countdown del lockdown. E poi la libertà. Dal virus, dalle postille di un inverno che resiste solo negli angoli bui della casa mentre fuori fiorisce aprile. E' straordinario passare dallo stato di ottundimento in cui nessuno sapeva dire quando e come a questa fiduciosa apertura.

Continua a pagina 3

TRUMP ACCUSA: ALLARME IN RITARDO PER COPRIRE LA CINA E L'ITALIA DENUNCIA LA CONFUSIONE SULLE MASCHERINE

De Carlo a pagina 15



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 73 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, il piano per distribuirle

Dalla Regione duecentomila mascherine ai cittadini

Carbutti in Cronaca

BOLOGNA

Ibrahimovic sogna di restare in Serie A
I rossoblù sperano

Vitali nel QS

Bologna, l'iniziativa

Dal 'Carlino' guanti in regalo agli edicolanti

Servizio in Cronaca



Il racconto: le famiglie separate dal Covid

Lo scrittore e il morbo «Figlie mie, così lontane»

Buticchi a pagina 25



Cechi denuncia: regnano caos e burocrazia

Il campione albergatore «Gli aiuti? Non li ho visti»

Giorgetti a pagina 17

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 84, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DA OGGI "GIOCA CON IL SECOLO XIX" UNA PAGINA PER I BAMBINI A CASA

COME CREARE GLI ORIGAMI / PAGINA 38



MEMORIA E SOLIDARIETÀ 25 aprile, piazza virtuale per dire #iorestolibero

NIEDDU / PAGINA 13

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 11
Cronache	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 30
Arte	Pagina 31
Sport	Pagina 34



Un'agente della polizia municipale di Lerici affigge il cartello di divieto di accesso alla spiaggia. Ordinanze simili sono state adottate in tutta la Liguria

FOTOMATELLI

SENTINELLE DI CONDOMINIO CONTRO I FURBETTI DEL TURISMO IN RIVIERA

MENDUNI / PAGINA 5

LE IDEE

Se contagio e clima cancellano la retorica della sussidiarietà

RICCARDO FERRANTE

Sussidiarietà. Ve la ricordate? Tra gli Anni '90 e i 2000 è stato l'intercalare usuale del linguaggio politico, e poco importava se non si capiva bene cosa il termine volesse dire precisamente, ammesso che un significato preciso l'abbia mai avuto. In sostanza: "dagli allo Stato!". Era la sintesi concettuale, forbita, di un'altra espressione anch'essa oramai non più alle viste: federalismo (qualcuno lo ricorda? Ora si predilige "autonomia differenziata"). La sussidiarietà poteva essere "orizzontale", l'attribuzione ai cittadini, singoli o associati, di funzioni di interesse generale in una diffusa rete di strutture comunitarie autonome.

SEBUE / PAGINA 11

Nella ricostruzione non dimentichiamo la letteratura

ERNESTO FERRERO

Sarebbe stato importante, anzi essenziale, che all'atto di imporre quello che nel nostro provincialismo chiamiamo lockdown, il governo italiano avesse incluso nell'elenco delle attività essenziali musei, biblioteche e librerie. Con le stesse regole che disciplinano l'accesso ai supermercati e alle tabaccherie: contingentamento, distanze, divieto di assembramento, vigilanza rigorosa. Non ci sarebbe nemmeno stato bisogno di dirlo: i fruitori di cultura sono, proprio in quanto tali, cittadini con spiccato senso di consapevolezza e responsabilità. E in ogni caso in quei grana (così Marguerite Yourcenar) non si registrano mai sovraffollamenti e assalti che mettano in pericolo la salute pubblica.

SEBUE / PAGINA 11

TOTI: PER PASQUA STOP ARRIVI DA ALTRE REGIONI. POTREBBERO ANCHE CHIUDERE I CASELLI MINORI

Stazioni, autostrade, spiagge: Liguria zona rossa per i turisti

Confermato il piano in due tappe per la ripartenza: da lunedì alcune fabbriche, a maggio per tutti Calano ancora i ricoveri in terapia intensiva. Oggi a Seattle i test del vaccino sul primo volontario

Non turisti ma «sconsiderati». Così definisce il governatore della Liguria Toti coloro che programmano di raggiungere le seconde case in riviera per Pasqua. Nel tentativo di impedirlo sono allo studio diverse misure, dalla chiusura di caselli autostradali alle zone rosse intorno a spiagge e stazioni. A livello nazionale calano i ricoveri in terapia intensiva e il governo valuta le modalità della riapertura a tappe: per le aziende dopo Pasqua, per tutti a maggio. Primi test negli Usa sul vaccino.

SERVIZI2-11

IL CASO

Marco Bresolin / INVIATO A BRUXELLES

Veti incrociati e liti L'Eurogruppo sugli aiuti diventa una maratona

Una giornata di scontro su eurobond e Fondo salva Stati. Italia, Francia e Spagna contro Paesi del Nord. Così l'Eurogruppo sugli aiuti è andato avanti fino a notte.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ROLLI

ISS: SI VEDE LA DISCESA



LA PRODUZIONE LIGURE

Gilda Ferrari / PAGINA 7

Le piccole imprese: linee guida per riaprire

FONDIESAURITI IN LIGURIA

Matteo Dell'Antico / PAGINA 7

Cassa integrazione, richieste per 50 milioni

BUONGIORNO

Quando, poco prima di Natale, cominciai a tormentarmi l'acufene (fischio costante alle orecchie), il medico mi introdusse alle cure con un discorso rassicurante, nel suo genere: l'acufene è un sintomo le cui cause possono essere un centinaio. Dovremo procedere per tentativi. Cioè a tentoni. Cioè non se ne sa nulla. Era rassicurante perché il medico, una donna a cui devo la guarigione, non intendeva smerciare magniloquenti certezze, ma aveva in sé una consapevolezza stragugliante, della limitatezza della scienza in quanto opera dell'uomo. Mi sono affidato a lei con più fiducia. E mi viene in mente spesso in questi giorni di magniloquenza inesaurita, di grandi professori itineranti di show in show a offrire verità protocollari mentre sull'altro canale ne offrono di alternative, o di opposte, e altrettanto incontrovertibili.

La strada nel buio

MATTIA FELTRI

li, almeno fino a domani. Mi viene in mente anche davanti all'idolatria collettiva per questi dotti, dal governo in giù, e già declinata poiché l'unica soluzione reiterata è l'isolamento, e dalla peste alla tbc è quanto l'uomo può fare quando altro non sa. È che ognuno di noi pensa sempre di vivere al culmine della storia, in un punto magico nel quale il progresso della scienza e della tecnologia offre una risposta a tutto. Eppure, fra qualche secolo, ci guarderanno con la stessa bonomia con la quale noi leggiamo, nei romanzi, dei salassi o dei balsami a base di olio di papavero e midollo di bue. L'uomo è da sempre un piccolo essere con poche armi davanti all'enormità e all'imprevedibilità della vita, e se un giorno uno verrà a dirci che stiamo cercando la strada nel buio, sarà lui, etimologicamente, il luminare. —



Farmacia Orientale

#iorestoacasa

Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!

Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it



Danielli
la pasta fresca

SPECIALITÀ PESTO ALLA GENOVESE
PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON RASCIUO DOP,
TIBIONE, SUCO DI NOCE E PARSIFI

PRENOTA SUBITO IL TUO MENÙ PASQUALE, TE LO CONSEGNEREMO COMODAMENTE A DOMICILIO!

#iorestoincasa

potete prenotare in uno dei seguenti modi:

- Telefonando: 095.562.583
- in via Galvani n. 393.005.72.92 alla Fave
- Telegram: @segretarioDanielliPastaFresca
- whatsapp: 3466946732
- Dal sito DanielliShop.it scegliendo la consegna a domicilio





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Coronavirus

Badanti, baby sitter e colf: tutte le soluzioni per gestire il rapporto di lavoro in attesa delle nuove tutele

Per colf, badanti e baby sitter sono in arrivo nuove misure di tutela. A oggi gli strumenti con cui le famiglie gestiscono i rapporti di lavoro sono quelli ordinari (dalle ferie ai permessi), salvo il rinvio dei contributi.

Finizio e Mellis — a pag. 53



GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti - Modelli Design
- Corsi di Patente
- Norme di settore
- Assistenza Legale
- Traduzione e localizzazione
- Certificazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidiemme S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidiemme.com

FTSE MIB 17411,72 +2,19% | SPREAD BUND 10Y 195,90 +5,60 | €/€ 1,0885 +0,87% | ORO FIXING 1649,25 +0,06% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 34-37

Liquidità, corsa a ostacoli per le imprese

IL DECRETO

Nelle bozze automatismi minimi e tante variabili: sull'iter rischio tempi lunghi

Garanzia statale del 100% solo ai prestiti fino a 25mila euro Export, serve Intesa Sacce-Mef

Edizione chiusa in redazione alle 22

Automatismi minimi, molti requisiti e variabili: il decreto per la liquidità alle imprese, nel progredire delle bozze, si arricchisce di elementi che rischiano di complicare l'accesso ai prestiti attivabili dalle banche dietro garanzia statale. L'Italia sfruttata in modo parziale l'apertura Ue a garanzie statali al 100%: solo per prestiti fino a 25mila euro, concessi senza valutazione bancaria o del Fondo Fmi. Oltre al rebus su autorizzazioni e crediti di merito, da sciogliere i nodi su durata e tassi di interesse. **Fedina** — a pag. 3

LE NOVITÀ DEL DECRETO

1 FISCO

Il rinvio a giugno dei versamenti vale 11 miliardi

Mobili e Parente — a pag. 5

2 SOCIETÀ

Per quattro mesi stop alle istanze di fallimento

Negri — a pag. 26

3 CONTENZIOSO

Processo tributario: termini prorogati Rito sempre online

Ambrosi e Iorio — a pag. 29

4 IMMOBILI

Bonus prima casa, scadenze rinviate al 31 dicembre

Rusani — a pag. 29

CREDITO ALLE AZIENDE

CONTA IL FATTORE TEMPO

di Marco Onado

Governi e banche centrali stanno usando tutti i mezzi disponibili per evitare che la pandemia del Coronavirus abbia effetti devastanti sul sistema produttivo. Bisogna quindi salutare con soddisfazione il pacchetto di misure varato lunedì dal Governo, ma anche sottolineare due punti delicati.

Primo: il problema non è solo quanto arriverà alle imprese, ma quando; secondo: la situazione finanziaria delle piccole e medie imprese italiane (la vera spina dorsale del nostro sistema produttivo, più di ogni altro Paese) era già delicata prima che il virus bloccasse di colpo l'economia. **Continua a pagina 5**

Golden power

Di Maio: l'Italia non sarà l'outlet dei gruppi stranieri

Manuela Perrone — a pag. 3



Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio dice: «Gli asset strategici saranno protetti, serve un ruolo forte dello Stato»

INTERVISTA ALL'AD SALINI

«Canali Rai al servizio delle scuole»

Andrea Biondi — a pag. 13

UN MURALE ISPIRATO ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS NEL CANTONE DI VAUD



Le Svizzere ringrazia. Un graffito dell'artista David "S.I.D." Perez a Grand espraine riconosce ai lavoratori essenziali nell'emergenza, come la cassiera nel ritratto

In Svizzera i finanziamenti alle Pmi arrivano in 48 ore

Lino Tarlazzi — a pag. 6

aruba.it

C'è la **PEC**

Risparmia tempo e denaro

Eurogruppo diviso sui Covidbond Bce accetta titoli junk in garanzia

BRACCIO DI FERRO

Accordo su assicurazione per la disoccupazione. Meno vincoli su Bei e Mes

Scontro tra chi vorrebbe debito europeo e chi teme la mutualizzazione

Lungo braccio di ferro, in videoconferenza, tra i ministri finanziari dell'Unione europea nella riunione del Eurogruppo in versione allargata a tutti i 27. Scontata l'approvazione del pacchetto

dei tre strumenti economici per affrontare l'emergenza economica scatenata dalla pandemia, lo scontro, che a tarda sera vedeva ancora gli sherpa impegnati in una difficile trattativa, è sulla menzione, nelle conclusioni, del piano di ricostruzione, finanziato con debito comune, proposto dai francesi e sul quale spingono anche Italia e Spagna. La Bce intanto ha compilato un'altra rivisitazione allentando i requisiti per l'accettazione dei collateral da parte delle banche: saranno ammessi anche i titoli greci, classificati ancora come junk.

Beda Romano, Isabella Bufacchi — a pag. 6

L'intervista

Biol: giusto, riunire il G20 del petrolio. Se il settore crolla, danni per tutti



Fatih Birol è il direttore dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie). Sua la proposta di convocare per venerdì il G20 dei produttori di petrolio e dei Paesi importatori per evitare un crollo del settore che avrebbe effetti gravi per tutti

Sissi Bellomo — a pagina 7

LA RIPRESA: COSÌ IL SISTEMA PRODUTTIVO SI STA ORGANIZZANDO

Vertice Conte e scienziati: la Fase 2 parte dalle aziende

Vertice in videoconferenza fra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e gli scienziati del Comitato tecnico scientifico sulla Fase 2. L'ipotesi è riaprire in due step, cominciando dalle aziende di alcuni comparti produttivi. Ma è ancora presto per indicare date e modalità delle riaperture. Certo è che si procederà con prudenza.

Oggi Conte incontra le parti sociali, giovedì probabilmente la decisione in Cdm. Le aziende sul territorio si preparano. Con una serie di passaggi. Dialogo con i sindacati locali. Monitoraggio tra le aziende per verificare le condizioni operative, tavoli territoriali per coordinare gli interventi, task force dedicate

al credito, persino la distribuzione diretta di mascherine. Da Brescia a Bologna, nei tavoli avviati con sindacati e istituzioni le proposte delle associazioni territoriali riguardano screening rapidi, protocolli operativi, aperture per fasce di età e con priorità settoriali. **— Servizi alle pagine 8 e 10**

PANORAMA

VERSO IL LOCK DOWN

Svezia, 114 morti in un giorno

Allo studio misure più restrittive

Salea 114 il numero dei morti in Svezia nelle ultime 24 ore a causa del coronavirus. Al momento il Paese su 10,4 milioni di abitanti conta 7.694 casi di infezione e 591 decessi, tasso più alto rispetto agli altri Paesi del Nord Europa. La Svezia ha scelto di evitare il lock down, ma ora potrebbe allinearsi agli altri Paesi europei.

INFRASTRUTTURE

Terna: piano da 14 miliardi al 2030 per la rete elettrica

Uno sforzo da 14 miliardi per 27 nuovi elettrodotto: sono i numeri del nuovo piano di sviluppo 2020-2030 di Terna che sarà pubblicato oggi. L'ad Ferrarini «Pronta a contribuire alla ripartenza del Paese attraverso la necessaria accelerazione dei nostri investimenti». **— a pagina 17**



OGGI CON IL SOLE

Emergenza coronavirus, guida a tutti i provvedimenti per le famiglie

— a 0,50 euro più il quotidiano

PRIVATE EQUITY

Armonia, pronto l'acquisto delle reti agricole Arrigoni

Armonia Sgr, società guidata da Alessandro Grimaldi, ha ottenuto l'esclusiva per trattare l'acquisizione del gruppo Arrigoni, azienda comasca leader internazionale nella produzione di tessuti a rete per il settore agricolo. **— a pagina 17**

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

I capi del personale: sui luoghi di lavoro l'impatto sarà strutturale

Matteo Pirocchi — a pag. 33

Lombardia

VENERDI' IN EDICOLA IL RAPPORTO REGIONALE

Sud

VENERDI' IL RAPPORTO REGIONALE IN CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, BASILICATA, SICILIA E SARDEGNA





GRUPPO **VeGé**
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

GRUPPO **VeGé**
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

Mercoledì 8 aprile 2020
 Anno LXXVI - Numero 98 - € 1,20
 San Dionigi di Corinto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
 Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
 Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociario Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

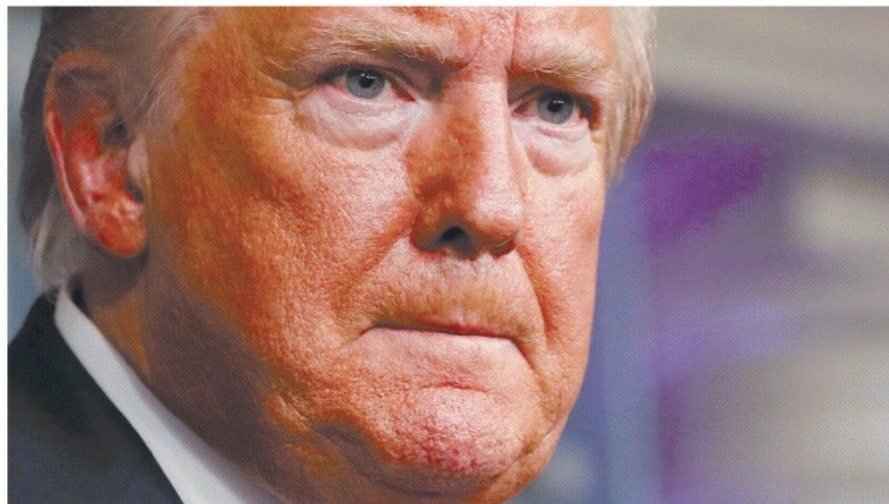
IL GOVERNO HA RIDOTTO IL PAESE ALLA FAME

La rivolta delle pance italiane

Centinaia di migliaia chiedono i buoni spesa promessi da Conte. Richieste tre volte più dei fondi | *Troppe persone non hanno più soldi per mangiare e chiamano perfino i carabinieri per averne* | *I potenti chiusi nei loro bunker non se ne curano e sfornano norme inapplicabili e tardive*

Furia Trump: «L'Oms fa il gioco dei cinesi»

a pagina 10



DI FRANCO BECHIS

A Torino le domande arrivate in poche ore sono state 20mila. Ma ci sono fondi per esaudirne massimo 12mila. A Genova le richieste sono state 23mila, e se va bene sarà possibile dare risposte solo a un terzo. Stessa cosa a Brescia, a Bergamo, a Firenze, a Bologna. (...)

segue a pagina 3

ROGO NELLA TENUTA UMBRA

Incendio a casa Draghi Il salvatore della patria salvato dai pompieri



... Come presagio non è il massimo. Un incendio nella casa di Mario Draghi, ex presidente della Banca centrale europea da tempo protagonista di scenari e ricostruzioni che lo vogliono a breve al centro della politica italiana (governo? Quirinale?) per gestire la ricostruzione sociale ed economica del dopo-coronavirus. L'incendio è scoppiato nella tarda serata di ieri nella villa che l'ex numero uno della Eurotower ha comprato nel 2009 quando era governatore di Bankitalia a Città della Pieve, vicino a Perugia, e non ha avuto gravi conseguenze grazie al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco. Si tratta della stessa casa che, nell'agosto di sei anni or sono, era già finita sotto i riflettori per avere ospitato un incontro (teoricamente segreto) tra l'allora guida della Bce e Matteo Renzi, in quel momento capo del governo. Allora a divampare furono solo le polemiche. Stavolta è andata peggio.

Zingaretti paga ancora il cugino di Gentiloni

La Regione rinnova la consulenza al professore parente dell'ex premier

Denuncia di Fratelli d'Italia

«Mascherine fantasma Nicola si è fatto truffare»

Novelli a pagina 15

... 80mila euro (lordi) per 36 mesi: tanto la Regione Lazio è pronta a spendere per assicurarsi la collaborazione del professor Umberto Gentiloni Silveri per la «Valorizzazione della storia e della memoria del Territorio della Regione e per l'ideazione e la promozione di progetti finalizzati alla trasmissione della conoscenza storica».

Maggiaro a pagina 14

Le scuse più assurde

Furbetti dell'autocertificazione «Cerco carote per il coniglio»

Buzzelli a pagina 16

Aviso ai lettori
Scoprite sul sito web de IL TEMPO le edicole aperte vicino casa
www.iltempo.it

EcoLogiko
 GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
 Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente
 L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe

Visita ecologiko.it ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT

Il diario
 di Maurizio Costanzo

Lo avevamo detto e così è stato: la lunga convivenza forzata portata a squilibri. Come quel fratello che ha malamente aggredito la sorella, perché, a suo dire, faceva rumore nel preparare il caffè. Non scherziamo su queste cose: gli animi si stanno esasperando e ciò che alle prime ore dei primi giorni poteva sembrare un diversivo, ora si è tramutato in un incubo. No, non è facile passare da una vita, chiamiamola "normale" ad una costrizione. Pensate che ci stiamo abituando a riconoscere il vicino di casa o l'amico incontrato per strada, ambedue con la mascherina. Non è un segno di adattamento, ma di disperazione.



Mercoledì 8 Aprile 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 83 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50




DISTANTI MA VICINI
CON TUTTA LA DOLCEZZA
DI CUI SIAMO CAPACI

Caffarel

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DISTANTI MA VICINI
CON TUTTA LA DOLCEZZA
DI CUI SIAMO CAPACI

Caffarel

TRIBUNALI FERMI

Le udienze civili e penali sono rinviate a dopo l'11 maggio 2020

Ciccio Messina a pag. 30

Il virus sterilizza i bilanci 2020

Nel bilancio di esercizio di quest'anno la valutazione della continuità aziendale si baserà sulla situazione esistente prima del blocco delle attività

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Coronavirus/1 - Il decreto legge sulla liquidità alle imprese

Coronavirus/2 - Il decreto legge sulla chiusura dell'anno scolastico

Corte di cassazione - Studi professionali associati, la sentenza sull'associazione a delinquere in caso di reato fiscale

IO ONLINE

Per stemperare gli effetti dirompenti delle misure di contenimento del coronavirus sulle valutazioni di bilancio, il decreto sulla liquidità delle imprese prevede che nella redazione del bilancio di esercizio 2020 la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività potrà essere operata se tale requisito risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso prima del 28 febbraio 2020.

Bongi a pag. 33

MARCELLO PERA

Diciamoci la verità: l'Unione europea è morta

a pag. 5

Ricolfi: sarebbero 4 mln i contagiati dal Covid-19. E i morti almeno il triplo



Contagiato un italiano su 15. Sarebbero 4 i milioni di italiani che, nella stragrande maggioranza dei casi a loro insaputa, avrebbero contratto il Covid-19. Il numero reale dei morti? Almeno il triplo. Luca Ricolfi, ordinario di Analisi dei dati dell'Università di Torino, con la Fondazione Hume che presiede sta analizzando l'andamento dell'epidemia Covid-19 attraverso un'indice, «Temperatura Italia». I dati non sono completi ma quelli ufficiali fotografano solo la punta di un iceberg. E intanto che ci possa essere una recessione economica «è una certezza». Lo Stato deve firmare aiuti a fondo perduto agli operatori che hanno subito un crollo del fatturato.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Non so perché a Palazzo Chigi e dintorni abbiano tenuto in servizio i peggiori legali che ci siano nel corpo dello Stato, ma purtroppo così è. Ne volete una prova? Leggete l'articolo 15 dell'ultimo decreto legge, quello del cosiddetto banooka per le imprese. Non c'è una frase che abbia un senso completo, non si capisce nemmeno di che cosa si parli, perché è tutto un rimando ad altri articoli di legge che rimandano ancora ad altri commi di altri articoli di non si sa che cosa. Sembrano delle matricine russe. Quando togli una bombolina, dentro ce n'è un'altra e, alla fine, non hai più nulla in mano. In un'istituzione privata, questi specialisti dell'incoscienza sarebbero sollevati dall'incarico nel giro di mezz'ora. Anzi, non si sarebbero nemmeno avvicinati all'incarico. Nella pubblica amministrazione invece non solo ci stanno benissimo e senza conseguenze ma, garruli, si moltiplicano più velocemente del Covid-19 intasando, ai vari livelli, ogni interesse.



CI SONO MOMENTI IN CUI TUTTI NOI ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ ENERGIA.

Siamo sempre stati al fianco degli italiani. E oggi continuiamo a lavorare ogni giorno per esservi ancora più vicini, mettendo tutta la nostra energia a sostegno del Paese.

Che tu sia già cliente o che lo voglia diventare, contattaci per scoprire insieme le nostre soluzioni.

Vai su enel.it o chiama 800 900 860

What's your power?

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

Segui @EnelEnergia su      enel.it

Cin «Tut 2020» a € 6,90 in più. Cin «Il bilancio del Nizac 2020» a € 6,00 in più. Cin «Ricostruire casa» a € 6,00 in più. Cin «Il decreto Cura Italia» a € 6,00 in più.



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 8 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



In Toscana 3.500 i casi, interviene Rossi

**Stretta sui positivi:
devono lasciare casa
e andare in albergo**

Ciardi a pagina 11



La morte ai tempi del Covid

**L'ultima volta
che ho visto
mio padre**

A pagina 13



Studio sul virus: finirà il 19 maggio

Le previsioni per l'Italia dei superesperti americani. I dati di ieri: crolla il numero dei nuovi contagiati. Pressing delle imprese per la ripresa dell'attività. Troppi morti in Lombardia, medici contro Regione

Servizi e De Robertis
da pag. 2 a pag. 17

Obbligati a tenere duro

**Luce in fondo
al tunnel
Ma non è finita**

Viviana Ponchia

Chi va in montagna sa che arrivare in cima procura entusiasmo e una fitta al cuore: non è la fine dell'impresa, dopo tanta fatica bisogna scendere. Più o meno siamo lì. I dati confortanti sull'epidemia ci dicono che un minimo di ottimismo adesso è consentito. La luce in fondo al tunnel, il countdown del lockdown. E poi la libertà. Dal virus, dalle postille di un inverno che resiste solo negli angoli bui della casa mentre fuori fiorisce aprile. È straordinario passare dallo stato di ottundimento in cui nessuno sapeva dire quando e come a questa fiduciosa apertura.

Continua a pagina 3

**TRUMP ACCUSA: ALLARME IN RITARDO PER COPRIRE LA CINA
E L'ITALIA DENUNCIA LA CONFUSIONE SULLE MASCHERINE**

De Carlo a pagina 15



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, 73 anni

DALLA CITTA'

Firenze

**Dramma Rsa
Dopo i ritardi
la Regione valuta
la gestione diretta**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Crollo dei contagi
leri soltanto 19
in tutta la provincia**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Tramvia e tav
Slittano i tempi
dei cantieri**

Fichera in Cronaca



Il racconto: le famiglie separate dal Covid

**Lo scrittore e il morbo
«Figlie mie, così lontane»**

Buticchi a pagina 25



Cechi denuncia: regnano caos e burocrazia

**Il campione albergatore
«Gli aiuti? Non li ho visti»**

Giorgetti a pagina 17

Prova Sustenium Bioritmo 3

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Benefici sulla salute approvati per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

Prolife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°84

Mercoledì 8 aprile 2020

Oggi con *R Motore*

In Italia € 1,50



Per la prima volta **meno di mille** nuovi positivi
Piano in due mosse per allentare le misure
Conte alla Ue: **coronabond o niente accordo**

Mani pulite sul Trivulzio

Milano, l'istituto ammette i morti per virus. Commissione d'inchiesta con Gherardo Colombo

i servizi • da pagina 2 a pagina 21

Il commento

Almeno l'onore della verità

di **Piero Colaprico**

L'assessore regionale alla Sanità Giulio Gallera, che pure ha legittime ambizioni da sindaco del centrodestra, sostiene con sicurezza liquidatoria che i morti di Covid a marzo al Pio Albergo Trivulzio sono stati 18. Ma, poco dopo, lo stesso Pat, in un documento ufficiale, dichiara che «dal primo al 7 aprile al Pio Albergo Trivulzio sono deceduti 27 ospiti che presumibilmente avevano contratto il virus». Con questa contraddizione diventa lampante una danza macabra sulle cifre che non meritano né i parenti di chi non c'è più né noi cittadini. La Regione, responsabile dell'istituto, ha invitato il Comune a nominare un suo membro per la commissione d'inchiesta. È stato scelto Gherardo Colombo, ex pubblico ministero di Mani Pulite, che proprio al Pio Albergo Trivulzio iniziò ormai ventott'anni fa l'inchiesta su Tangentopoli.

• a pagina 28

L'intervista

Renzi: ripartire? Decide la politica non la scienza

di **Annalisa Cuzzocrea**
• a pagina 8

Il virologo Usa

Fauci: grazie Italia ci hai insegnato molto

di **Anna Lombardi**
• a pagina 15



Messina (Intesa)

“Chi ha di più deve aiutare il Paese”



di **Andrea Greco**
• a pagina 13

La Festa in diretta

Il 25 aprile in piazza su Repubblica

di **Gad Lerner, Carlo Petrini e Michele Serra**

Tra i promotori di un appello per la Festa della Liberazione, noi tre siamo i più prevedibili. Quasi scontati. Tre firme di *Repubblica*, tre italiani di sinistra. Ma se avrete la pazienza di leggere sul sito di *Repubblica* il lunghissimo elenco dei firmatari dell'appello “25 aprile 2020 #Irestollibero” avrete molte, anzi moltissime sorprese. È una piccola folla di nomi noti e meno noti profondamente diversi tra loro per mestiere, censo, ruolo sociale, formazione culturale, idee politiche. Soprattutto per le idee politiche. A loro contiamo di aggiungere una grande folla che abbia le stesse caratteristiche di varietà umana e pluralità delle opinioni.

• a pagina 29

Il racconto

Le nostre vite alla finestra

di **Gabriele Romagnoli**

A inizio millennio il punto di osservazione più ambito del pianeta era un bar panoramico chiamato *Windows on the world*, finestre sul mondo, sulla cima di una delle torri gemelle, quella nord. Dal piano 107 di un simbolo di Manhattan avevi davvero l'impressione di vedere il mondo intero, averlo sotto controllo.

• alle pagine 32 e 33

▲ Arcobaleno Jack, 7 anni, appende il suo disegno a Bristol, in Gran Bretagna

SCARPA®
THE FREEDOM
FINDER.
MESCALITO

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro
Berselli “Cabaret Italia”
€ 14,40

NZ



Cultura Spazio a musei e librerie nella lista delle attività essenziali

ERNESTO FERRERO - P. 21

Zerocalcare "In questa mia clausura mi fa orrore cantare l'Inno dal balcone"

INTERVISTA DI GIANMARIA TAMMARO - P. 23



Sport sospeso Basket, tutto finito Il calcio vuole riprendere entro giugno

ROBERTO CONIDIO - P. 28



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 8 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 96 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

ANCORA 604 DECESSI, MA IL COVID-19 FINALMENTE FRENA: CALANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA E I CONTAGI. È COMINCIATA LA FASE DI DISCESA

Il piano Conte per ripartire in due tappe

Il governo pensa alla riapertura graduale per le aziende dopo Pasqua e per tutti da maggio. Scontro con le opposizioni Coronabond e salva-Stati, difficile negoziato all'Eurogruppo. Il Censis: un milione di imprese rischiano di non riaprire più

DALL'ECONOMIA ALLA POLITICA ESTERA

SERVE SUBITO UN PROGETTO NAZIONALE

GIAMPIERO MASSOLO - P. 21

Il governo pianifica la ripartenza dell'Italia in due tappe: dopo Pasqua dovrebbero riprendere l'attività, con gradualità, le aziende mentre a maggio potrà riaprire tutto il Paese. I dati della Protezione civile fotografano la frenata del virus: calano contagi e ricoveri in terapia intensiva. - PP. 2-15

IL GRIDO DI DOLORE

Infermieri, i morti sono già 26 "Non scordateci"

CHIARA BALDI - P. 10

RECORD NEGATIVO A TORINO

Il caso Piemonte Più malati mortalità doppia

MONDO E ROSSI - P. 11

SPERIMENTAZIONE, IL TEST A SEATTLE

C'è il volontario per il vaccino Oggi l'iniezione

GABRIELE BECCARIA

Ore 9 dell'8 aprile 2020. Seattle, Usa. Ian Haydon si è fatto iniettare il vaccino anti-Covid-19. La settimana scorsa aveva firmato un documento di 20 pagine in cui dichiarava di essere consapevole dei rischi della sperimentazione. A un reporter della "Mit Review" aveva spiegato di essere impaziente di dare il proprio contributo alla causa anti-virus. Ha 29 anni, lavora come specialista in comunicazione alla University of Washington e ha dichiarato che i genitori "sono fieri" di lui. - P. 9

BUSSI - P. 9

FONDAMENTALISMO

L'Isis arruola il contagio: soldato di Allah

GIORDANO STABILE INVIATO A BEIRUT

Isis e Al-Qaeda vogliono "arruolare" il coronavirus per mettere in ginocchio Cina, Europa e America. L'esplosione dell'epidemia ha colto di sorpresa anche i jihadisti, tanto che le immediate indicazioni dello Stato islamico ai suoi militanti erano di sospendere le "operazioni" negli Stati infedeli, e di evitare di contagiarsi, con una serie di precauzioni simili a quelle prese dagli Stati più sviluppati. Ma presto la macchina della propaganda si è messa in moto per sfruttare la situazione. - P. 14

GRIGNETTI - P. 14

La paura arriva dai mercati asiatici di fauna selvatica. Il Wwf: chiudiamoli subito



Bancarelle piene di carne di animali selvatici in un mercato di Pechino: il governo cinese ha vietato dal 24 febbraio scorso il consumo di questo tipo di alimenti

Quei pipistrelli tolti dal loro habitat

MARIO TOZZI - P. 13

Il fallimento annunciato dell'Oms

GIANNI VERNETTI - P. 21



BUONGIORNO

Quando, poco prima di Natale, cominciai a tormentarmi l'acufene (fischio costante alle orecchie), il medico mi introdusse alle cure con un discorso rassicurante, nel suo genere: l'acufene è un sintomo le cui cause possono essere un centinaio. Dovremo procedere per tentativi. Cioè a tentoni. Cioè non se ne sa nulla. Era rassicurante perché il medico, una donna a cui devo la guarigione, non intendeva smercianze magniloquenti certezze, ma aveva in sé una consapevolezza struggente, della limitatezza della scienza in quanto opera dell'uomo. Mi sono affidato a lei con più fiducia. E mi viene in mente spesso in questi giorni di magniloquenza inesausta, di grandi professori itineranti di show in show a offrire verità protocollari mentre sull'altro canale ne offrono di alternative, o di opposte, e altrettanto incontrovertibili, almeno fino a domani. Mi viene in mente anche davanti all'idolatria collettiva per questi dotti, dal governo in giù, e già declinante poiché l'unica soluzione reiterata è l'isolamento, e dalla peste alla the è quanto l'uomo può fare quando altro non sa. È che ognuno di noi pensa sempre di vivere al culmine della storia, in un punto magico nel quale il progresso della scienza e della tecnologia offre una risposta a tutto. Eppure, fra qualche secolo, ci guarderanno con la stessa bonomia con la quale noi leggiamo, nei romanzi, dei salassi o dei balsami a base di olio di papavero e midollo di bue. L'uomo è da sempre un piccolo essere con poche armi davanti all'enormità e all'imprevedibilità della vita, e se un giorno uno verrà a dirci che stiamo cercando la strada nel buio, sarà lui, etimologicamente, il luminaire.

La strada nel buio

MATTIA FELTRI



www.nobis.it



BORSA +2,19% 1€ = \$1,0885

BORSE ESTERE	
Dow Jones	22.881 ▲
Nasdaq	7.828 ▲
S&P 500	2.805 ▲
Tokyo	18.950 ▲
Frankofonia	10.387 ▲
Zurigo	9.515 ▲
London	5.704 ▲
Parigi	4.436 ▲
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,0885 ▲
Euro-Sterline	0,8509 ▲
Euro-Yen	116,55 ▲
Euro-Fr.Sv.	1,0882 ▲
Euro-Yuan	7,6802 ▲
INDICAMENTI	
Btp 10 Y.	1,3303 ▲
Bund 10 Y.	-0,0081 ▲
FUTURE	
Euro-Btp	141,59 ▲
Euro-Bund	-175,4 ▼
Ftse Mib	17,306 ▲

Mediolanum segna un record di raccolta: 1,37 miliardi a marzo

In tre mesi saldo positivo per quasi 3,3 mid. In progresso anche Anima. E Azimut conferma 1 euro di dividendo
Fioramonti a pagina 17



Il menswear sarà il banco di prova per ripartire
Inchiesta sul settore, incerto se partecipare al Pitti di settembre
Bottoni e Palazzi in MF Fashion

Anno XXXI n. 070
Mercoledì 8 Aprile 2020

€2,00 *Classedtori*



Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - ISSN 1120-8722 - € 5,00 - Copyright Magazine for Living s.r.l. - ISSN 1120-8722 - € 5,00 - Distribuzione P.A.P. s.p.a. - Tel. 02 47411 - www.mf.it - MF 1120-8722 - MF 1120-8722 - MF 1120-8722

EMERGENZA PIL LA DENUNCIA DEL CAPO DEL FONDO SANITARIO DEI METALMECCANICI BETTINI

100 giorni per avere tutti i soldi

Ancora *troppi paletti* per l'erogazione dei prestiti. Il decreto sulle garanzie suscita *critiche* tra gli imprenditori. Il presidente dell'Abi *Patuelli a MF*: la strada scelta dal governo è giusta, ma la liquidità non sarà immediata. L'esecutivo respinge le critiche e parla di risorse alle aziende al massimo in 50 giorni. Le assicurazioni di Turco. Difficile compromesso in *Ue* per una risposta al Covid-19. Ma *Olanda e Germania* premono per Mes e condizioni. L'ex premier greco *Tsipras*: in *Europa nulla è cambiato*. Decide ancora Berlino *ma la campana ora suona* per tutti

I CONTAGI FRENANO E LE BORSE EUROPEE VEDONO LA FASE 2: PIAZZA AFFARI +2,2%

 <p>ITALIA RASSICURATA <i>La Bce disinnescia i rating: ora accetta anche i titoli junk della Grecia</i></p>	<p>STIMA GOLDMAN <i>Quest'anno a Wall Street buyback dimezzati</i></p>	<p>ECCELLENZE ITALIANE <i>DiaSorin annuncia nuovo esame per rilevare gli anticorpi contro Covid-19</i></p> 
--	---	--

(servizi da pagina 2 a pagina 12 e alle pagine 18 e 19)

Quando l'emergenza sarà finita...

TUTTO RIPARTIRÀ.

Ci crediamo fermamente. E per ripartire con slancio occorre essere pronti.

Da oltre 60 anni, ISOLFIN® offre i suoi servizi di **sanitizzazione** alle aziende che hanno a cuore la salute e la sicurezza del personale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il virus COVID-19 può restare attivo sulle superfici da alcune ore fino a diversi giorni¹. ISOLFIN® ha esaminato la letteratura scientifica per adattare la composizione dei prodotti di sanitizzazione² e mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro dalle residue presenze di COVID-19 conformemente alle indicazioni dell'OMS.

Per la **messa in sicurezza** di mezzi di trasporto, uffici, ospedali, fabbriche, banche, centri commerciali e scuole, potete fare affidamento sull'esperienza e la ricerca di ISOLFIN®.

Per informazioni: scrivere a sanitation@isolfin.com o chiamare +39 06 4893 0025

SERVIZI DI SANITIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI



¹ FAQ consultato il 23 marzo 2020: <https://www.who.int/news-room/q-a-detail/q-covid-19>
² Karpela, D., Tuomi, S., Paavola, et al. Persistence of coronavirus on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents. J Hosp Infect. 2020 Mar;194(2):248-251. doi: 10.1016/j.jhi.2020.01.022

ISOLFIN® S.R.A. PIAZZA DI S. BERNARDO, 106, 00187 ROMA

l' economia del mare

"Non fermate i nostri porti o si blocca l' Italia"

I presidenti delle autorità di sistema in videoconferenza con la ministra De Micheli sulle ricadute del settore Signorini: "Il lavoro deve continuare in sicurezza ci hanno garantito importanti risorse pubbliche"

di Massimo Minella Racconta Paolo Signorini, presidente dell' authority che unisce i porti di Genova e Savona, che la videoconferenza con la ministra dei Trasporti Paola De Micheli sia stata "molto positiva". Potrebbe essere una frase di circostanza, come a volte accade, ma in realtà da quanto emerso a distanza nel confronto fra la titolare del Mit e i presidenti di tutte le authority italiane pare davvero che si siano poste le basi per un sostegno forte a un settore semplicemente vitale per il Paese. Sfugge a volte che fermare i porti significherebbe in automatico spegnere l' economia di un Paese che riceve e invia la stragrande maggioranza delle sue merci attraverso il mare con destinazione finale proprio le banchine. «Ci eravamo già sentiti la scorsa settimana quando la ministra ci aveva spronato a focalizzarci con proposte idonee a contrastare questa situazione negativa e a preservare la filiera» spiega Signorini. Sul tavolo arrivano così differenti ipotesi di lavoro che dovrebbero tradursi a breve in provvedimenti, dai canoni per i terminalisti (al momento due mesi di stop da recuperare più avanti, mentre si lavora per un azzeramento per 5 mesi) alla situazione delle compagnie portuali fino alla possibilità di usare gli spazi demaniali per lo stoccaggio delle merci, con una flessibilità che non si avrebbe in tempi normali. « Il punto di partenza, ribadito dalla ministra e pienamente condivisibile è la tutela della salute dei lavoratori - aggiunge il presidente dell' authority - Su questa priorità ci sarà una nuova circolare che chiarirà tutti gli aspetti connessi ai luoghi di lavoro, ma subito dopo l' attenzione si concentra sulla necessità di preservare la filiera logistica ». Signorini sottolinea la massima attenzione della titolare del Mit al tema logistico, collegandolo alle anche alle sue origini. «Il fatto che sia di Piacenza significa che i temi della logistica sono per lei naturali (la città emiliana è uno degli snodi chiave del paese sul fronte logistico n. d. r.) - spiega - In lei è molto forte l' esigenza di scongiurare in ogni modo possibile il blocco delle attività e quindi la messa a punto di una fase due successiva a quella emergenziale. Non che le prossime settimane e i prossimi mesi saranno di emergenza inferiore, ma dobbiamo batterci tutti quanti affinché la filiera resti sempre attiva». A marzo nei porti la flessione dei traffici è stata già evidente, con un calo stimato fra il 20 e il 30 per cento e può essere che ad aprile il segno negativo si faccia ancor più marcato. Ma il punto è: evitare in alcun modo che anche un solo attore della filiera logistica possa fermarsi, mandando in evidente difficoltà l' intero sistema. «La filiera è fatta di armatori, terminalisti, portuali, spedizionieri, agenti, trasportatori e tanti altri - riflette Signorini - se si crea una falla per uno solo di questi il rischio è enorme per tutti. Dobbiamo quindi operare per non interrompere mai questo flusso». Da questo punto di vista le garanzie offerte al tavolo del confronto da parte del governo dovrebbero tradursi a breve in atti concreti. Alla circolare ministeriale sulla salute seguiranno altri atti, anche economico- finanziari. « C' è un aspetto molto delicato e complesso su cui bisogna riflettere - dice il presidente del porto - ed è quello che riguarda la messa a disposizione di strumenti finanziari per le aziende. Se queste




La Repubblica (ed. Genova)

Primo Piano

si fermano diventa tutto più complicato. Se invece lavorano, ovviamente a ritmo ridotto vista la situazione, anche la finanza privata può intervenire e per le banche è più facile erogare liquidità». Fondamentale sarà garantire quindi risorse, sia pubbliche, sia private, in grado di assicurare la continuità operativa dell'intera filiera logistica, decine di migliaia di imprese, moltissime delle quali piccole e medie, che rischierebbero di subire un colpo mortale dal blocco dell'attività. «Proprio per questo grande valore aggiunto che rappresenta la logistica per il Paese - chiude Signorini - la ministra De Micheli ci ha confermato la messa a disposizione di una massa di risorse pubbliche per sostenere il settore in questa delicatissima fase. Risorse che sono già disponibili e che si possono indirizzare nella strada giusta». Al termine della videoconferenza, infatti, De Micheli ha ufficializzato il via a due distinti tavoli di lavoro, coordinati dai due sottosegretari del ministero dei Trasporti Salvatore Margiotta e Roberto Traversi. Il tavolo di Traversi si occuperà di come "allocare" le risorse pubbliche attualmente disponibili e che derivano dai Fondi per le Infrastrutture, da quelli per lo Sviluppo e la Coesione, oltre ad avanzi di gestione delle authority, mentre il tavolo di Margiotta seguirà le possibili modifiche al Codice degli Appalti per garantire nel rispetto delle norme tempi più rapidi per l'aggiudicazione delle opere. «Ci sono le condizioni per sostenere il settore nazionale con norme e risorse - chiude Signorini - Fermare la filiera sarebbe grave non solo per l'economia del mare con tutti i suoi soggetti, ma per l'intero Paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MIT: sbloccare le risorse nei porti

Un gruppo di lavoro per monitorare e favorire l'utilizzo di risorse già disponibili ma non ancora nelle condizioni di essere spese. E' questa la soluzione cui sono giunti **AdSP** e Ministero delle Infrastrutture al termine di un tavolo congiunto focalizzato sul tema degli interventi di sostegno finanziario e di rilancio dei Porti e delle imprese. «Al più presto si legge in una nota del MIT tali risorse devono essere rese accessibili grazie a norme semplificate per la realizzazione delle infrastrutture, finalizzate al progetto di rilancio del sistema economico del mare». Il Ministro De Micheli ha poi affrontato la questione delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione e in via di rientro in Italia: per il dicastero di Piazzale di Porta Pia la necessità è quella di definire quanto prima un piano per i prossimi approdi nei porti italiani. Gli attracchi dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo 



The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with the site's name 'PORT NEWS' and a logo of a ship. Below the navigation bar, there is a search bar and a list of categories including 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', 'Coronavirus', 'Crociere', 'Energia', 'Infrastrutture', 'Innovazione', 'Logistica', 'Portuale', 'Riforma', 'Servizi', 'Storia', and 'Traffici marittimi'. The main content area features a photograph of a woman sitting at a desk, with the headline 'Investimenti per la ripartenza MIT: sbloccare le risorse nei porti' and a sub-headline 'di Redazione Port News'. The article text is partially visible, discussing the MIT's plan to make resources available for port reopening and the need to define a plan for the return of Italian cruise ships.

Il Ministro De Micheli e AdSP al lavoro per supporto finanziario e di rilancio dei Porti

Prosegue il dialogo fortemente voluto dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'individuazione di misure di carattere economico ed organizzativo volte al contenimento delle ricadute negative e alla rapida ripartenza dell'economia del mare. In particolare, sul tavolo di oggi, il tema degli interventi di sostegno finanziario e di rilancio dei Porti e delle imprese che operano nei porti. A questo proposito, su proposta del Ministro, si è scelto di procedere con l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto - Mit e Autorità di Sistema Portuale - per il rapido utilizzo di risorse già disponibili, ma non ancora nelle condizioni di essere spese. Al più presto tali risorse devono essere rese accessibili grazie a norme semplificate per la realizzazione delle infrastrutture, finalizzate al progetto di rilancio del sistema economico del mare. Infine, la questione più volte affrontata dal Ministro De Micheli delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione e la necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti. Attracchi che dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata. Quindi un piano ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria.



De Micheli e Presidenti Autorità Portuali al lavoro su misure di contenimento e ripresa attività

Individuazione di misure di carattere economico ed organizzativo. Prosegue il dialogo fortemente voluto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'individuazione di misure di carattere economico ed organizzativo volte al contenimento delle ricadute negative e alla rapida ripartenza dell'economia del mare. In particolare, sul tavolo di oggi, il tema degli interventi di sostegno finanziario e di rilancio dei Porti e delle imprese che operano nei porti. A questo proposito, su proposta del Ministro, si è scelto di procedere con l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto - Mit e Autorità di Sistema Portuale - per il rapido utilizzo di risorse già disponibili, ma non ancora nelle condizioni di essere spese. Al più presto tali risorse devono essere rese accessibili grazie a norme semplificate per la realizzazione delle infrastrutture, finalizzate al progetto di rilancio del sistema economico del mare. Infine, la questione più volte affrontata dal ministro De Micheli delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione e la necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti. Attracchi che dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata. Quindi un piano ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria.



De Micheli e Autorità portuali al lavoro su ripresa attività

Prosegue il dialogo tra il ministro delle Infrastrutture e Trasporti con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'individuazione di misure di carattere economico ed organizzativo volte al contenimento delle ricadute negative e alla rapida ripartenza dell'economia del mare. "In particolare, al tavolo di ieri si è discusso degli interventi di sostegno finanziario e di rilancio dei porti e delle imprese che operano nei porti. A questo proposito, su proposta del ministro Paola De Micheli, si è scelto di procedere con l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto - Mit e Autorità di Sistema Portuale - per il rapido utilizzo di risorse già disponibili, ma non ancora nelle condizioni di essere spese. Al più presto tali risorse devono essere rese accessibili grazie a norme semplificate per la realizzazione delle infrastrutture, finalizzate al progetto di rilancio del sistema economico del mare. Inoltre, è stata affrontata la questione delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione e la necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti. Attracchi che dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata. Quindi un piano ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria".



La AdSP del mare di Sardegna ai primi posti nella classifica della portualità nazionale

Prima per numero di passeggeri su traghetto, seconda per movimentazione di rinfuse liquide, terza per tonnellate globali di merce. Per il terzo anno consecutivo, nonostante la contrazione del traffico container, l' **AdSP** del Mare di Sardegna conferma il suo ruolo chiave nel panorama della portualità nazionale. È, in sintesi, quanto emerge dal Bollettino statistico redatto dall' Associazione dei porti italiani (**Assoporti**) relativo al 2019. Un focus dettagliato sul sistema portuale del Paese nell' anno appena concluso, che mette in chiaro i numeri generati dalle 16 Autorità di Sistema, per un totale di circa 50 porti amministrati. In questo scenario, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna conferma la leadership nazionale nel trasporto passeggeri su traghetto (lungo raggio) con 4.991.759 unità, alle quali si aggiungono altri 845 mila di Portovesme e 284 mila circa di Santa Teresa; passeggeri, questi, che rientrano nella categoria del 'corto raggio'. Secondo posto, invece, con 27.873.750 tonnellate, nel settore delle rinfuse liquide (preceduti da Trieste e Monfalcone) e al quarto per tonnellaggio di merci varie trasportate su gommate (10.922.066); classifica, questa, dominata dal sistema portuale di Livorno, Piombino e Portoferraio con quasi 22 milioni di tonnellate. Terza posizione, con 46.250.438 tonnellate, per il totale delle merci movimentate (somma di rinfuse liquide, solide, contenitori, varie e su gommato). Classifica nella quale l' **AdSP** sarda è preceduta da quella del Mare Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), con poco più di 66 milioni di tonnellate e, al primo posto, da quella del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona - Vado), con oltre 67 milioni. Ottavo posto, invece, sullo scenario nazionale dell' industria crocieristica, con oltre 457 mila unità in transito. Negativo, invece, il risultato dei container movimentati che, con l' interruzione del traffico a partire dalla scorsa primavera, ha portato il Porto Canale di Cagliari al decimo posto, rispetto all' ottavo dei due anni precedenti. Situazione che, comunque, non ha inficiato l' andamento generale del sistema Sardegna. 'Il bollettino statistico di **Assoporti** per l' anno 2019 è sicuramente la fotografia più chiara del panorama dei trasporti marittimi del nostro Paese - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' **AdSP** del Mare di Sardegna -. Un focus che, ancora una volta, ha messo in luce l' enorme potenzialità dei nostri porti nel sistema nazionale ed il ruolo strategico che l' **AdSP** sarda gioca in termini di valore aggiunto nell' economia isolana. Dati positivi che, nonostante la crisi del comparto container, rendono il sistema dei porti sardo altamente competitivo'. Numeri che, per il 2020, difficilmente saranno riproponibili. 'I dati del bollettino di **Assoporti** - continua Deiana - rappresentano una ventata di ottimismo in un momento così difficile, quale quello dettato dall' emergenza sanitaria globale, che ci sta mettendo di fronte ad un taglio del 100 per cento sul traffico crocieristico, di oltre il 90 per cento su quello passeggeri e ad una crisi industriale, senza precedenti, per alcune importanti realtà armatoriali. Le performance 2019 devono spingerci a guardare avanti con fiducia, ribadendo il ruolo fondamentale che i porti giocano nel panorama economico e sociale italiano. E' in momenti come questi che bisogna pianificare la ripartenza, ripensando l' intero impianto, soprattutto rimuovendo quegli inutili vincoli che ostacolano l' improrogabile rilancio della portualità nazionale, attraverso la realizzazione di piani di investimento per opere strategiche, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi e delle operazioni portuali. Solo così potremmo rispondere efficacemente ad una nuova e più difficile realtà totalmente che non ammetterà più le lentezze di una burocrazia elefantica'.



Il Piccolo

Trieste

interessati quasi 2600 LAVORATORI attività

Un centro di formazione per i comunali nella "palazzina 117" del Porto vecchio

Fu sede della segreteria dell' Authority e dell' Istituto di cultura marittimo-portuale. Progetto in autunno, sul piatto 1,5 milioni. Lo scorso anno iscrizioni ai corsi triplicate

Massimo Greco Da villa Monassi a residenza Lobianco. Cambia la storia di Porto vecchio, cambiano gli inquilini, cambiano le destinazioni. Un quarto di secolo fa la cosiddetta "palazzina 117" ospitava la segreteria generale dell' **Autorità portuale**, la cui titolare era allora Marina Monassi: lo stabile è collocato a un centinaio di metri dal varco del Silos, lungo la bretella diretta al Magazzino 26. Poi divenne sede dell' Istituto di cultura marittimo-**portuale**, che visse dal 2009 al 2014, quando fu liquidato: ma la tabella, posta sopra l' ingresso, ancora ne rimembra l' esistenza e la funzione. A fianco della porta una targa gialla dal contenuto anodino, che recita "centro di formazione professionale", senza ulteriori specifiche di chi si dovrebbe formare, forse un timido antipasto di quello che il Comune, nuovo proprietario, è intenzionato a realizzarvi. Che "palazzina 117", nota anche con l' appellativo "ex Demanio", dovesse ospitare il luogo di formazione per i dipendenti comunali, in qualità di «patrimonio indisponibile», era stato scritto e approvato nella delibera 5/2019 dedicata alle linee di indirizzo su cui instradare la riqualificazione del Porto vecchio. L' immobile risulta incardinato alle Risorse umane municipali, infatti

sulla porta è affissa una sorta di foglio-istruzioni per l' uso, sottoscritto da Manuela Sartore, dirigente del Personale. L' edificio è abbandonato e la trasformazione ha sonnecchiato, finquando, fortemente pressato dall' assessore al Personale Michele Lobianco desideroso di lasciare un segno tangibile alla civica posterità, il direttore dei Lavori pubblici Enrico Conte ha inserito "palazzina 117" tra i quaranta obiettivi su cui concentrare le energie comunali da qui alla primavera 2021. Lo stesso Conte si è auto-nominato responsabile unico del procedimento (rup) ed è convinto che in autunno il progetto sarà approntato. Per un investimento non da poco: 1,5 milioni di euro. Se si riuscirà, cantiere primaverile prima dell' agone elettorale. L' esterno giace in condizioni deplorabili, luogo di bivacchi, di immondizie, di indumenti abbandonati. Lobianco ne è a conoscenza. Dal cortiletto la vista sulla parte posteriore dell' ex presidenza dell' Eapt e dell' **Autorità**, prima del trasloco alla Torre del Lloyd. A suggerire a Lobianco l' idea di un grande centro di formazione, fruibile sia dai comunali che da soggetti esterni, la struttura della Regione Veneto visitata a Venezia, attigua alla stazione ferroviaria di Santa Lucia. "Palazzina 117" è a sua volta prossima a Centrale ed è agevolmente organizzabile secondo necessità, sviluppata su due livelli. «Il Comune di Trieste dà lavoro a quasi 2600 persone - spiega - e non mi piace che uno dei maggiori datori di lavoro della regione non abbia un luogo allestito dove svolgere l' attività formativa. Ogni volta dover noleggiare sale, spostare gente, senza biblioteca e senza attrezzature ...». La volontà di operare in un assetto logistico meno precario pilota la scelta comunale e quell' elegante edificio all' ingresso di Porto vecchio sembra venire incontro ai desiderata dell' amministrazione. Ma Lobianco è incline a un progetto ambizioso, non racchiuso nel pur significativo perimetro municipale. A quattro passi dal polo ferrovia-pullman-bus di piazza Libertà, "palazzina 117" si presta a essere raggiungibile da una platea più ampia, perché no extra-triestina: perciò parla di centro "d' avanguardia".



Il Piccolo

Trieste

Sul quale adesso vorrebbe stringere i tempi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Partiti i primi treni cargo sulla linea Transalpina

TRIESTE Ecco il nuovo potenziamento del sistema ferroviario al servizio del **porto di Trieste**: lo scalo, entrato nella top ten dei porti UE secondo l'Eurostat ne riferiamo in questo stesso giornale avrà ulteriore slancio. Dall'1 marzo 2020 RFI ha restituito all'esercizio delle imprese ferroviarie, la Transalpina nella tratta di collegamento da Villa Opicina a **Trieste** Campo Marzio e viceversa, lungo un percorso di 14 km, con inoltro dei treni via Rozzol, e una pendenza massima del 25 per mille. La vecchia linea asburgica torna operativa, e costituisce un polmone alternativo per il **porto di Trieste**, che tanto ha investito sullo sviluppo ed efficientamento delle infrastrutture esistenti. Ad Adriafer, il compito di svolgere il servizio di trazione dei treni merci sulla tratta. La controllata al 100% dell'Authority giuliana ha infatti ottenuto da RFI l'autorizzazione al trasporto di convogli cargo, per container da 40 piedi High Cube (HC) lungo il percorso, con l'ammissione in servizio di due locomotori: Siemens E191 elettrico e Vossloh D 100 diesel. Già due i servizi effettuati nelle ultime settimane: quello di ieri con un treno composto da 20 carri e un carico di 48 container diretto al molo VII, proveniente da Dunajska Streda, in Slovacchia. Al via un altro importante progetto di ripristino di linee, ha voluto rimarcare il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino che la storia ferroviaria di **Trieste** ci aveva lasciato e che RFI ha attuato, per consentire l'esercizio di treni cargo di collegamento del sistema logistico del **porto di Trieste**, in particolare con l'Interporto a Ferneti. La tratta di Transalpina ripristinata, pur in presenza di qualche limitazione di esercizio, sarà anche un'alternativa all'inoltro dei treni merci per **Trieste**, che oggi privilegiano la linea costiera. Si costituisce così un importante collegamento diretto tra Opicina e la stazione di Campo Marzio, che evita di impegnare la **Trieste**-Venezia fino a Bivio d'Aurisina. Dal presidente D'Agostino infine un ringraziamento alle direzioni di RFI di **Trieste** e al team di Adriafer, che nonostante l'emergenza del Covid-19, è riuscito ad effettuare i primi treni prova lungo il tratto italiano della vecchia ferrovia asburgica, a cui ne seguiranno altri nelle prossime settimane, compatibilmente con l'evolversi della situazione in corso.



Un messaggio di speranza sulle potenzialità di Trieste

TRIESTE Nelle prossime due settimane scrive Stefano Visintin presidente di Confetra Friuli/Venezia Giulia potrebbe scatenarsi una tempesta perfetta, se i magazzini delle imprese produttrici escluse dalla lista delle attività essenziali non potranno essere riaperti, così come caldeggiato da Ivano Russo, direttore generale di Confetra. L'arrivo di un volume superiore al normale di merci spedite dalla Cina uscita dall'emergenza, la mancanza, sperabilmente momentanea, di liquidità delle imprese italiane per procedere al pagamento delle merci e alla loro importazione, e l'impossibilità per le imprese non essenziali di ricevere le merci nei loro magazzini genereranno una spirale negativa, rendendo impossibile la vuotatura dei container e, conseguentemente, determinando la mancanza di container vuoti che permetterebbero alle imprese essenziali di spedire le proprie merci verso mercati esteri e generare flusso di cassa. In pratica, una miscela potenzialmente esplosiva, in grado di catalizzare la recessione. Confidando che il Governo riconsideri la proposta di riapertura dei magazzini nazionali, Stefano Visintin, desidera comunque mandare un messaggio di ottimismo alle imprese industriali, in quanto c'è ancora la possibilità di uscire da questa situazione e limitare i danni. Le industrie chiuse possono comunque disporre la vuotatura delle merci dai container ai magazzini intermedi ed interrompere in questo modo il maturare di costi di magazzinaggio e di demurrage per i loro container giacenti ai porti, assicurandosi al contempo la disponibilità di materie prime e semilavorati per poter ripartire con immediatezza quando sarà possibile riavviare la produzione. Il nostro sistema portuale e retroportuale afferma Visintin dispone di magazzini sicuri e puliti in cui stoccare ogni tipo di merce a condizioni competitive. Il porto franco internazionale di Trieste permette di stoccare a tempo indeterminato le merci allo stato estero, senza bisogno di anticipare dazi ed IVA all'importazione o presentare garanzie di pari importo alla Dogana. Con un paio di settimane di demurrage risparmiati si può comodamente pagare il costo del magazzinaggio per almeno un mese, quel tanto che basta, si spera, per superare la crisi sanitaria. Il particolare regime doganale di porto franco, unico nel suo genere in Europa, permette non solo di non pagare o garantire i diritti doganali per tutto il tempo che le merci rimarranno a magazzino, ma anche di pagare i dazi e l'IVA con una dilazione fino a 180 giorni dalla data d'importazione ad un tasso d'interesse agevolato. Possiamo contare su numerosi magazzini in regime di porto franco sia all'interno del perimetro portuale, sia sui magazzini di Freeste, gestiti dall'Interporto di Trieste prosegue Visintin mentre gli altri interporti regionali di Gorizia, Cervignano e Pordenone possono offrire soluzioni adatte per specifiche tipologie di merce, in magazzini nazionali o doganali. Gli spedizionieri del Friuli Venezia Giulia sono tutti a disposizione delle imprese per dare le informazioni necessarie. Ora il problema fondamentale è superare l'emergenza: il sistema logistico del Friuli Venezia Giulia, incardinato sul porto franco internazionale di Trieste conclude Visintin può permettere alle imprese italiane di uscire già ora dalla tempesta perfetta: sfruttate questa opportunità!



L'Italia nella top ten con Trieste al 9° posto

TRIESTE Il porto di Trieste è nella top ten della classifica dei porti d'Europa. Il dato fa riferimento all'aggiornamento del traffico di merci transitate nei porti europei nel 2018, pubblicato dall'Eurostat, l'ufficio statistico dell'UE. Trieste si colloca al 9° posto nella classifica 2018 per tonnellaggio totale. Dei primi 10 porti, cinque si trovano nel Northern Range e cinque nel Mediterraneo: sul podio Rotterdam, Anversa e Amburgo, sono seguiti da Amsterdam, Algeiras, Marsiglia, Le Havre, Valencia, Trieste e Barcellona. Va rilevato che secondo i numeri forniti dall'Eurostat, nel 2018 Trieste ha movimentato 57,1 milioni di tonnellate, mentre secondo i dati statistici dell'Authority giuliana che seguono il modello ESPO, le tonnellate totali sono state 62,7 milioni. Nonostante si riscontrino storicamente delle differenze sui dati statistici rilasciati dai porti e dalle Associazioni di categoria del nostro settore, rispetto ai dati pubblicati dall'Eurostat, dovute a criteri differenti di rilevazione, per noi è un risultato importante e un riconoscimento del lavoro di squadra fatto dal 2015 ad oggi dal porto di Trieste e dal sistema logistico regionale, ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Ma oggi conclude D'Agostino questo risultato non è un segnale solo per Trieste, ma per l'Italia intera. È l'Italia ad essere nella top ten. Questo è il dato che conta in un momento di rallentamento dell'attività economica dovuto agli effetti del coronavirus con impatto importante sul commercio e sul trasporto marittimo.



CIRCLE: al via collaborazione con Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile per formazione nell' ambito di IPCOEA

(FERPRESS) - Genova, 7 APR - Circle S.p.A. ("Circle"), società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell' analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, supporterà la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile nella formazione fornita nell' ambito di IPCOEA, progetto cofinanziato dall' Unione Europea finalizzato all' implementazione di Port Community Systems/Maritime Single Windows nei porti dei Paesi costieri dell' Africa centro-occidentale. Con riferimento alle attività di training legate al progetto, la cui conclusione è prevista a giugno 2021, Circle svilupperà un piano di formazione a medio termine della durata di sette settimane ad Abidjan (Costa d' Avorio), mettendo a disposizione la consulenza di professionisti ed esperti del settore. Inoltre, la Società si occuperà di organizzare sei corsi di breve termine della durata di tre giornate ciascuno nei diversi porti target dell' area coinvolta (Senegal, Gambia, Capo Verde, Sierra Leone, Repubblica di Guinea (Guinea-Conakry), Costa d' Avorio e Ghana), con l' obiettivo di favorire lo scambio di esperienze. «Oltre che nel campo della formazione, Circle offrirà alla Fondazione la propria professionalità nel campo dello sviluppo e della gestione sia di Port Community Systems (il gruppo Circle gestisce il sistema nel **porto di Trieste**) che delle Maritime Single Windows (Circle ha supportato la Commissione Europea nell' implementazione della Direttiva 65/2010 e del Regolamento EMSWe)» ha precisato Alexio Picco, Managing Director del Gruppo Circle. Eugenio Massolo, Presidente della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha commentato: «Siamo lieti di poter contare sulle elevate professionalità di Circle nell' ambito del Progetto IPCOEA rivolto ai Paesi Costieri dell' Africa Occidentale. Tale progetto, affidatoci dalla Commissione Europea al fine di omologare ed efficientare le operazioni doganali in quell' area, ci consente di trasferire un Know How di eccellenza del nostro Paese a vantaggio dello sviluppo e della modernizzazione di scali strategici per il traffico marittimo»



Mose, la voragine di Comar mette a rischio il Consorzio Guerra commissari-imprese

Buco di 40 milioni. Primo round al Tar, vince Condotte

Alberto Zorzi

VENEZIA C'è una «voragine» contabile a Comar, la società che gestisce gli appalti esterni del Mose. Ed è una voragine che rischia di mettere seriamente in crisi l'intero Consorzio Venezia Nuova. Nei giorni scorsi - su richiesta del super-commissario governativo Elisabetta Spitz, che voleva capire lo stato dei conti - è stata predisposta una bozza di bilancio del Cvn destinata a far discutere. Il conto finale segna infatti un «profondo rosso»: meno 40 milioni di euro. Ma a guardare bene tra le pieghe dei conti, emerge che più di tre quarti di quella cifra deriva, appunto, da Comar, società a sua volta commissariata un anno dopo il Consorzio, proprio perché i commissari Giuseppe Fiengo, Francesco Ossola e (allora, poi dimessosi) Luigi Magistro non ci vedevano chiaro: si parla di circa 30-32 milioni di euro. Quando i commissari sono entrati in Comar nel 2016, hanno scoperto che i fondi stanziati per gli impianti non erano sufficienti, soprattutto perché era stato pianificato un acquisto di forniture più che un sistema. E quindi è iniziata una raffica di varianti che hanno fatto lievitare i costi fino a più che raddoppiarli: da 40 a 100 milioni di euro. Per non parlare dell'intervento per sistemare la porta della conca di navigazione di Malamocco, danneggiata da una mareggiata cinque anni fa, per la quale sono stati spesi altri 28 milioni. Tutti appalti gestiti da Comar e per i quali il Consorzio ha dovuto farsi anticipare i soldi dal Provveditorato, inizialmente con l'ipotesi di restare all'interno del «prezzo chiuso» del Mose grazie ad altri risparmi, da cui però sarebbero rimaste fuori alcune decine di milioni. Tutti soldi che, in una situazione normale, si dovrebbero recuperare facendo causa a chi quei danni li ha procurati. Il problema è che la compagine sociale di Comar è formata non solo dal Cvn, ma anche dai tre big (Mantovani, Condotte e Grandi Lavori Fincosit) che si sono sostanzialmente sfilati e che sono tutti in procedure di crisi aziendale. E dunque chi ha redatto il bilancio ha svalutato quei crediti, ritenendoli sostanzialmente inesigibili. Una tesi che però i commissari non vogliono accettare, anche se un mese fa sono stati bocciati dal Tar del Lazio su una vicenda direttamente collegata. Il Consorzio aveva infatti impugnato il decreto con cui un anno fa il Ministero dello Sviluppo economico aveva dato il via libera al piano concordatario di Condotte, che prevedeva l'uscita dal Cvn e da Comar, ritenute «attività non core» (cioè non centrali) e quindi da dismettere. La tesi dei ricorrenti era che questo non si potesse fare, perché il commissariamento Anac «congelerebbe» la situazione e perché un'eventuale «fuga» avrebbe messo a rischio i crediti per i lavori non realizzati o realizzati male, che in termini tecnici passerebbero da prededucibili e chirografi: cioè dalla possibilità di incassare una bella quota a quella di vedere poco o nulla. Il Tar romano ha però spiegato che a essere commissariato è il contratto, non la governance del Consorzio, tesi su cui da tempo c'è uno scontro acceso. E infatti i commissari stanno scrivendo il ricorso al Consiglio di Stato, sperando che ribalti il verdetto del Tar come già fece all'epoca dello scontro sulla trattenuta degli utili. Intanto i cantieri continuano, seppur a scartamento ridotto causa coronavirus. I prossimi test di sollevamento saranno a inizio maggio.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA, chiesto lo spostamento della nave negli alti fondali

"Segnalateci se Costa Luminosa provoca fumi e rumori molesti"

L'associazione Savona porto elettrico ha distribuito un questionario agli abitanti della Darsena che poi potranno inviarlo ad Arpal e Authority

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Un modulo per segnalare l'inquinamento attribuito alla permanenza in porto della Costa Luminosa da inviare agli organismi competenti. La nave di Costa, arrivata al porto di Savona lo scorso 21 febbraio in piena emergenza Covid-19 e con dei passeggeri positivi a bordo, è ormeggiata alla banchina sette. Dopo lo sbarco di croceristi e parte del personale è rimasta in porto con a bordo 120 persone dell'equipaggio. Per avere l'alimentazione elettrica necessaria per le normali attività, anche se per poche persone, deve tenere accesi parte dei motori. E' proprio questo l'aspetto criticato dall'associazione Savona porto Elettrico che ha divulgato un modulo per segnalare problemi ambientali attribuibili alla permanenza e della nave in banchina, come inquinamento acustico, olfattivo (odore di idrocarburi) o visivo (presenza di fumi o pulviscolo). Il modulo, spiega Savona Porto elettrico, va mandato all'**Autorità di sistema portuale**, ad Arpal e alla Capitaneria di porto. «Alle richieste di chiarimenti inviate agli enti e **autorità**, in merito alla permanenza, a motori accesi, della Costa Luminosa a poche decine di metri dalle abitazioni, - spiega Savona Porto Elettrico - non sono state sinora date risposte». Alcuni giorni fa anche il gruppo consiliare Noi per Savona aveva chiesto che la nave venisse almeno spostata in una banchina meno vicina alla città, cosa che non sarebbe possibile. «In via ufficiosa - prosegue Savona porto elettrico - pare che lo spostamento agli Alti fondali non sia possibile 'per ragioni di operatività'. Il collegamento alla cabina elettrica presente in porto, non sarebbe possibile 'per ragioni di carico di utenze'. E' invece possibile costringere i cittadini a respirare aria inquinata, proprio quando non è consentito allontanarsi dalle abitazioni, neppure poche ore. L'unica arma che ci rimane, prima di azioni presso **autorità** superiori, è quella di segnalare agli enti la situazione, chiedendo interventi. Riteniamo che il massiccio invio di segnalazioni possa avere un peso». Nei giorni scorsi il sindaco Caprioglio ha fornito rassicurazioni sulla presenza della Luminosa in città, spiegando che la nave brucia combustibile a basso tenore di zolfo e ad impatto ambientale «minimo poiché la nave è in funzione ridotta». - © RIPRODUZIONE RISERVATA



L' intervento

Le ferrovie dimenticate

di Arcangelo Merella* C ara Repubblica, se si vuole capire qualcosa del sistema Italia è utile la lettura di due articoli pubblicati su due diversi quotidiani venerdì 4 Marzo. Sulla Repubblica Aldo Lampani mette in evidenza l' importanza dei collegamenti ferroviari per un porto come Genova e, aggiungo io, per un sistema portuale come quello ligure. Ci ricorda gli investimenti strategici che Germania e Olanda stanno facendo cercando di coniugare risorse comunitarie, investimenti ambientali, crescita dell' efficienza del sistema logistico. Nel mettere insieme queste cifre e questi ragionamenti ci ricorda come a fronte dell' imponente quantità di merce che si muove via mare (il 90% del manifatturiero e il 65% dell' alimentare) il 19% del traffico mondiale passa per il Mediterraneo e ciò continua a rappresentare per Genova, grazie al suo porto, un' occasione di sviluppo straordinaria. Purché Genova e La Liguria sappiano cogliere questa occasione puntando sul rafforzamento degli asset infrastrutturali che continuano a marcare la cifra della debolezza. Se si cambia giornale e si passa al Sole 24 Ore, Giorgio Santilli nell' ambito di un' intervista all' AD di FFSS Battisti, nell' evidenziare gli sforzi finanziari e organizzativi, che la compagnia ferroviaria nazionale sta facendo, mette l' accento sulla quantità di euro destinati agli investimenti in nuove opere, 11 miliardi, in buona parte destinate a quelle cinque classificate di serie A e alla necessità di ricorrere a procedure accelerate e semplificate per garantire che alla ripresa post corona virus l' Italia si rimetta in moto. Bene, senza nulla voler togliere alle opere indicate come prioritarie, (ahimè nessuna ligure) segnalo che, a parte ricordare che tra le opere che devono riprendere a correre ci sono il nodo ferroviario di Genova (fermo su un binario morto da anni) e il Terzo valico (rallentato dalla pandemia) nessun cenno viene rivolto a due opere per noi estremamente importanti che sono il raddoppio a Ponente-tratto Andora Finale e la Pontremolese, oltre a opere minori (per costo di investimento non per importanza) che riguardano le connessioni tra il porto di Vado e il basso Piemonte nonché il riassetto della ferrovia metropolitana ad iniziare dalle nuove fermate di Sestri e Cornigliano il cui rallentamento, causato dal blocco del Nodo, ci preoccupa. Opere, le prime due, che da almeno 40 anni attendono di essere realizzate, sempre indicate tra le priorità: nel 1980 la Comunità Europea include la Pontremolese nell' elenco delle strozzature da eliminare, nel '88 la legge 67 indica tra le priorità l' integrale completamento della Pontremolese e qualche anno dopo il Piano Nazionale dei Trasporti la inserisce nel corridoio tirrenico. Dal 1996, invece, la lunga infinta storia del raddoppio nel breve tratto mancante della linea Genova Ventimiglia (poco più di 30m km. E nessuna delle due rientra, oramai da tempo, tra gli investimenti prioritari delle FS (e dunque del Governo). E allora, non si tratta solo di osservare, come scrive Lampani che "In paesi europei dove il bene comune supera le beghe politiche l' interesse verso la rotaia va via via crescendo", ma occorre come Regione e come macroregione logistica del Nord Ovest far capire al Governo che il sistema dei porti liguri, Genova in testa, sono motori di sviluppo dell' intera nazione e sono la porta di accesso dal Mediterraneo all' Europa centrale e orientale. Per assolvere bene alla sua funzione naturale hanno bisogno ancora di investimenti nell' infrastruttura ferroviaria. *esperto di trasporti, Alleanza Civica



Il peso della pandemia sull'economia

Redazione

GENOVA La diffusione della pandemia a livello globale spinge ombre scure sull'economia occidentale e italiana in particolare, anche se con il superamento del contagio di Covid-19 la produzione cinese inizia a dare i primi segni di ripresa. Nonostante le difficoltà operative poste dalle misure di contenimento, a Marzo il trasporto intermodale in Europa ha mantenuto i livelli di servizio, assicurando l'approvvigionamento della grande distribuzione e il trasporto di prodotti sanitari e farmaceutici. Durante i mesi di Gennaio e Febbraio anche il numero di treni merci da e per i Ports of Genoa è cresciuto significativamente. Attraverso digitalizzazione, riorganizzazione dei processi e innovazione tecnologica, l'Autorità di Sistema portuale punta a migliorare l'efficienza del ciclo logistico nella fase di emergenza e ad aumentare ancora la competitività del servizio ferroviario nel prossimo futuro. In allegato uno studio sulle previsioni delle tendenze sull'economia italiana e di quella mondiale, elaborato dalla Direzione Pianificazione e Sviluppo dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale Covid-19_Update_Issue_3_2020. In sintesi, secondo gli analisti di Unicredit, nel 2020 ci sarà un calo del 6% del Pil mondiale, seguito da una ripresa dell'8,6% nel 2021. Per gli Stati Uniti si prevede una forte contrazione (- 10,8%), per le economie dell'area dell'euro un calo del 13% con un ritorno a un Pil positivo nel 2021 (rispettivamente 11,8 e 10%). L'Italia sarebbe tra i Paesi più colpiti, con un calo del Pil stimato del 15% quest'anno seguito da un rimbalzo del 9% nel 2021. La società di consulenza Deloitte ha studiato la possibile evoluzione del Covid-19 e l'impatto economico in termini di valore della produzione in Italia. Il risultato stima un impatto economico negativo quantificabile in 80 miliardi di euro, pari al 4,6% del Pil annuo.



Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Va in pensione Gilberto Danesi amministratore di PSA Italia

Dopo 19 anni di servizio, è andato in pensione Gilberto danesi, amministratore delegato del terminal PSA Italia di Genova Prà del gruppo terminalista PSA International di Singapore. La direzione della società ha precisato che Danesi continuerà a sostenere le attività del gruppo in Italia in qualità di membro del consiglio di amministrazione delle entità italiane e, come tale, continuerà a rappresentare le unità di business all'interno delle diverse organizzazioni di categoria e a coltivare i rapporti con i vari stakeholder.

BOULETINO AVVISATORE MARITTIMO PAG. 3

COSCO SHIPPING
COSCO SHIPPING LINES CO. LTD.

SERVIZIO NORD EUROPA - NET SERVICE - settimanale
da Salerno per
Falmouth - Göteborg - Århus
Possibilità di effettuare le ship delivery in UK a servizio tutti gli hub della zona degli
Canali - Danzica - Helsinki - Praga - Poznań - Tallinn - Liborno - Colonia - Rodan - Rotterdam - Anversa

SERVIZIO STATI UNITI - MENA SERVICE - settimanale
da Salerno per
New York - Norfolk - Charleston - Miami
Possibilità di effettuare le ship delivery in USA East Coast

SERVIZIO MDI - settimanale
da La Spezia - Genova
Porti di sbocco diretti: Barcellona - Singapore - Hong Kong - Hanoi - Haiphong - Ho Chi Minh - Ha Vung (Viet Nam)
Il servizio partecipa per: Colombo - Osaka (Giappone) - Seoul - Alameda - Manila - Jakarta - Kuantan
Lumpur - Medan (Indonesia) - Pinang - Pekanbaru - Rotterdam - Thessaloniki

SERVIZIO MDZ - settimanale
da Genova
Porti di sbocco diretti: Barcellona - Singapore - Hong Kong - Hanoi - Haiphong - Ho Chi Minh - Ha Vung (Viet Nam)
Singapore - Vancouver - Nagoya - Osaka - Salavua - Taipei - Taichung - Pusan/Kobe - Yokohama - Hanko -
Shanghai (Giappone) - Dalian (Giappone) - Nanchino - Canton - Canton - Vietnam - Vietnam - Vietnam - Vietnam

SERVIZIO PNK - NAPLES EXPRESS - settimanale
da Napoli via Piraeo
Porti di sbocco diretti: Singapore - Ho Chi Minh (Viet Nam) - Hong Kong - Shuang
Shuang (Vietnam) - Nagoya - Osaka - Salavua - Taipei - Taichung - Pusan/Kobe - Yokohama -
Hankou (Giappone) - Dalian (Giappone) - Nanchino - Canton - Canton - Vietnam - Vietnam - Vietnam - Vietnam

Preselezioni per: Manila - Nagoya - Pusan/Kobe - Rotterdam - Osaka - Yokohama - Seoul
Sud East Asiatico - Cina - Taiwan - Korea - Japan

SERVIZIO AGT - settimanale
da Riga - Koper - Venezia - Ancona diretta per: Firenze - Salerno
Istanbul (Giappone) & Kumamoto - Dalian (Giappone) - Seattle
Porti di sbocco via Piraeo: Barcellona - Vietnam - Singapore - Ho Chi Minh (Viet Nam) -
Hong Kong - Shuang - Shuang (Vietnam) - Nagoya - Osaka

Preselezioni per: Australia - Nuova Zelanda -
Sud East Asiatico - Cina - Taiwan - Korea - Japan

SERVIZIO ADR - settimanale
da Trieste - Koper diretto per
Piree - Jeddah - Colombo - SINGAPORE - KANTON - SHANGHAI - NAGOYA - TOKYO

SERVIZIO COSMED - settimanale
da Genova - Napoli
Porti di sbocco diretti: India (10 gg) - Arabia (10 gg)

SERVIZIO MAF (WEST AFRICA) - ogni 10 giorni
da La Spezia - Genova
Porti di sbocco diretti: Lagos - Tema - Takoradi - Abidjan - Dakar - Conakry
Di sbocco diretto da Napoli a Livorno via Genova

COSCO SHIPPING
NAPOLI - Via S. Anna a Capuani, 15 - 80138 Napoli
Tel. 081 421111 - Fax 081 4211111 - e-mail: napol@coscoshipping.com
GENOVA - Piazza Venezia, 4 - 16121 Genova
Tel. 010 271111 - Fax 010 2711111 - e-mail: genova@coscoshipping.com
MILANO - Via Broletto, 15 - 20121 Milano
Tel. 02 761111 - Fax 02 7611111 - e-mail: milano@coscoshipping.com
LIVORNO - Via S. Maria, 10 - 57131 Livorno
Tel. 0586 41111 - Fax 0586 411111 - e-mail: livorno@coscoshipping.com



Avvisatore Marittimo

La Spezia

La Spezia offre stoccaggio per le imprese del Nord

Spazio nel porto della Spezia per le merci delle industrie settentrionali che hanno problemi di stoccaggio in questa fase d'emergenza. È pronta "una capacità per oltre mezzo milione di teu precisa in una nota **l'AdSP** Mar Ligure Orientale a servizio delle aziende del nord Italia". Lo scalo ligure dovrà affrontare, per almeno due settimane, la gestione di carichi in arrivo destinati a filiere non in grado di ricevere la merce precedentemente ordinata e già in viaggio. "I porti - spiega la nota dovranno gestire una importante quantità di merce in stoccaggio fino a che non saranno riaperte le filiere industriali definite non essenziali" dal decreto del governo. Il tutto evitando ai ricevitori onerosi costi di stoccaggio in porto e rischi di congestione nelle attività terminalistiche e di trasporto".

BOULETTO AVVISATORE MARITTIMO PAG. 11

17. ANI...
18. ANI...
19. ANI...
20. ANI...
21. ANI...
22. ANI...
23. ANI...
24. ANI...
25. ANI...
26. ANI...
27. ANI...
28. ANI...
29. ANI...
30. ANI...
31. ANI...
32. ANI...
33. ANI...
34. ANI...
35. ANI...
36. ANI...
37. ANI...
38. ANI...
39. ANI...
40. ANI...
41. ANI...
42. ANI...
43. ANI...
44. ANI...
45. ANI...
46. ANI...
47. ANI...
48. ANI...
49. ANI...
50. ANI...
51. ANI...
52. ANI...
53. ANI...
54. ANI...
55. ANI...
56. ANI...
57. ANI...
58. ANI...
59. ANI...
60. ANI...
61. ANI...
62. ANI...
63. ANI...
64. ANI...
65. ANI...
66. ANI...
67. ANI...
68. ANI...
69. ANI...
70. ANI...
71. ANI...
72. ANI...
73. ANI...
74. ANI...
75. ANI...
76. ANI...
77. ANI...
78. ANI...
79. ANI...
80. ANI...
81. ANI...
82. ANI...
83. ANI...
84. ANI...
85. ANI...
86. ANI...
87. ANI...
88. ANI...
89. ANI...
90. ANI...
91. ANI...
92. ANI...
93. ANI...
94. ANI...
95. ANI...
96. ANI...
97. ANI...
98. ANI...
99. ANI...
100. ANI...

AMERICHE ATLANTICO - PACIFICO

8. ANI...
9. ANI...
10. ANI...
11. ANI...
12. ANI...
13. ANI...
14. ANI...
15. ANI...
16. ANI...
17. ANI...
18. ANI...
19. ANI...
20. ANI...
21. ANI...
22. ANI...
23. ANI...
24. ANI...
25. ANI...
26. ANI...
27. ANI...
28. ANI...
29. ANI...
30. ANI...
31. ANI...
32. ANI...
33. ANI...
34. ANI...
35. ANI...
36. ANI...
37. ANI...
38. ANI...
39. ANI...
40. ANI...
41. ANI...
42. ANI...
43. ANI...
44. ANI...
45. ANI...
46. ANI...
47. ANI...
48. ANI...
49. ANI...
50. ANI...
51. ANI...
52. ANI...
53. ANI...
54. ANI...
55. ANI...
56. ANI...
57. ANI...
58. ANI...
59. ANI...
60. ANI...
61. ANI...
62. ANI...
63. ANI...
64. ANI...
65. ANI...
66. ANI...
67. ANI...
68. ANI...
69. ANI...
70. ANI...
71. ANI...
72. ANI...
73. ANI...
74. ANI...
75. ANI...
76. ANI...
77. ANI...
78. ANI...
79. ANI...
80. ANI...
81. ANI...
82. ANI...
83. ANI...
84. ANI...
85. ANI...
86. ANI...
87. ANI...
88. ANI...
89. ANI...
90. ANI...
91. ANI...
92. ANI...
93. ANI...
94. ANI...
95. ANI...
96. ANI...
97. ANI...
98. ANI...
99. ANI...
100. ANI...

La Spezia offre stoccaggio per le imprese del Nord

Il porto di La Spezia è pronto a offrire un servizio di stoccaggio per le merci delle industrie settentrionali che hanno problemi di stoccaggio in questa fase d'emergenza. È pronta una capacità per oltre mezzo milione di teu precisa in una nota **l'AdSP** Mar Ligure Orientale a servizio delle aziende del nord Italia. Lo scalo ligure dovrà affrontare, per almeno due settimane, la gestione di carichi in arrivo destinati a filiere non in grado di ricevere la merce precedentemente ordinata e già in viaggio. I porti dovranno gestire una importante quantità di merce in stoccaggio fino a che non saranno riaperte le filiere industriali definite non essenziali dal decreto del governo. Il tutto evitando ai ricevitori onerosi costi di stoccaggio in porto e rischi di congestione nelle attività terminalistiche e di trasporto.

GRIMALDI GROUP
EURO-MED SERVICE
SERVIZIO ROTTO CONTENITORI GENERAL CARGO

Servizio da Salerno, Palermo e Savona per:
Setubal (Portogallo), Bristol, Southampton (UK), Cork (Irlanda), Esbjerg (Danimarca), Wulffham (Svezia), Antwerp (Belgio)

PROSSIME PARTENZE DA SALERNO

Mn. GRANDE MEDITERRANEO	9/4
Mn. GRANDE ELIAD	17/4
Mn. GRANDE EUROPA	25/4

Servizio da Salerno, Palermo e Savona per:
Ashdod (Israele), Limassol (Cipro), Pireo (Grecia), Izmir (Turchia), Alessandria (Egitto)

PROSSIME PARTENZE DA SALERNO

Mn. GRANDE EUROPA	11/4
Mn. GRAN BRITAGNIA	18/4
Mn. GRANDE SCANDINAVIA	22/4

ALG. MAR. MICHELE ALVERNO - 84111 SALERNO
Piazza Umberto I, 1 - Tel. 081 231011 - Fax 081 231010 - Telex 770818
MARITIMA OPERAZIONI - 11100 BARI/PIA
Via Garibaldi, 2 - Tel. 080 421125 - Fax 080 421127 - Telex 771427
GRIMALDI GROUP PALERMO - 90131 PALERMO
Via S. Anna, 9 - Tel. 091 611204 - Fax 091 611205 - Telex 771761
SAL. - 0861 127012/13/14
Via S. Maria Provençola, 1 - Tel. 0764 283866 - Fax 0764 283868



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Bisogna sospendere il pagamento dei canoni demaniali»

Lettera aperta della Pigna al presidente di Adsp Daniele Rossi

«Il porto di Ravenna è uno dei pochissimi asset, se non l'unico, che non è stato travolto dalla crisi economica degli anni scorsi. E' indubbio che le attività economiche portuali siano uno dei volani della nostra economia cittadina e non solo e, proprio per questo, vanno tutelate e salvaguardate. E con esse i lavoratori». Inizia con queste parole una lettera che la capogruppo della Pigna, Veronica Verlicchi, ha inviato al presidente dell'Adsp, Daniele Rossi. Il punto che la Pigna ritiene «nevralgico» è quello della «sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali da parte dei titolari delle relative concessioni, in linea con quanto previsto dal decreto "Cura Italia", per imprese portuali, di logistica portuale e per imprese che hanno in concessione aree e banchine portuali». La capogruppo indica, inoltre, come fondamentale «sospendere il pagamento del canone demaniale per i titolari di concessione esercenti attività di ristorazione, commerciali, turistiche e bar». Nel caso delle concessioni demaniali per le piccole attività di ristorazione, commercio, turismo e bar «è altresì, opportuno prevedere la riduzione del canone annuale, laddove possibile, a fronte della inevitabile e consistente riduzione del fatturato». Nella lettera si chiede di «sospendere per un anno tutti i procedimenti di recupero crediti già avviati (con esclusione di quelli derivanti da sentenze favorevoli già emesse e dei provvedimenti in corso a rischio di prescrizione.)



Piu Notizie

Ravenna

«Un piano a favore delle aziende portuali e commerciali concessionarie»

Lo chiede in una lettera La Pigna al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi

«Il Porto di Ravenna è uno dei pochissimi assets, se non l' unico, che non è stato travolto dalla crisi economica degli anni scorsi. E' indubbio che le attività economiche portuali siano uno dei volani della nostra economia cittadina e non solo e, proprio per questo, vanno tutelate e salvaguardate. E con esse i lavoratori». Lo afferma Veronica Verlicchi, capogruppo consiliare de La Pigna. «Oggi, la crisi economica conseguente all' emergenza sanitaria Covid-19, rischia di trascinare con se anche le attività portuali, i concessionari demaniali e, conseguentemente, l' intero indotto. In assenza di provvedimenti da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, abbiamo scritto al Presidente dell' Ente **Daniele Rossi**, affinché adotti, nel più breve tempo possibile, un piano di sostegno economico a favore dei dipendenti, degli operatori portuali e dei titolari di concessioni demaniali. Il punto che riteniamo essere nevralgico, è quello della sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali da parte dei titolari delle relative concessioni, in linea con quanto previsto dal decreto "Cura Italia", per imprese portuali, di logistica **portuale** e per imprese che hanno in concessione aree e banchine portuali. Analogamente, riteniamo fondamentale, sospendere il pagamento del canone demaniale per i titolari di concessione esercenti attività di ristorazione, commerciali, turistiche e bar», continua Verlicchi. «Questi provvedimenti sono indispensabili per non appesantire le condizioni economiche e finanziarie dei suddetti soggetti, data la riduzione dell' attività ed in alcuni casi addirittura la sospensione a causa dell' emergenza sanitaria in atto. Nel caso delle concessioni demaniali per le piccole attività di ristorazione, commercio, turismo e bar è altresì, opportuno prevedere la riduzione del canone annuale, laddove possibile, a fronte della inevitabile e consistente riduzione del fatturato. I canoni demaniale attualmente risultano avere importi esosi, tanto che alcune attività dei nostri lidi non essendo più in grado di sostenere tali costi, hanno interrotto definitivamente la propria attività. Mentre altre arrancano. Infine, data la criticità derivante dalla crisi economica e dalla forte preoccupazione per la ripresa nel breve periodo, proponiamo di sospendere per 1 anno tutti i procedimenti di recupero crediti già avviati (con esclusione di quelli derivanti da sentenze favorevoli già emesse e dei provvedimenti in corso a rischio di prescrizione). E' con spirito costruttivo e di collaborazione che abbiamo trasmesso queste nostre richieste al Presidente **Daniele Rossi**, auspicando che trovino una ampia e rapida condivisione».



Coronavirus, la Pigna: "Serve un piano a favore delle aziende del porto"

La Pigna scrive al presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per proporre un piano a favore delle aziende portuali e commerciali concessionarie

La Pigna scrive al presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per proporre un piano a favore delle aziende portuali e commerciali concessionarie. "Il porto di Ravenna è uno dei pochissimi assets, se non l' unico, che non è stato travolto dalla crisi economica degli anni scorsi - spiega la capogruppo Veronica Verlicchi - E' indubbio che le attività economiche portuali siano uno dei volani della nostra economia cittadina e non solo e, proprio per questo, vanno tutelate e salvaguardate. E con esse i lavoratori. Oggi, la crisi economica conseguente all' emergenza sanitaria Covid-19 rischia di trascinare con se anche le attività portuali, i concessionari demaniali e, conseguentemente, l' intero indotto. In assenza di provvedimenti da parte dell' **Autorità di sistema portuale**, abbiamo scritto al presidente Rossi affinché adottati, nel più breve tempo possibile, un piano di sostegno economico a favore dei dipendenti, degli operatori portuali e dei titolari di concessioni demaniali. Il punto che riteniamo essere nevralgico è quello della sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali da parte dei titolari delle relative concessioni, in linea con quanto previsto dal decreto "Cura Italia", per imprese portuali, di logistica **portuale** e per imprese che hanno in concessione aree e banchine portuali. Analogamente, riteniamo fondamentale sospendere il pagamento del canone demaniale per i titolari di concessione esercenti attività di ristorazione, commerciali, turistiche e bar". "Questi provvedimenti sono indispensabili per non appesantire le condizioni economiche e finanziarie dei suddetti soggetti, data la riduzione dell' attività e in alcuni casi addirittura la sospensione a causa dell' emergenza sanitaria in atto - continua Verlicchi - Nel caso delle concessioni demaniali per le piccole attività di ristorazione, commercio, turismo e bar è altresì opportuno prevedere la riduzione del canone annuale, laddove possibile, a fronte della inevitabile e consistente riduzione del fatturato. I canoni demaniali attualmente risultano avere importi esosi tanto che alcune attività dei nostri lidi, non essendo più in grado di sostenere tali costi, hanno interrotto definitivamente la propria attività, mentre altre arrancano. Infine, data la criticità derivante dalla crisi economica e dalla forte preoccupazione per la ripresa nel breve periodo, proponiamo di sospendere per un anno tutti i procedimenti di recupero crediti già avviati (con esclusione di quelli derivanti da sentenze favorevoli già emesse e dei provvedimenti in corso a rischio di prescrizione). E' con spirito costruttivo e di collaborazione che abbiamo trasmesso queste nostre richieste al presidente Rossi, auspicando che trovino una ampia e rapida condivisione".

RAVENNA TODAY Politica

Coronavirus, la Pigna: "Serve un piano a favore delle aziende del porto"

La Pigna scrive al presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi per proporre un piano a favore delle aziende portuali e commerciali concessionarie

I più letti di oggi

- 1 La Lega attacca Berlusconi: "Democrazia in pericolo con gli alleati sciovinisti"
- 2 Anziani: "Nessuno ha diritto a essere assistito nella propria casa"
- 3 Coronavirus, Anziani Esperti: "Nella crisi sanitaria, gli anziani sono i più vulnerabili"
- 4 Coronavirus e economia: il ministro Di Maio: "Non si può tornare indietro"

Questi provvedimenti sono indispensabili per non appesantire le condizioni economiche e finanziarie dei suddetti soggetti, data la riduzione dell'attività e in alcuni casi addirittura la sospensione a causa dell'emergenza sanitaria in atto - continua Verlicchi - Nel caso delle concessioni demaniali per le piccole attività di ristorazione, commercio, turismo e bar è altresì opportuno prevedere la riduzione del canone annuale, laddove possibile, a fronte della inevitabile e consistente riduzione del fatturato. I canoni demaniali attualmente risultano avere importi esosi tanto che alcune attività dei nostri lidi, non essendo più in grado di sostenere tali costi, hanno interrotto definitivamente la propria attività, mentre altre arrancano. Infine, data la criticità derivante dalla crisi economica e dalla forte preoccupazione per la ripresa nel breve periodo, proponiamo di sospendere per un anno tutti i procedimenti di recupero crediti già avviati (con esclusione di quelli derivanti da sentenze favorevoli già emesse e dei provvedimenti in corso a rischio di prescrizione). E' con spirito costruttivo e di collaborazione che abbiamo trasmesso queste nostre richieste al presidente Rossi, auspicando che trovino una ampia e rapida condivisione".

La Pigna scrive al Presidente di AP per proporre un piano a favore delle aziende portuali e commerciali concessionarie"

"Il Porto di Ravenna è uno dei pochissimi assets, se non l' unico, che non è stato travolto dalla crisi economica degli anni scorsi. E' indubbio che le attività economiche portuali siano uno dei volani della nostra economia cittadina e non solo e, proprio per questo, vanno tutelate e salvaguardate. E con esse i lavoratori. Oggi, la crisi economica conseguente all' emergenza sanitaria Covid-19, rischia di trascinare con se anche le attività portuali, i concessionari demaniali e, conseguentemente, l' intero indotto. In assenza di provvedimenti da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, abbiamo scritto al Presidente dell' Ente Daniele Rossi, affinché adotti, nel più breve tempo possibile, un piano di sostegno economico a favore dei dipendenti, degli operatori portuali e dei titolari di concessioni demaniali. Il punto che riteniamo essere nevralgico, è quello della sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali da parte dei titolari delle relative concessioni , in linea con quanto previsto dal decreto "Cura Italia", per imprese portuali, di logistica **portuale** e per imprese che hanno in concessione aree e banchine portuali. Analogamente, riteniamo fondamentale, sospendere il pagamento del canone demaniale per i titolari di concessione esercenti attività di ristorazione, commerciali, turistiche e bar. Questi provvedimenti sono indispensabili per non appesantire le condizioni economiche e finanziarie dei suddetti soggetti, data la riduzione dell' attività ed in alcuni casi addirittura la sospensione a causa dell' emergenza sanitaria in atto. Nel caso delle concessioni demaniali per le piccole attività di ristorazione, commercio, turismo e bar è altresì, opportuno prevedere la riduzione del canone annuale , laddove possibile, a fronte della inevitabile e consistente riduzione del fatturato. I canoni demaniale attualmente risultano avere importi esosi, tanto che alcune attività dei nostri lidi non essendo più in grado di sostenere tali costi, hanno interrotto definitivamente la propria attività. Mentre altre arrancano. Infine, data la criticità derivante dalla crisi economica e dalla forte preoccupazione per la ripresa nel breve periodo, proponiamo di sospendere per 1 anno tutti i procedimenti di recupero crediti già avviati (con esclusione di quelli derivanti da sentenze favorevoli già emesse e dei provvedimenti in corso a rischio di prescrizione). E' con spirito costruttivo e di collaborazione che abbiamo trasmesso queste nostre richieste al Presidente Daniele Rossi, auspicando che trovino una ampia e rapida condivisione."



Ravenna è smart port

RAVENNA È stata firmata venerdì tra Lepida, società in house della Regione Emilia-Romagna, e l'**Autorità Portuale** di Ravenna la convenzione per completare la connessione in fibra ottica (Banda Ultra Larga) nell'ambito **portuale** di Ravenna. La Banda Ultra Larga consiste in una rete in fibra ottica con capacità di ricevere e inviare dati ad altissima velocità. Questa rete consentirà agli operatori portuali collegati di operare con nuove straordinarie possibilità informatiche e digitali oltre che garantire maggiore efficienza nei collegamenti tra l'AdSP, le altre pubbliche amministrazioni e tutti gli stakeholder portuali. Nel 2015 la stessa Lepida ha realizzato sul lato sinistro del Canale la rete di accesso alla Banda Ultra Larga fra la zona industriale Bassette e il Terminal Crociere di Porto Corsini, dove tra l'altro è attivo, grazie a questa rete, un servizio Wi-Fi libero e gratuito a favore principalmente dei crocieristi. Con questo nuovo accordo sarà possibile completare il progetto di connessione con fibra ottica di tutto l'ambito **portuale** tramite la posa di ulteriori 29 km di cavi che formeranno un anello intorno all'area **portuale** compreso l'attraversamento subacqueo tra Marina di Ravenna e Porto Corsini. La Convenzione, sottoscritta dal direttore generale di Lepida, Gianluca Mazzini, e dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale**, Daniele Rossi, prevede che la realizzazione dell'opera, dopo avere ottenuto le autorizzazioni necessarie, si concluda in 4 mesi. La posa dei cavi in fibra permetterà in un secondo tempo anche l'accesso ad Emilia Romagna Wi-Fi la rete regionale Wi-Fi libera e gratuita a disposizione dei cittadini. L'Assessore alle infrastrutture, trasporti e turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, che ha seguito la finalizzazione dell'Accordo, ha dichiarato: Con questo strategico intervento il Porto della Regione Emilia-Romagna rafforzerà la sua competitività dotandosi di una infrastruttura digitale in grado di renderlo connesso attraverso la Banda Ultra Larga a tutto vantaggio delle imprese e dei terminal. Continua l'impegno della Regione per cablare tutto il territorio consapevole che la competitività economica e produttiva richiede sempre di più grandi investimenti proprio sulle infrastrutture digitali come stiamo facendo. Ugualmente l'ingegner Gianluca Mazzini, direttore generale di Lepida, ha rimarcato la valenza strategica dell'investimento per favorire la transizione al digitale come più importante leva di sviluppo del territorio: L'interconnessione strutturata del Sistema **Portuale** di Ravenna completa alcuni investimenti infrastrutturali iniziati anni orsono in questa zona e permette la creazione di importanti ridondanze nell'infrastruttura regionale a disposizione di tutti gli Enti Pubblici e per la soluzione di problematiche di divario digitale. La transizione al digitale necessita di buone infrastrutture, al punto che queste devono essere una commodity assolutamente trasparente, per potersi concentrare sui servizi. Con il nostro Socio AdSP abbiamo trovato un'ottima collaborazione, partendo dalle infrastrutture per andare verso i servizi digitali. L'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna commenta il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi è impegnata nella diffusione della cultura digitale e dell'utilizzo dei servizi telematici da parte della comunità **portuale**. La nuova e più importante sfida per il futuro sarà proprio quella della completa digitalizzazione delle procedure e dei controlli. Restiamo a disposizione degli operatori interessati alla connessione per fornire tutta l'assistenza necessaria. Alle aziende del porto sarà infatti offerta la possibilità di attivare contratti di connettività a condizioni tecniche ed economiche particolarmente vantaggiose consentendo loro di rendere più efficienti e più economici i processi amministrativi, ma soprattutto di svolgere la loro attività con una migliore sostenibilità ambientale.



Dagli yacht alle mascherine: «Avanti tutta»

Andrea Gabelloni ha convertito l'attività della sua azienda "Rinnova Tapezzeria". «L'attività deve continuare, non ci fermiamo»

FIVIZZANO «Il nostro lavoro è sempre stato quello di arredare gli interni di yacht ormeggiati nel porto di Marina di Carrara - racconta Andrea Gabelloni della Ditta "Rinnova Tapezzeria" nell'area artigianale di Rometta di Fivizzano - ma attualmente, con il problema del coronavirus, non si può più svolgere il nostro lavoro su quelle imbarcazioni, non ci si può semplicemente più andare. Con i miei due soci allora, abbiamo deciso che l'attività comunque doveva continuare ed abbiamo iniziato a produrre mascherine». **Di quale materiale sono composte?** «Sono in "tnt", tessuto non tessuto - risponde l'artigiano - e ne produciamo, al momento, un' unica tipologia. I nostri clienti sono vari Comuni della Lunigiana, associazioni e tante Pro Loco». Il prezzo? «Dipende dal numero ordinato, oscilla da euro 1,5 a 2 euro; possiamo dire che viene pagato il costo del materiale, per il resto abbiamo piacere di dare una mano alle tante associazioni di volontariato che ce le chiedono ed acquistano; per noi è un modo per restare sempre in attività, sul lavoro in attesa che questa tragedia termini al più presto». **C'è un esercizio commerciale che acquista e rivende le mascherine prodotte da "Rinnova Tapezzeria"?** «Attualmente, credo siamo i primi a vendere direttamente al pubblico le mascherine prodotte qui nell'Area Artigianale»: a rispondere è Walter Rosi, contitolare dell'Edicola Canalini di Rometta: «Le paghiamo 2 euro l'una e le rivendiamo a 3 euro: l'euro ricavato va in beneficenza: lo diamo all'Associazione Donatori di Sangue Avis di Fivizzano, del cui direttivo sono consigliere». **Roberto Oliveri © RIPRODUZIONE RISERVATA.**



Il Tirreno

Livorno

Un'idea per i relitti riemersi dai Fossi «Recuperiamoli per fare un mostra»

La proposta lanciata dall'ex consigliere regionale Lupi Ma prima serve l'intervento dell'Autorità portuale

Federico Lazzotti / livorno La battuta più gettonata (e scontata) vedendo le acque dei Fossi limpide come mai nella storia recente, tanto da poterne vedere il fondale è stata: «Stai a vedere che ora ci ritrovano le teste di Modigliani». In molti, per fortuna, guardando quei relitti riaffiorare dal passato, hanno cercato di vedere un po' più in là, a un'occasione forse unica per il futuro della città: ripulire il fondale da tutti quei rifiuti abbandonati da anni per restituire ai canali, uno dei monumenti più conosciuti fuori Livorno, una nuova vita e, forse, prospettive inaspettate. Addirittura c'è chi è andato anche più avanti di così, come l'ex consigliere regionale Mario Lupi che con l'artista Enrico Bacci saprebbe anche che cosa realizzare con quelle vecchie biciclette ricoperte dalle alche e oggi affondate e dimenticate, oppure con ruote, cerchioni e imbarcazioni intraviste sotto al livello dell'acqua sugli scali del Vescovado. «Tutto questo materiale - spiegano Lupi e Bacci - potrebbe essere esposto in una mostra oppure in un percorso artistico lungo i Fossi». Per poter realizzare questa idea pazzica e affascinante dell'arte del riciclo, però, è necessario fare un passo indietro e più concreto. Che riguarda prima di tutto la possibilità concreta di recuperare tutti quei relitti che adesso si vedono a pochi centimetri dal pelo dell'acqua, a cominciare dall'incrocio tra gli scali Rosciano e viale Caprera. Proprio proseguendo in questo viaggio lungo i canali basta andare dritto verso il ponte della Venezia per suonare - come abbiamo fatto (ovviamente telefonicamente) - alla sede dell'**Autorità portuale**, l'ente responsabile della gestione (compresa la pulizia dei Fossi). Per il momento alla domanda se sarà possibile cogliere questa occasione per recuperare i relitti l'Authority ha preso tempo, anche perché ovviamente le priorità in questo momento sono altre. Ma è altrettanto vero - come sottolinea Lupi - che se si vuole intervenire «è necessario farlo prima che le barchette riprendano ad andare avanti e indietro tornando a rendere torba l'acqua come lo è stata fino a poche settimane fa». L'idea di una pulizia «almeno negli angoli più caratteristici» dei fossi ovviamente piace al sindaco Luca Salvetti che spiega «Potrebbe essere una bella cosa per la città, un'occasione per migliorare una delle nostre bellezze più caratteristiche». Ma come fare pulizia? La procedura non è così semplice, perché l'Authority dovrebbe affidare i lavori a una ditta che abbia un mini puntone capace di muoversi lungo i fossi e con un braccio meccanico e l'ausilio di un subacqueo possa recuperare i relitti. A questo punto entrerebbe in campo l'Aamps, ma solo quando i rifiuti venissero sistemati a terra. «Noi - spiegano dalla società di via dell'Artigianato - operiamo solo quando il rifiuto, in questo caso speciale, sia portato a terra». Fatto questo tutti i relitti, a meno che non vada in porto l'idea di farne delle opere d'arte, verrebbero smaltiti. C'è poi un'altra strada, che però dovrebbe percorrere le vie della solidarietà. Una ditta che ha in dotazione questo tipo di strumenti e ha le competenze. E in questo momento è ferma o a regime ridotto, potrebbe farsi avanti con l'**Autorità portuale** e rendersi disponibile per recuperare gratuitamente i relitti. Poi sul cosa farci si potrebbe aprire un bel dibattito, per il bene della città. --



Cma Cgm sposta il servizio Euronaf da Spezia a Livorno

La compagnia di navigazione francese Cma Cgm ha reso noto che il suo servizio di linea Euronaf per il trasporto via mare di container da Italia e Francia verso il Nord Africa verrà spostato da Spezia a Livorno mantenendo anche l'altra toccata a Genova. L'ultima toccata al La Spezia Container Terminal sarà il 21 aprile mentre il primo scalo al Terminal Darsena Toscana avverrà il 28 aprile prossimo. Il servizio è operato dal liner francese con due navi da circa 1.000 Teu di portata che finora seguivano questa rotazione: La Spezia (Lsct), Genova (Genoa Port Terminal), Marsiglia, Ghazaouet, Agadir, Oran, Mostaganem, Djen Djen, Algeri, Bejaja, Skikda, Annaba e nuovamente Spezia. Quest'ultimo porto, come detto, da fine mese verrà sostituito con Livorno.

The screenshot shows the homepage of shippingitaly.it. At the top, there are navigation links for 'DIRETTORE', 'CONTATTI', 'NEWS', 'MAGAZINE', and 'SERVIZI'. The main header features the 'SHIPPING ITALY.IT' logo, a 'AL FERRARIN' logo, and a 'P&I purists since 1959' logo. Below the header, it states 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo' and lists the director 'Nicola Capozzi - Direttore Responsabile'. A navigation menu includes 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. A featured article is titled 'Cma Cgm sposta il servizio Euronaf da Spezia a Livorno'. The article includes a photo of a CMA CGM container ship at a port and a text snippet: 'La compagnia di navigazione francese Cma Cgm ha reso noto che il suo servizio di linea Euronaf per il trasporto via mare di container da Italia e Francia verso il Nord Africa verrà spostato da Spezia a Livorno mantenendo anche l'altra toccata a Genova. L'ultima toccata al La Spezia Container Terminal sarà il 21 aprile mentre il primo scalo al Terminal Darsena Toscana avverrà il 28 aprile prossimo.'

Guerrieri: la tempesta e le tutele

LIVORNO Dal dottor Luciano Guerrieri, già presidente dell'**Autorità Portuale** di Piombino ed esperto sulle tematiche dei traffici marittimi in particolare su traghetti e crociere, riceviamo e pubblichiamo il seguente interessante intervento. Ormai sembra chiaro a tutti che l'impatto del Covid-19 e delle necessarie misure per contenerne la diffusione è un impatto gigantesco destinato probabilmente a durare, anche in relazione alla asimmetria geografica e temporale dei contagi in tutto il mondo, più di quanto all'inizio si poteva immaginare. L'aspetto sanitario è naturalmente in primo piano, ma le conseguenze economiche attese sono purtroppo drammatiche per moltissime imprese e di conseguenza sull'occupazione. Tra i settori particolarmente colpiti ci sono senz'altro quelli del turismo e dei trasporti ed in particolare il trasporto marittimo passeggeri ed il connesso sistema. Le stazioni marittime dei porti e le banchine sono deserti ed è a rischio l'intera stagione turistica e crocieristica. Una situazione da tempesta perfetta che potrà fornire un triste contributo ad una riflessione ed una analisi su cosa vuol dire non avere navi da crociera in porto o traghetti, navi ro ro pax che collegano i paesi o le isole come abitualmente hanno finora fatto. I porti del sistema livornese (Livorno, Piombino, Portoferraio) hanno ad esempio ospitato circa 800 mila crocieristi e quasi 9 milioni di passeggeri transitati all'anno, a spanne quasi 50 milioni di persone negli ultimi 5 anni. Ricordo che una ricerca effettuata con l'IRPET nel 2016, solo per le crociere, aveva ad esempio quantificato in 36 Ml circa la spesa dei crocieristi a terra (di cui il 28% speso a Livorno) e un totale di 52 Ml circa se considerati anche la spesa equipaggi, la spesa corrente per servizi e per investimenti annua sul porto. Quest'anno non sappiamo cosa succederà, ma è prevedibile che taluni effetti di prudenza e di distanziamento sociale rendano lenta la ripresa in questo settore. Ecco la necessità di misure straordinarie, ingenti nelle risorse e tempestive nelle applicazioni, che riguardino tutti gli operatori di questo settore che abbiano subito conseguenze in questa vicenda. Società come Porto di Livorno 2000, come le altre che a livello nazionale gestiscono servizi di interesse generale di accoglienza e di stazione marittima e che sono strategiche per le politiche di attrazione dei flussi turistici e lo sviluppo delle città devono poter ricevere l'attenzione che meritano nei provvedimenti governativi, ed al tempo stesso prepararsi fin da ora nei contatti con i propri interlocutori a ripartire. Anche i vettori, le compagnie di navigazione nazionali esercenti traghetti, cabotaggio e crociere stanno vivendo una situazione drammatica per il sostanziale blocco dei flussi, delle attività e delle prenotazioni. Serve prevedere consistenti iniezioni di liquidità senza perdere tempo perché possano resistere e ricominciare il loro servizio. Sia Assarmatori che Confitarma hanno avanzato esigenze condivisibili, quali l'estensione delle tutele già previste dal Decreto Cura Italia per le compagnie aeree (attraverso una dichiarazione di calamità o di evento eccezionale ai sensi dell'art 107 del TFUE) ai vettori marittimi incomprensibilmente dimenticati, la possibilità di crediti assistiti da garanzie statali, o di avvalersi della flessibilità previste dalle norme sugli aiuti di Stato, non dimenticando di sostenere anche il reddito dei marittimi. Possono esserci altri strumenti purché siano tempestivi, non rinviati nella loro applicazione ad altri provvedimenti, sorvegliati perché le banche gestiscano le procedure con l'urgenza richiesta dall'eccezionale gravità della situazione. Anche le Associazioni Armatoriali di altri Paesi come la VDR della Germania, la NSA della Norvegia hanno esortato i propri governi ad agire chiedendo misure di sostegno. Anche la ECSA, European Community Shipowners Association, ha chiesto misure speciali e interventi urgenti per prevenire il totale collasso del trasporto





La Gazzetta Marittima

Livorno

ICS e quella di altre Associazioni delle varie categorie dello shipping. Molto importante che oggi il commissario UE Gentiloni abbia affermato che con urgenza ci si deve concentrare sulla liquidità, anche attraverso la BEI, Banca Europea Investimenti. Se in attesa dei vaccini, tutti sono d'accordo sulla immensa gravità economica di questa fase, allora il tempo, la dimensione e l'appropriatezza delle risposte dello Stato e dell'Europa sono al momento l'unica speranza che questo mondo continui a girare (Luciano Guerrieri).

Due super-tug per il gruppo Neri

LIVORNO L'emergenza Covid ha impedito che si seguisse la tradizione del gruppo Neri, ovvero una presentazione a tutto il porto ed alle autorità dei due nuovi mezzi. Che sono comunque arrivati da qualche giorno dal cantiere rumeno e sono diventati immediatamente operativi nel porto labronico, confermando l'altissima qualità del prodotto. Si tratta del Romito e del Calafuria: mezzi gemelli modello RDS, lunghi 25 metri, larghi 13, dotati di gancio con tenuta BP da più di 70 tonnellate, con doppia propulsione azimutale che consente loro manovre in spazi ristretti e di assoluta reversibilità del moto. Come tutti i tug del gruppo livornese ormai da tempo proiettato anche in campo internazionale hanno bandiera italiana ed equipaggi italiani. I loro nomi sono un omaggio alle due località della costa livornese più suggestive. Così come il Montenero, del cantiere Rosetti di Ravenna che due anni fa aveva rinforzato la flotta segnando il sesto arrivo in 18 mesi. Con i due nuovi Romito e Calafuria si conferma quanto allora aveva già dichiarato Corrado Neri: arriveranno altri mezzi perché la nostra catena decisionale è breve. Rimangono aperte allo studio avanzato, anche le opzioni per mezzi futuri che potranno utilizzare motorizzazioni ibride (con il GNL) in modo più estensivo, allo scopo di proteggere ulteriormente l'ambiente portuale: e per mezzi addirittura dotati di remote control come si sta già sperimentando in realtà sia europee che di altri continenti.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Manfredi Potenti (Lega)

«Si dica perché Livorno non accolse la Diadema»

PIOMBINO Tutto per fare chiarezza sui motivi di rifiuto da parte delle istituzioni comunali di Livorno ad accogliere la Costa Diadema che, il giorno 30 marzo, dopo innumerevoli tentativi di attracco in altri porti italiani e stranieri, necessitava di accoglienza portuale: a bordo 1250 persone tra le quali probabili e poi confermati turisti positivi al Covid-19. L' onorevole Manfredi Potenti già commissario provinciale della Lega Salvini Premier di Livorno, ha inoltrato al ministero delle infrastrutture e dei trasporti un' interrogazione a risposta scritta. Appunto per sapere dal ministro Paola De Micheli, « se e quali siano i criteri di ricerca compiuti dal per individuare un **porto** di scalo per nave Costa Diadema. Se, da chi e quali siano le motivazioni fraposte per le quali la nave non ha potuto far scalo nel **porto** di Livorno». Chiarimento reso necessario, per Potenti, anche alla luce del pregresso comportamento di amministratori della città di Livorno, che, «in occasione di passate richieste di attracco di navi Ong - si spiega - con a bordo migranti, pubblicamente dichiararono - forse a sproposito - di voler garantire in quell' occasione i "porti aperti"». Potenti ha, pertanto, «ritenuto d' obbligo morale e politico - si legge nella comunicazione - la richiesta di un chiarimento sulle motivazioni e le modalità che hanno portato la Diadema ad attraccare al **porto** di **Piombino** e non, come forse più prevedibilmente, a quello di Livorno». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

Nessun nuovo caso positivo Attesi in giornata altri tamponi

Intanto i sindaci hanno chiesto al prefetto di Livorno un' ulteriore stretta sui controlli al porto di Piombino nei giorni della Pasqua

PORTOFERRAIO Nessun nuovo paziente è risultato positivo al tampone nella giornata di ieri. Resta fermo a otto, per fortuna, il numero degli elbani contagiati dal Covid-19 sul territorio elbano. È quanto ha annunciato, in una diretta Facebook trasmessa sulla pagina istituzionale del Comune, il sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha fatto il punto sull' emergenza coronavirus. «Anche oggi (ieri per chi legge ndr) i risultati dei tamponi che sono arrivati erano tutti negativi - ha spiegato il sindaco - tuttavia siamo ancora in attesa degli esiti di altri tamponi che arriveranno nelle prossime ore». Il sindaco ha spiegato come la situazione sia sotto controllo, ma come occorra tenere alta la guardia, restando a casa in modo da limitare i rischi di contagio. A tale proposito Zini, in accordo con tutti i colleghi sindaci dell' isola d' Elba, ha inviato ieri una nota al prefetto di Livorno, con la quale si chiede un' ulteriore stretta sui controlli al **porto** di **Piombino** durante la settimana di Pasqua. «Sappiamo bene - ha spiegato il primo cittadino di Portoferraio - che i controlli vengono effettuati di routine ormai da giorni, ma sappiamo altrettanto bene come in questi giorni sia necessaria ancora più attenzione, dal momento che nella settimana di Pasqua è possibile che qualcuno decida di mettersi in viaggio per raggiungere le seconde case. Chiunque arrivi all' Elba dovrà farlo solo per le ragioni consentite dal decreto del governo. Questa è una settimana importante, decisiva, per confermare il rallentamento della crescita dei contagi». --



Assegnazione delle nuove aree del porto di Piombino

GAM EDITORI

7 aprile 2020 - Secondo giro di boa per la procedura relativa all' assegnazione delle nuove aree del **porto di Piombino**. Giovedì prossimo, a partire dalle ore 15.00, la Commissione di Gara si riunirà in video conferenza per aprire le buste B) ed esaminare dal punto di vista formale le offerte tecniche/ piani di impresa delle cinque imprese attualmente rimaste in gara. Tra i candidati figurano Sea Style Srl di Massafra, Manta Logistic Srl (Onorato Armatori), **Piombino Multiterminal**, creata dalla Compagnia Portuali di **Piombino** e dalla Compagnia Portuali di Livorno, e ci sono altri due volti noti della portualità piombinese come **Piombino Logistics Spa** e Liberty Magona srl. Complessivamente, i cinque soggetti hanno presentato dieci progetti, che verranno valutati dalla Commissione secondo criteri predefiniti dalla Lettera di invito in una o più sedute riservate. Gli esiti della valutazione verranno comunicati in seduta pubblica. I primi in graduatoria per ciascun lotto firmeranno con l' Autorità un accordo prodromico dove verranno messi nero su bianco gli impegni e la cronologia degli interventi di infrastrutturazione delle aree.



Presidio medico in porto per l'equipaggio Diadema

PIOMBINO Un presidio ospedaliero di pronto intervento Covid-19 viene realizzato a tempo record sulla banchina del porto per assistere i componenti dell'equipaggio della nave da crociera Costa Diadema risultati positivi al test e che attualmente si trovano a bordo della nave in condizioni non gravi. L'Autorità di Sistema si è immediatamente attivata per accogliere il presidio ospedaliero che è in corso di installazione sottobordo alla nave, ha detto il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini. Collocato all'interno della zona interclusa nelle vicinanze del varco vigilato h24 dalle forze dell'ordine e dagli operatori della Port Security, l'ospedale di campo segue le stesse regole di accesso adottate fino ad oggi, al fine di assicurare l'assenza di interferenze fisiche con coloro che si trovano al di fuori dell'area interessata, ha aggiunto. Considerata la complessità dell'organizzazione e i risultati della strettissima collaborazione tra tutte le amministrazioni coinvolte, sono certo che questa esperienza contribuirà significativamente all'ottimizzazione della metodologia gestione di casi simili in altri porti.



Ancona, L' Autorità portuale proroga il bando per "Dirigente del personale"

Concorso per titoli ed esami per l' assunzione a tempo determinato di un "Dirigente della Direzione Affari generali-anticorruzione e trasparenza e personale" - Prorogata la scadenza. ANCONA - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale** , annuncia la posticipazione dei termini di scadenza per presentare le domande di ammissioni al bando di concorso per " dirigente della Direzione Affari generali-anticorruzione e trasparenza e personale" - Concorso per titoli ed esami che prevede un' assunzione a tempo determinato, la scadenza del bando che era prevista per il 17 aprile, a causa dell' emergenza coronavirus, è stata prorogata al 15 maggio alle ore 13 . Cosa è richiesto: Per la partecipazione al concorso è richiesta la laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in materie giuridiche o economiche, la conoscenza dell' uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese. La figura di dirigente sarà inquadrata con un contratto a tempo determinato della durata di cinque anni secondo il Contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali. Le domande di partecipazione già pervenute mantengono la loro efficacia e possono essere aggiornate alla data del nuovo termine del 15 maggio 2020. Il provvedimento di proroga dei termini del bando è pubblicato sul sito internet dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico centrale** nella sezione 'Amministrazione trasparente-Bandi di concorso'.



Proroga termini bando per dirigente personale

La presentazione delle domande entro il 15 maggio 2020

Redazione

ANCONA A causa dell'emergenza coronavirus, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al bando di concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente della Direzione Affari generali-anticorruzione e trasparenza e personale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. La scadenza per la presentazione delle domande è stata spostata dal 17 aprile al 15 maggio 2020 alle ore 13. Per la partecipazione al concorso è richiesta la laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in materie giuridiche o economiche, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese. La figura di dirigente sarà inquadrata con un contratto a tempo determinato della durata di cinque anni secondo il Contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali. Le domande di partecipazione già pervenute mantengono la loro efficacia e possono essere aggiornate alla data del nuovo termine del 15 maggio 2020. Il provvedimento di proroga dei termini del bando è pubblicato sul sito internet www.porto.ancona.it dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale nella sezione Amministrazione trasparente-Bandi di concorso.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. The main headline is 'Proroga termini bando per dirigente personale' with a sub-headline 'La presentazione delle domande entro il 15 maggio 2020'. Below the headline is a large image of a port area. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Manda' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Consentimento strutturazione del TSP per Piaveve', 'Proroga termini banda per dirigente personale', 'Partecipata l'edizione di Smaifuture', 'Trasporto marittimo: incante e fluviale in difficoltà', and 'Autorità portuale approva Piano Attività'.

Arriva la nave Costa a bordo 780 persone via libera agli italiani

IL CASO Adolfo Pappalardo È arrivata in orario ieri mattina al molo Beverello ma solo oggi i marittimi italiani potranno sbarcare dalla Costa Mediterranea, la nave partita il 15 marzo dalle Mauritiuis. A bordo, dopo l' attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campana e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che hanno controllato la temperatura e iniziato a fare i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti. Per dare poi oggi il via libera. LA ROTTA A bordo nessun turista ma 780 persone di equipaggio, di cui un centinaio gli italiani (moltissimi campani) che oggi potranno far ritorno a casa. Le operazioni coinvolgeranno chi può raggiungere, via terra da Napoli, il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere: già avvertiti i prefetti delle province di residenza e una volta a casa, i marittimi dovranno affrontare i 14 giorni di quarantena. Ma fortunatamente hanno potuto toccare terra, a Napoli il porto scelto per far approdare i marittimi dopo un balletto durato alcuni giorni. Che non finisce per quelli stranieri, costretti a ripartire già oggi in attesa che vengano ultimate le trattative con i singoli Stati per arrivare alla firma di accordi bilaterali che consentano i rimpatri. Le crociere di Mediterranea si erano interrotte il 13 marzo scorso dopo che era scoppiata l' emergenza Coronavirus in tutto il mondo. E da lì la nave è rientrata dalle Mauritius effettuando alcuni scali tecnici per i normali rifornimenti ma nessuno è sceso o salito a bordo durante queste operazioni. Nessun pericolo di contagio, quindi, secondo la compagnia che, in queste due settimane di viaggio, a bordo ha fatto osservare i protocolli di sicurezza per il Coronavirus ed ha provveduto a misurare quotidianamente la temperatura di tutto l' equipaggio. E, in queste due settimane, inutile dirlo, non si è registrato alcun contagiato. Da qui la richiesta nei giorni scorsi di permettere lo sbarco. Concesso però, solo ai marittimi italiani. «Questa nave ha solo personale e i 113 italiani possono sbarcare. C' è problema dei cittadini filippini a cui sono state chiuse le frontiere anche dal proprio Paese. Però non è possibile farli sbarcare a Napoli. Il porto di Napoli è nel cuore della città, rischiamo altri focolai», aveva tuonato, infatti, la settimana scorsa il governatore De Luca che aveva però subito dato il via libera per lo sbarco, due giorni fa, di una nave proveniente da Tunisi con a bordo un centinaio di italiani. La situazione delle navi Costa Crociere sparse per il mondo, quindi, sta gradualmente tornando alla normalità: dopo gli attracchi di Costa Luminosa a Savona e Costa Victoria a Civitavecchia, due giorni fa è arrivata a Brindisi Costa Fortuna, mentre Victoria completerà lo sbarco del proprio personale nella giornata di oggi sempre a Brindisi. LE OPERAZIONI All' attracco, ieri mattina, presenti anche il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. E subito dopo l' attracco il personale medico dell' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, ha effettuato il controllo della temperatura corporea e subito dopo i test rapidi per verificare l' eventuale presenza di casi positivi al Covid-19. Stamattina poi ci dovrebbe essere il via libera per i marittimi secondo il protocollo già studiato dalla compagnia armatrice. Costa Crociere, infatti, per le sue navi ha attivata una procedura di sbarco che non prevede nessun



Il Mattino

Napoli

contatto con la città dove la nave attracca: sbarco, e immediata salita su mezzi di trasporto con distanze prestabilite per i campani e trasferimento in un aeroporto dove sono stati già prenotati i voli per il rimpatrio dei marittimi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

Napoli

Attracca al porto la Costa Mediterranea Test all' equipaggio

Oggi le 780 persone a bordo dovrebbero scendere a terra. Nei giorni scorsi il governatore aveva detto che avrebbe dato l' ok solo per gli italiani

NAPOLI. Ha attraccato alle 9.12 nel porto di Napoli la Costa Mediterranea (nella foto di **Ciro De Luca**), nave da crociera della compagnia italiana che a bordo non ha turisti ma 780 persone di equipaggio. Dopo lo stop ai viaggi per la pandemia di Covid19 è stato scelto il porto di Napoli come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell' equipaggio. A bordo, dopo l' attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campania e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che hanno controllato la temperatura e fatto i test rapidi per il Coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco è previsto per questa mattina e coinvolgerà la parte dell' equipaggio che può raggiungere via terra da Napoli il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere. All' attracco erano presenti anche il, presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale **Pietro Spirito** e l' ammiraglio **Pietro Vella**, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar, in crociere di due settimane, che si sono fermate il 13 marzo quando Costa ha deciso lo stop. Il 15 marzo la nave è ripartita da Mauritius verso Napoli, facendo solo delle soste tecniche per i rifornimenti e dalla compagnia di navigazione assicurano che nessun membro dell' equipaggio è sceso dalla nave da allora. Raggiun per cui dovrebbe anche essere trascorso in sicurezza il periodo di una eventuale quarantena. Eppure nei giorni scorsi il presidente della Regione, **Vincenzo De Luca**, aveva chiarito che la sosta a Napoli sarebbe stata consentita solo per far scendere gli italiani, mettendo in evidenza il possibile rischio di nuovi focolai legato al movimento di queste persone nell' area del porto, che si trova nella zona centrale della città. L' altro ieri a Salerno era invece sbarcata una nave proveniente da Tunisi, la "Catania" della compagnia di navigazione "Grimaldi Lines", con a bordo 96 italiani autorizzati al rientro in patria dal Governo tunisino d' intesa con l' Ambasciata italiana di Tunisi. Questa mattina dunque si capirà quali elementi di bordo potranno sbarcare a Napoli e se, come ha anticipato il governatore, solo gli italiani saranno autorizzati a lasciare la nave.

PRIMO PIANO

LA RINNOVAZIONE ERA STATA TRASPERTA ALLA VILLA DEI PIONI AD AGRICOLA

Nuovo decesso fra gli anziani de "La casa di Meia"
NAPOLI. Il contagio lo scorso aprile della casa per anziani di Forchione...
L'azienda è stata chiusa e i medici hanno fatto il test a tutti gli ospiti...
L'azienda è stata chiusa e i medici hanno fatto il test a tutti gli ospiti...
L'azienda è stata chiusa e i medici hanno fatto il test a tutti gli ospiti...

Attracca al porto la Costa Mediterranea Test all'equipaggio

Oggi le 780 persone a bordo dovrebbero scendere a terra. Nei giorni scorsi il governatore aveva detto che avrebbe dato l'ok solo per gli italiani.
NAPOLI. Ha attraccato alle 9.12 nel porto di Napoli la Costa Mediterranea...
A bordo, dopo l'attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campania...
Lo sbarco è previsto per questa mattina e coinvolgerà la parte dell'equipaggio...
All'attracco erano presenti anche il presidente dell'Autorità di sistema...
L'ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania...
La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles...
Il 15 marzo la nave è ripartita da Mauritius verso Napoli, facendo solo delle soste tecniche...
Raggiun per cui dovrebbe anche essere trascorso in sicurezza il periodo di una eventuale quarantena.

Cremazioni, l'impianto di Domicella

NAPOLI. È in corso la costruzione di un nuovo impianto di cremazione...
L'opera è stata affidata a una ditta privata...
L'opera è stata affidata a una ditta privata...
L'opera è stata affidata a una ditta privata...



Il porto

Attracca la nave da crociera dalle Mauritius ma non sbarca nessuno: via ai test rapidi

di Irene de Arcangelis Terra in vista, ma senza posarci i piedi. Si resta a bordo in attesa dei tamponi. Affacciati dalla nave da crociera Mediterranea della Costa, l' equipaggio guarda Napoli e il suo porto ma non può scendere. Forse se ne parlerà oggi, si procederà a scaglioni con i test, si dovranno aspettare i risultati per i casi sospetti. Sbarco non per tutti i membri, 781 persone, dell' equipaggio. Ci sono 113 italiani. Questi ultimi, se stanno bene, potranno tornare nei loro comuni di residenza via terra a bordo di autobus messi a disposizione dalla Costa. E probabilmente dovrebbero riuscire a tornare a casa anche i membri dell' equipaggio della comunità europea. Ma l' operazione non potrà realizzarsi, a scaglioni, prima di domani. Non così per gli extracomunitari che potrebbero dover rimanere a bordo. Dunque viaggio non ancora finito. È la lunga attesa della Mediterranea, nave da quattrocento milioni di euro della compagnia di navigazione genovese, gemella dell' Atlantica con il motto " Mai visto niente di simile". Proprio come l' esperienza che sta vivendo il suo equipaggio. È il 6 marzo quando esplose l' emergenza Covid. Alla nave, nel bel mezzo di una crociera, viene impedito dal Madagascar lo scalo previsto a Nosy Be. Comincia dunque la navigazione verso le isole Seychelles. Intanto la compagnia di navigazione informa che « non ci sono casi sospetti tra i passeggeri e i membri dell' equipaggio » . La stessa compagnia il 14 marzo decide per lo stop alle crociere, ma il giorno prima erano stati imbarcati 800 passeggeri. Da allora la Mediterranea continua a navigare e parte dalle Mauritius verso Napoli, scelta come punto d' attracco in Europa, per far sbarcare l' equipaggio. Vengono effettuate solo soste tecniche per il rifornimento, anche in India, mentre l' annunciato attracco in città preoccupa da subito il governatore Vincenzo De Luca: « Ci sono 781 membri dell' equipaggio, di cui solo 113 italiani dice qualche giorno fa - Gli italiani possono e devono sbarcare, ma ci sono anche cittadini di altri paesi, filippini soprattutto, per cui la situazione è allucinante. Il governo filippino ha chiuso le frontiere anche ai cittadini filippini. Ora, l' armatore vorrebbe restare nel porto di Napoli per 15 giorni, gli spiego che non è possibile». E d' altra parte non erano mancati momenti di tensione a bordo, perché l' equipaggio lamentava la mancanza di misure di sicurezza e protezione con la nave ancora carica di passeggeri. Ieri mattina alle nove l' attracco al porto di Napoli. Assistono all' operazione il presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. « Le operazioni sono state eseguite regolarmente - commenta Pietro Spirito - ma sono ancora in corso». Emergenza Coronavirus e pratiche sanitarie e burocratiche non facilitano la conclusione dell' avventura per l' equipaggio. Subito sono saliti a bordo i medici dell' Ufficio sanità marittima, aerea e di frontiera: operazioni preliminari. Sono stati infatti controllati i registri ed effettuate le schedature, prassi che precedono i controlli sanitari della Asl. Che però non partono. Se ne parla oggi. Stando ai programmi dell' operazione coordinata dalla prefettura, questa mattina si darà il via ai test rapidi (quelli effettuati sulla goccia di sangue) sui primi 120 membri dell' equipaggio. In caso di positivi al Covid si eseguirà anche il tampone e si



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

dovranno attendere i risultati. Intanto lunedì a Salerno è sbarcata una nave proveniente da Tunisi, la "Catania" della compagnia di navigazione " Grimaldi Lines", con a bordo 96 italiani autorizzati al rientro in patria dal governo tunisino d' intesa con l' ambasciata italiana di Tunisi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvisatore Marittimo

Napoli

Crociere, sei navi italiane in rientro

Napoli. (Paolo Bosso). È arrivata a Napoli Costa Mediterranea, una delle tante navi da crociera battente bandiera italiana partite prima dello scoppio della pandemia e che ora devono in qualche modo rientrare a casa con l'equipaggio nazionale a bordo. Proveniente da Saint Louis, capitale di Mauritius, Costa Mediterranea ha a bordo soltanto l'equipaggio, circa 150 persone, tutte di nazionalità italiana, che potranno così sbarcare facilmente nel capoluogo campano e ritornare dalle proprie famiglie. La nave dovrebbe ripartire il 9 sera, ancora segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
www.avvisatoremarittimo.it
ANNO LVII - N. 29
8 APRILE 2020

Logistica a corto di soldi
Podestà torna a chiedere l'attività di naufragaggio libera dal lockdown. Sostiene non si può aspettare per un mese il lavoro del mare da febbraio ad aprile. Minacce: "I clienti dilazionano i pagamenti e minacciano di lavorare senza pagare"

Un'unità di crisi del trasporto Ue Ministri al lavoro
B. Amministrato, gestisce la situazione di crisi del trasporto marittimo. I ministri si sono riuniti per discutere le misure di sostegno. I ministri si sono riuniti per discutere le misure di sostegno. I ministri si sono riuniti per discutere le misure di sostegno.

Costa Mediterranea a Napoli Crociere, sei navi italiane in rientro
Napoli. Costa Mediterranea è arrivata a Napoli. A bordo ci sono solo i circa 150 membri dell'equipaggio. La nave è partita da Saint Louis, capitale di Mauritius, e tornerà a Napoli il 9 aprile. Le altre sei navi italiane in rientro sono: Costa Concordia, Costa Concordia, Costa Concordia, Costa Concordia, Costa Concordia, Costa Concordia.

Praterie, Fucilieri in esercitazione al largo del Ghana
C. Praterie, fucilieri in esercitazione al largo del Ghana. Le esercitazioni sono state svolte al largo del Ghana. Le esercitazioni sono state svolte al largo del Ghana.

Arrivi & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (6-11) - Gioia Tauro (13-15)



Avvisatore Marittimo

Napoli

Costa Mediterranea

senza un porto di destinazione, che sarà presumibilmente trovato nei prossimi giorni. A meno che non si decida di tenerla in sosta nel porto di Napoli, considerando che la compagnia Costa Crociere ha fermato le attività per tutto il mese. Intanto Costa Fortuna, un'altra delle navi battenti bandiera italiana che deve terminare il viaggio, è arrivata al porto di Brindisi, dove nei prossimi giorni seguirà la Costa Victoria. Secondo il comandante delle Capitanerie di porto, Giovanni Pettorino, le regioni dovrebbero coordinarsi per distribuire gli approdi di queste navi da crociera italiane partite prima dello scoppio della pandemia. «Gli enti territoriali - ha detto - non sono chiamati a intervenire sull'ormeggio delle navi ma è necessario riportarle qui, coordinandoci con le autorità portuali e gli enti locali. La ministra De Micheli si sta impegnando tantissimo. Ora è il momento di far vincere la solidarietà».

DALLA PRIMA PAGINA
Costa Mediterranea
L'ultima crociera della Costa Mediterranea è stata cancellata. La nave è in navigazione verso il porto di Brindisi, dove si attende di sbarcare i passeggeri. La compagnia Costa Crociere ha fermato le attività per tutto il mese. Intanto Costa Fortuna, un'altra delle navi battenti bandiera italiana che deve terminare il viaggio, è arrivata al porto di Brindisi, dove nei prossimi giorni seguirà la Costa Victoria. Secondo il comandante delle Capitanerie di porto, Giovanni Pettorino, le regioni dovrebbero coordinarsi per distribuire gli approdi di queste navi da crociera italiane partite prima dello scoppio della pandemia. «Gli enti territoriali - ha detto - non sono chiamati a intervenire sull'ormeggio delle navi ma è necessario riportarle qui, coordinandoci con le autorità portuali e gli enti locali. La ministra De Micheli si sta impegnando tantissimo. Ora è il momento di far vincere la solidarietà».

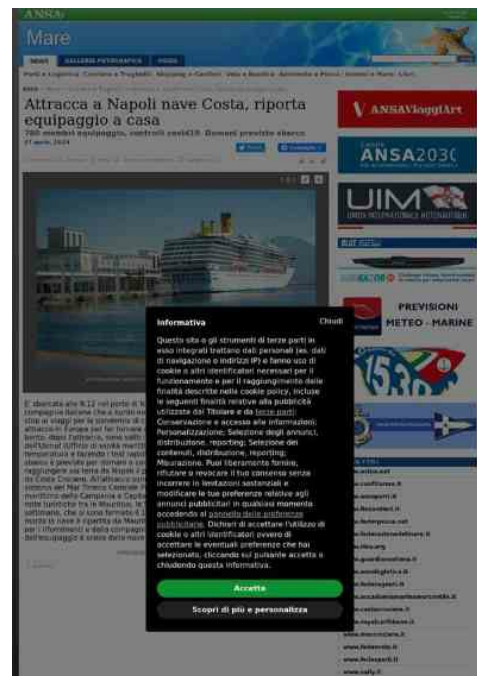
GRIMALDI GROUP Short Sea Services
La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica
Scegliendo la nuova
concezione logistica
risparmi fino al 50 %
rispetto ai costi
del trasporto stradale.
Info e prenotazioni: +39 061 482 777 • cargo@grimaldi.espt.it • http://cargo.grimaldi-espt.com



Attracca a Napoli nave Costa, riporta equipaggio a casa

780 membri equipaggio, controlli covid19. Domani previsto sbarco

E' sbarcata alle 9.12 nel porto di Napoli la Costa Mediterranea, nave da crociera della compagnia italiana che a bordo non ha turisti ma 780 persone di equipaggio. Dopo lo stop ai viaggi per la pandemia di covid19 è stato scelto il porto di Napoli come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell' equipaggio. A bordo, dopo l' attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campana e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che stanno controllando la temperatura e facendo i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco è previsto per domani e coinvolgerà la parte dell' equipaggio che può raggiungere via terra da Napoli il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere. All' attracco sono presenti anche il, presidente dell' Autorità di sistema del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar, in crociere di due settimane, che si sono fermate il 13 marzo quando Costa ha deciso lo stop. Il 15 marzo la nave è ripartita da Mauritius verso Napoli, facendo solo delle soste tecniche per i rifornimenti e dalla compagnia di navigazione assicurano che nessun membro dell' equipaggio è sceso dalla nave da allora. (ANSA).



Cronache Della Campania

Napoli

E' sbarcata a Napoli la Costa Mediterranea: controlli a bordo per i 780 membri dell' equipaggio

Napoli. Sbarca nel porto di Napoli la Costa Mediterranea, la nave da crociera con a bordo 780 membri dell' equipaggio. Dopo lo stop ai viaggi per la pandemia di covid19 è stato scelto il porto di Napoli come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell' equipaggio. A bordo, dopo l' attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campana e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che stanno controllando la temperatura e facendo i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco è previsto per domani e coinvolgerà la parte dell' equipaggio che può raggiungere via terra da Napoli il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere. All' attracco sono presenti anche il, presidente dell' **Autorità** di sistema del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar, in crociere di due settimane, che si sono fermate il 13 marzo quando Costa ha deciso lo stop. Il 15 marzo la nave è ripartita da Mauritius verso Napoli, facendo solo delle soste tecniche per i rifornimenti e dalla compagnia di navigazione assicurano che nessun membro dell' equipaggio è sceso dalla nave da allora.



Napoli. Sbarca nel porto di Napoli la Costa Mediterranea, la nave da crociera con a bordo 780 membri dell'equipaggio. Dopo lo stop ai viaggi per la pandemia di covid19 è stato scelto il porto di Napoli come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell'equipaggio. A bordo, dopo l'attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campana e dell'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che stanno controllando la temperatura e facendo i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco è previsto per domani e coinvolgerà la parte dell'equipaggio che può raggiungere via terra da Napoli il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da

Cronache di Napoli

Napoli

Controlli a bordo della nave da crociera

La Mediterranea attracca: sbarcano solo gli italiani

NAPOLI (mp) - La Costa Mediterranea ha attraccato nel porto di Napoli. A bordo non ci sono passeggeri ma 780 unità dell' equipaggio. Sarà consentito lo sbarco solo ai cittadini italiani, probabilmente nella giornata di oggi. Ieri invece, dopo la verifica dei registri di bordo, il personale medico dell' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, ha effettuando il controllo della temperatura corporea. A bordo saranno sottoposti tutti a test rapidi per verificare l' eventuale presenza di persone positive al Coronavirus. Pietro Spirito, il presidente dell' **Autorità portuale**, ha fatto sapere che toccheranno terra solo i cittadini italiani che poi via terra raggiungeranno i propri luoghi di residenza. La nave da crociera è partita lo scorso mese dalle isole Mauritius.

VENICE & NAPOLI
La partenza per Venezia
Il volo Venezia-Napoli
Il volo Venezia-Napoli
Il volo Venezia-Napoli

CRONACHE

	ieri	16 aprile 2020	Differenza	Casi totali
SO				
Positivi	3039*	3599*	-560*	94067
Guariti	1555	1022	533	24392
Deceduti	604	636	-32	17127
Campania				
Positivi	90*	98*	-8*	2765
Guariti	11	6	5	167
Deceduti	12	15	-3	216

NAPOLI a provincia
1643 POSITIVI
Dato complessivo di deceduti a quartieri

Incendio ai Camaldoli, pista dolosa
Le fiamme hanno devastato l'area dei ripetitori travolgendo il versante che dà su Soccavo

Controlli a bordo della nave da crociera
La Mediterranea attracca: sbarcano solo gli italiani

"Serve l'aria condizionata in corsia"

LE FIDUCIE PIU' ALTE PER IL SERVIZIO CIVICO E I BOMBIER

Dire

Napoli

Coronavirus, Costa Mediterranea al porto di Napoli con 780 marittimi a bordo

NAPOLI - Sono in corso al porto di Napoli le operazioni di bordo della Costa Mediterranea, nave partita il 15 marzo da Saint Louis, Mauritius, e approdata questa mattina poco dopo le 7,30 nello scalo marittimo partenopeo. A bordo, apprende la Dire, ci sono 780 persone, tutti membri dell'equipaggio, e nessun passeggero. Sono in corso le verifiche sanitarie, con i medici dell'ufficio di sanità marittima, operazione necessaria per il via libera allo sbarco. La Costa Mediterranea è una nave che, nel corso dell'inverno, organizza crociere di 14 giorni tra Mauritius, Seychelles, Madagascar, Re' union. L'ultima crociera si è conclusa il 13 marzo, dopodiché, a seguito della sospensione delle attività per l'emergenza coronavirus, non sono più saliti a bordo passeggeri. Nelle prossime ore è previsto lo sbarco presumibilmente dei marittimi di nazionalità italiana ed europea.

The screenshot shows a news article from the website 'DIRE'. The main headline is 'bordo' in large red letters. Below it is a photograph of the Costa Mediterranea cruise ship at sea. The article text, written by Nadia Cozzolino on 07/04/2020, reports that the ship arrived in Naples on March 15th with 780 crew members and no passengers. It mentions that health checks are underway and that the ship was previously on a 14-day cruise. The article is accompanied by social media sharing icons and a sidebar with various news categories like 'ATTUALITÀ', 'CULTURA', and 'MUSICA'. At the bottom, there is a section titled 'Approfondire' with a sub-headline 'Coronavirus: si spazia, tempo, cura'.

A Napoli arriva la nave crociera con 780 persone a bordo: test rapidi prima dello sbarco

Arrivata nel porto di Napoli la nave crociera con a bordo 780 persone, tutte membri dell' equipaggio

La Costa Mediterranea. La nave Costa Mediterranea è attraccata nel porto di Napoli poco dopo le 9 di questa mattina. Non ci sono turisti a bordo, ma le 780 persone dell' equipaggio che una volta sbarcate raggiungeranno le proprie case, partendo dal capoluogo partenopeo, che è stato scelto come base di scalo per l' enorme nave da crociera. Ma da bordo, per ora, non è ancora sceso nessuno: prima bisognerà effettuare i controlli del caso. A bordo, invece, sono saliti i medici dell' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) e quelli della regione Campania, per i controlli su tutti i 780 membri dell' equipaggio: termoscanner e test rapidi per il coronavirus, prima di dare il via libera allo sbarco vero e proprio, che non avverrà prima di domani. Una volta scesi dalla nave, ognuno tornerà alla propria abitazione a bordo di autobus organizzati da Costa Crociere. Presenti durante l' attracco il direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli, l' ammiraglio **Pietro Vella**, e il presidente dell' Autorità di sistema del Mar Tirreno Centrale, **Pietro Spirito**. La nave, partita lo scorso 13 marzo dall' arcipelago delle Mauritius, in pieno Oceano Indiano, si è fermata solo per soste tecniche e rifornimenti: nessun membro dell' equipaggio è mai sceso dalla nave in pratica dal 15 marzo, giorno in cui fu deciso lo stop alle crociere da parte della Costa. Nei giorni scorsi, il governatore Vincenzo De Luca si era detto contrario alla scelta del porto di Napoli come attracco, motivando il fatto che "il porto si trova nel cuore della città di Napoli e non possiamo rischiare focolai".



Coronavirus, Napoli: in porto nave con 780 marittimi. Accertamenti sanitari in corso

Sono in corso al porto di Napoli le operazioni di bordo della Costa Mediterranea, nave partita il 15 marzo da Saint Louis, Mauritius, e approdata questa mattina poco dopo le 7,30 nello scalo marittimo partenopeo. A bordo, apprende la Dire, ci sono 780 persone, tutti membri dell' equipaggio, e nessun passeggero. Sono in corso le verifiche sanitarie, con i medici dell' ufficio di sanità marittima, operazione necessaria per il via libera allo sbarco. La Costa Marittima è una nave che, nel corso dell' inverno, organizza crociere di 14 giorni tra Mauritius, Seychelles, Madagascar, Reunion. L' ultima crociera si è conclusa il 13 marzo, dopodiché, a seguito della sospensione delle attività per l' emergenza coronavirus, non sono più saliti a bordo passeggeri. Nelle prossime ore è previsto lo sbarco presumibilmente dei marittimi di nazionalità italiana ed europea.



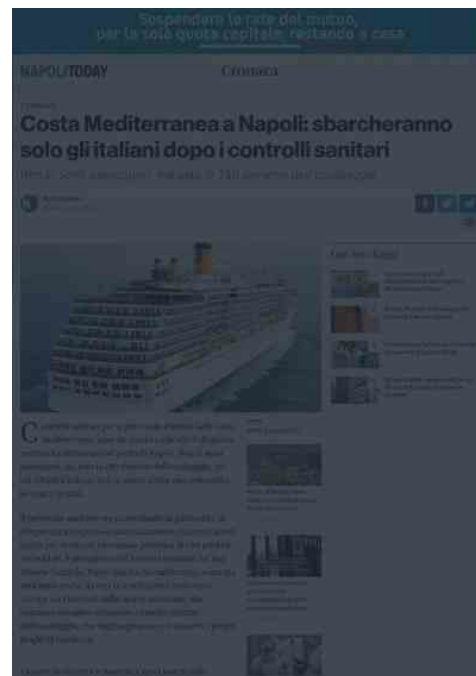
Napoli Today

Napoli

Costa Mediterranea a Napoli: sbarcheranno solo gli italiani dopo i controlli sanitari

Non ci sono passeggeri, ma solo le 780 persone dell' equipaggio

Controlli sanitari per il personale a bordo della Costa Mediterranea, nave da crociera che alle 9 di questa mattina ha attraccato nel porto di Napoli. Non ci sono passeggeri, ma solo le 780 persone dell' equipaggio, tra cui cittadini italiani. Solo a questi ultimi sarà consentito lo sbarco in città. Il personale sanitario sta controllando in particolare la temperatura corporea e successivamente ricorrerà ai test rapidi per verificare l' eventuale presenza di casi positivi al Covid-19. Il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, ha confermato, coem già anticipato anche da De Luca nell' ultima conferenza stampa via Facebook della scorsa settimana, che potranno scendere solamente i membri italiani dell' equipaggio, che raggiungeranno poi via terra i propri luoghi di residenza. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. La nave da crociera è ripartita a metà marzo dalle Mauritius, dopo lo stop



arrivato dalla compagnia per la pandemia e ha poi cercato un attracco in Italia. Sostieni NapoliToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di NapoliToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

Napoli Village

Napoli

Sbarca a Napoli il personale italiano della Costa Mediterranea

NAPOLI - E' sbarcata alle 9.12 la Costa Mediterranea, nave da crociera della compagnia italiana che a bordo non ha turisti ma 780 persone di equipaggio. Dopo lo stop per la pandemia è stato scelto il **porto** di **Napoli** come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell' equipaggio. A bordo sono saliti i medici della sanità campana e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che stanno controllando la temperatura e facendo i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco domani coinvolgerà la parte dell' equipaggio che può raggiungere via terra da **Napoli** il luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere. All' attracco presenti anche il presidente dell' Autorità Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore Capitaneria di **Porto** di **Napoli**. La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar, in crociere di due settimane, che si sono fermate il 13 marzo. (ANSA)



La Costa Mediterranea è arrivata nel porto di Napoli / Il video

Redazione

Napoli La nave da crociera Costa Mediterranea è arrivata poco fa nel porto di Napoli. Dopo giorni di incertezze, il comandante è stato autorizzato ad avvicinarsi allo scalo campano. A bordo non sono segnalati casi di Coronavirus. Secondo quanto dichiarato nei giorni scorsi dal governatore Vincenzo De Luca, dovrebbero essere autorizzati a sbarcare solo gli italiani. La Mediterranea, come tutte le navi della flotta Costa, batte bandiera italiana.



La Costa Mediterranea è arrivata nel porto di Napoli / Il video

07 APRILE 2020 - Redazione



Napoli - La nave da crociera **Costa Mediterranea** è arrivata poco fa nel porto di Napoli. Dopo giorni di incertezze, il comandante è stato autorizzato ad avvicinarsi allo scalo campano.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[No thanks](#)



A bordo non sono segnalati casi di Coronavirus. Secondo quanto dichiarato nei giorni scorsi dal governatore **Vincenzo De Luca**, dovrebbero essere autorizzati a sbarcare solo gli italiani. La Mediterranea, come tutte le navi della flotta Costa, **batte bandiera italiana**.

Stylo 24

Napoli

Nave Costa crociere attracca nel porto di Napoli: potranno sbarcare solo gli italiani

Poco dopo le 9 di questa mattina è sbarcata al porto di Napoli la Costa Mediterranea, nave della compagnia italiana con a bordo 780 persone dell'equipaggio, tra cui cittadini italiani. A questi ultimi, dopo i controlli sanitari, sarà consentito sbarcare. Il personale medico dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, sta effettuando il controllo della temperatura corporea e, successivamente ricorrerà ai test rapidi per verificare l'eventuale presenza di casi positivi al Covid-19. La nave da crociera è ripartita a metà marzo dalle Mauritius, dopo lo stop arrivato dalla compagnia in seguito all'emergenza coronavirus, e ha cercato un approdo in Europa per consentire all'equipaggio di sbarcare.

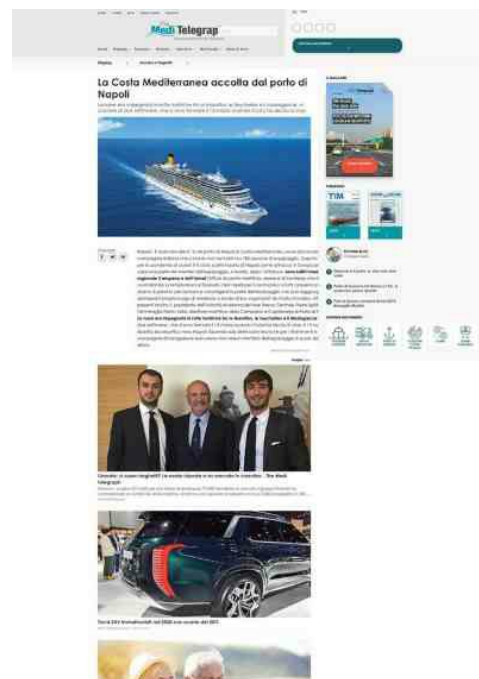


The Medi Telegraph

Napoli

La Costa Mediterranea accolta dal porto di Napoli

Napoli - È sbarcata alle 9.12 nel porto di Napoli la Costa Mediterranea, nave da crociera della compagnia italiana che a bordo non ha turisti ma 780 persone di equipaggio. Dopo lo stop ai viaggi per la pandemia di covid19 è stato scelto il porto di Napoli come attracco in Europa per far tornare a casa una parte dei membri dell' equipaggio. A bordo, dopo l' attracco, sono saliti i medici della sanità regionale Campana e dell' Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che stanno controllando la temperatura e facendo i test rapidi per il coronavirus a tutti i presenti a bordo. Lo sbarco è previsto per domani e coinvolgerà la parte dell' equipaggio che può raggiungere via terra da Napoli il proprio luogo di residenza a bordo di bus organizzati da Costa Crociere. All' attracco sono presenti anche il, presidente dell' **Autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito e l' ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania e Capitaneria di Porto di Napoli. La nave era impegnata in rotte turistiche tra le Mauritius, le Seychelles e il Madagascar, in crociere di due settimane, che si sono fermate il 13 marzo quando Costa ha deciso lo stop. Il 15 marzo la nave è ripartita da Mauritius verso Napoli, facendo solo delle soste tecniche per i rifornimenti e dalla compagnia di navigazione assicurano che nessun membro dell' equipaggio è sceso dalla nave da allora.



Brindisi Report

Brindisi

Costa Crociere: "Grazie per aver accolto con grande senso di responsabilità la nostra nave"

Costa Fortuna è ormeggiata dalle 13.30 di domenica 5 aprile alla diga di Punta Riso, con a bordo 980 membri dell'equipaggio e nessun passeggero

BRINDISI - Costa Crociere ringrazia l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** e il presidente **Ugo Patroni Griffi** per aver accolto con "generosità e senso di responsabilità" la nave Costa Fortuna nel porto di Brindisi. "In questo momento di grande emergenza - commenta il presidente - tutti siamo chiamati a recitare il nostro ruolo con impegno civile, facendo squadra e agendo con solidarietà e dedizione nei confronti del prossimo. Proprio ciò che da tutte le parti abbiamo ricevuto nella gestione di questa vicenda. Per questo, rivolgo un sentimento di profonda riconoscenza a tutti coloro i quali si sono adoperati in prima linea per garantire la sicurezza delle operazioni in porto, alla nostra comunità **portuale** e a tutta la Città di Brindisi che, ancora una volta, ha messo in campo il proprio cuore." Il sociologo Marshall McLuhan ha scritto: "Non ci sono passeggeri sul battello terra. Siamo tutti membri dello stesso equipaggio. L' unità della Costa Crociere è ormeggiata dalle 13.30 di domenica 5 aprile alla diga di Punta Riso, con a bordo 980 membri dell' equipaggio e nessun passeggero La lettera A nome di Costa Crociere e di tutto l' equipaggio di Costa Fortuna desidero esprimerle i

nostri più sinceri ringraziamenti per aver accolto, con grande senso di responsabilità la nostra nave nel porto di Brindisi. Il suo gesto generoso, sinceramente apprezzato, fa onore a lei e al Porto di Brindisi che a lei fa capo, nonché alle **autorità** marittime e cittadine, nonché alla Regione Puglia tutta. Sarà nostra cura collaborare con lei e con tutte le **autorità** competenti per assicurare che la permanenza della nave a Brindisi possa aver luogo con la massima serenità di tutti. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .



UN PROGETTO AMBIZIOSO

Ferretti Group punta su Taranto interesse per l' area dell' ex Belleli

Cantiere per scafi in materiale composito (vetroresina e carbonio)

Ferretti Group intende realizzare un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in materiale composito (vetroresina e carbonio) nell' area ex Belleli a Taranto, con «un centro di ricerca focalizzato sulla realizzazione di modelli e stampi». Il progetto, si legge in una nota del gruppo nautico, è stato al centro di un primo incontro tra l' ad di Ferretti Group, Alberto Galassi, e il senatore Mario Turco, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, «per la valutazione di misure a sostegno del comparto». Il settore, strategicamente rilevante per il Paese e primo al mondo per la costruzione di imbarcazioni sopra i 24 metri, conta oltre 180.000 addetti, tra diretti e indotto. «Il Governo - prosegue la nota di Ferretti Group - ha offerto la propria disponibilità per una fattiva collaborazione al progetto, quando riprenderanno le attività industriali del settore nautico oggi sospese» per l' emergenza Coronavirus. Dopo l' incontro con Ferretti Group, il sottosegretario Turco parteciperà a una riunione di Confindustria Nautica convocata per oggi. L' insediamento del gruppo Ferretti a Taranto sarebbe per il territorio una grande opportunità di sviluppo e di riconversione economica per il nostro tessuto imprenditoriale», sottolinea Turco. «Ringrazio l' amministratore delegato, avv. Alberto Galassi, per l' interesse mostrato di realizzare a Taranto un insediamento produttivo nell' ambito della cantieristica nautica. L' iniziativa è un altro tassello della Presidenza del Consiglio e del Governo a progetto cosiddetto "Cantiere Taranto", che intende favorire anche il coinvolgimento di importanti imprese private. L' investimento si rende possibile anche grazie alle misure già approvate dal Governo relative soprattutto alla recente istituzione della Zona Franca doganale e della Zona Economica speciale. L' obiettivo è di creare un sistema economico integrato nel settore della cantieristica di eccellenza che permetta, appunto, insediamenti di prestigio e di livello internazionale come quello previsto dal gruppo Ferretti. Sono proprio questi investimenti conclude il sottosegretario che peraltro potranno garantire il rilancio del territorio e dei livelli occupazionali, su prospettive diverse dal passato». «Grazie al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sen. Mario Turco e al Governo per l' attenzione riservata a Ferretti Group e per la sensibilità dimostrata nei confronti del settore nautico, fiore all' occhio dell' industria e dell' export italiano, che vuole e deve ripartire più forte di prima. Stiamo valutando da tempo questo possibile investimento a Taranto - commenta Galassi - vista anche la posizione logistica favorevole». «Approfondiremo quanto prima questa opportunità anche con la Regione Puglia. Da anni - conclude - investiamo in Italia e per l' Italia, in un settore d' eccellenza che valorizza i territori e le persone».

[mimmo mazza]



IL FATTO INCONTRO TURCO -PRETE -SPORTELLI -CESAREO

Filiera del freddo con «Agromed» nuove opportunità

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco ieri ha partecipato a un incontro, in videoconferenza, con il presidente della Camera di Commercio, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il presidente del Cda di Agromed Vincenzo Cesareo, sullo sviluppo di Agromed, struttura per la lavorazione e la commercializzazione dell' ortofrutta che sorgerà nell' ex sito tessile Miroglia a Castellaneta. Recentemente è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera Cipe del 20 dicembre scorso che modifica il progetto originario e salvaguarda l' utilizzo delle risorse, ancora interamente disponibili, riassegnando oltre 9 milioni di euro. Il sottosegretario ha spiegato che il nuovo investimento ha come obiettivo la realizzazione di un' unità produttiva coerente con il piano nazionale Impresa 4.0 per lo svolgimento delle attività di logistica, lavorazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, lavorazione e trasformazione di ortofrutta fresca, lavata, confezionata e pronta al consumo. «Nel corso della riunione - riferisce Luigi Sportelli, presidente della Camera di commercio di Taranto, che è socio unico di Agromed - si è discusso delle potenzialità del progetto nella catena del freddo in ambito portuale. Siamo entrati nel merito delle diverse questioni infrastrutturali e degli ambiti di supporto al comparto agroalimentare, per identificare le dinamiche di filiera, il dimensionamento delle esigenze imprenditoriali e la valorizzazione dell' esi stente». Secondo Sportelli, Agromed «potrà anche accelerare la partenza del terminal container relativamente al comparto agricolo».



Agromed, confronto sulla catena del freddo

Riunione in videoconferenza, presenti Turco, Sportelli, Prete, Cesareo e Lazzàro «La struttura servirà ad accelerare la partenza del terminal container»

NICOLA SAMMALI

Nicola SAMMALI «Il ruolo di Agromed è rilevante per l'intero comparto agroalimentare e per i piccoli produttori». Ne è convinto il presidente della Camera di commercio di Taranto Luigi Sportelli, dopo il confronto dedicato al tema della catena del freddo nel porto di Taranto e alle potenzialità di Agromed (la piattaforma che si occuperà di lavorazione, trasformazione e logistica dei prodotti ortofrutticoli) per lo sviluppo del terminal container. Alla videoconferenza di ieri hanno partecipato il sottosegretario Mario Turco, il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Ionio Sergio Prete, il responsabile Unico del Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto, il presidente del cda di Agromed Vincenzo Cesareo, e il consigliere delegato di Agromed Luca Lazzàro. «Siamo entrati nel merito delle diverse questioni infrastrutturali, con particolare riguardo al freddo, e degli ambiti di supporto al comparto agroalimentare, per identificare le dinamiche di filiera, il dimensionamento delle esigenze imprenditoriali e la valorizzazione dell'esistente», ha commentato Sportelli (la Camera di commercio di Taranto è socio unico della società Agromed). «Soprattutto, con il presidente Cesareo e il consigliere Lazzàro, abbiamo evidenziato - ha concluso il presidente della Camera di commercio di Taranto - l'importanza della semplificazione, anche sotto il profilo delle certificazioni per assicurare indipendenza e celerità ai processi. Insomma, da un lato l'obiettivo è colmare il gap competitivo, d'infrastruttura materiale e immateriale di cui il comparto territoriale soffre rispetto ai produttori europei; dall'altro Agromed potrà, ad esempio, anche accelerare la partenza del terminal container relativamente al comparto agricolo. La svolta del territorio verso la diversificazione, a questo punto, può essere definitiva mettendo su una catena del freddo efficiente anche sotto il profilo energetico e con la semilavorazione dei prodotti». Nei giorni scorsi è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 20 dicembre 2019, che modifica il progetto originario di Agromed e salvaguarda l'utilizzo delle risorse, ancora interamente disponibili, derivanti dalla delibera Cipe numero 155 del 2000. L'impianto Agromed dovrebbe sorgere a Castellaneta, nell'ex sito di produzione del Gruppo Miroglio, attraverso fondi pari a 9,281 milioni di euro già stanziati dal Cipe nel 2000 (delibera numero 155): somme che, si legge nell'ultima delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale, «non sono state ad oggi utilizzate e sono nella disponibilità della Agromed Srl società benefit», e che al 30 settembre 2019 erano aumentate a 11,126 milioni («tenuto conto degli interessi maturati»). La società Agromed è stata costituita nel 2005, poi nel 2016 ci fu l'uscita del Comune di Taranto e nel 2018 della Provincia di Taranto, prima della ridefinizione dell'assetto da parte della Camera di Commercio, rimasta socio unico, che nel 2019 l'ha trasformata in una srl benefit. Ma il progetto non è mai partito. Prevede attività di logistica, compreso lo stoccaggio di cereali e leguminose; di lavorazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli (in prevalenza uva da tavola, mandorle, fragole, agrumi ed ortaggi); di lavorazione e trasformazione dei prodotti di quarta gamma (ortofrutta fresca, lavata, confezionata e pronta al consumo). Per la lavorazione e trasformazione dell'ortofrutta, Agromed punta ad offrire un prodotto finito trasformato



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

con un processo tecnologico all' avanguardia, effettuato in conformità alle norme sanitarie e di qualità, oltre che a confezionarlo in vaschette, in retine ed in generale in ogni forma richiesta per la commercializzazione nella Grande distribuzione organizzata. Agromed risponderebbe alle esigenze delle aziende dell' ortofrutticolo del territorio che non possono contare su una struttura logistica interna. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Taranto

AdSP del Mar Ionio-Avviata campagna social: #ilPortoacasa

L' **AdSP** del Mar Ionio ha lanciato la campagna social #ilportoacasa con lo scopo di aprire virtualmente il porto alla cittadinanza, in un momento critico dovuto all' emergenza sanitaria e caratterizzato dall' implementazione di misure di contrasto del contagio da Covid-19. Attraverso la pubblicazione di una foto (di repertorio) al giorno sui social media alle ore 10.00, corredata da un breve approfondimento, gli utenti hanno la possibilità di conoscere i dettagli della realtà portuale normalmente sconosciuti ai non addetti ai lavori - operazioni portuali, cantieri, dotazioni infrastrutturali. Inoltre ogni mercoledì viene pubblicato un post arricchito da un excursus su una tematica specifica legata al porto. La diffusione della cultura marittima portuale continua a essere uno degli obiettivi principali nella strategia dell' Ente di realizzare una coesione sempre più stretta tra porto e città, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità focalizzate sullo sviluppo di una comunità digitale. Gli hashtag della campagna sono #ilportoacasa #andràtuttobene #portoditaranto #taranto



Nave-ospedale a Gioia Tauro Il sindaco torna alla carica

Lettera alla presidente della Regione e al prefetto

Domenico LatinoGIOIA **TAURO** Lo sviluppo della pandemia in Calabria, anche se fortunatamente lento, e l'allarme generalmente avvertito dai cittadini, ben consapevoli dei rischi in un territorio non adeguatamente assistito sul piano sanitario, inducono il sindaco Aldo Alessio a ritornare sulla proposta di attrezzare nel **porto** di **Gioia Tauro** una nave ospedale per il miglior contrasto del Covid-19. Il primo cittadino ieri ha infatti scritto una lettera indirizzata al presidente della Regione, Jole Santelli, e al prefetto di Reggio, Massimo Mariani, insistendo affinché la questione sia affrontata con l'importanza e l'urgenza che il caso comporta. Nella missiva, Alessio, peraltro, evidenzia come in ciò sia «confortato dalle adesioni pubbliche di tanti sindaci calabresi, consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione, esponenti politici prestigiosi come l'on. Angela Napoli, decine di associazioni che meritoriamente operano da tempo nella Piana». Per il capitano di lungo corso, «l'esperienza drammatica di quest'ultimo mese sta cominciando a evidenziare errori e sottovalutazioni del rischio che hanno portato al collasso sistemi sanitari regionali molto celebrati e, purtroppo, un numero inaccettabile di morti. La nostra Regione, al momento - continua Alessio - ha avuto la fortuna di essere ai margini degli importanti focolai nazionali ma - come ci ricordano giornalmente il Comitato tecnico scientifico e la Protezione civile - siamo lontanissimi dall'esserne esenti, e, anzi, l'acuirsi di situazioni oramai note ci impone la massima attenzione e prudenza. Conosciamo bene l'incertezza e la confusione finora riscontrata nell'attrezzare adeguati presidi ospedalieri in Calabria e nella Piana. È stato, peraltro, già evidenziato il pericolo che i nostri ospedali, per come organizzati, possano diventare pericoloso veicolo per la diffusione del virus, con immediata compromissione del personale sanitario e parasanitario. La scelta della Lombardia di approntare ospedali dedicati (Milano alla Fiera, Bergamo con ospedale degli Alpini) o della Liguria (nave ancorata nel **porto** di Genova), fuori dai celebratissimi e storici ospedali di quelle città, ci deve indurre a considerare anche per i nostri territori una soluzione del genere. Purtroppo, al momento, non solo non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione in merito all'impraticabilità della nostra proposta di allestire una nave all'interno del **porto** di **Gioia Tauro** ma non è stata resa nota nessuna altra ipotesi, come, per esempio, la riapertura e la messa in funzione di reparti Covid-19 presso l'ospedale di **Gioia Tauro** o altre strutture ospedaliere cadute in disuso». Alessio, quindi, conclude: «La soluzione data - verificabile nella positività della proposta - non può pertanto essere esclusa senza un'adeguata motivazione». Come si ricorderà, l'armatore Gianluigi Aponte, rispondendo a una precisa richiesta del sindaco Alessio, si era detto disponibile a mettere a disposizione una nave passeggeri di "Grandi Navi Veloci" da ormeggiare nel **porto** di **Gioia** per essere adattata ad ospedale galleggiante. Da parte sua, la governatrice Santelli aveva bocciato l'ipotesi facendo capire che non vi era un problema di spazi legato all'emergenza ma piuttosto di attrezzature specifiche come i ventilatori. Paradossale, invece, la vicenda inerente il nosocomio "Giovanni XIII", dapprima scelto per diventare centro Covid-19, e poi al centro di un improvviso dietrofront e di un altrettanto sorprendente contro-dietrofront. Nel giro di pochi giorni, la ditta incaricata si è così trovata a montare, smontare e infine rimontare la struttura come da progetto di riconversione. Al momento, però, al netto dei 40 posti letto previsti, non si intravede l'ombra dei macchinari.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Bufero Covid in banchina il porto ora incassa la metà

Con l'emergenza sanitaria crollano da 8 a 4 milioni gli introiti dell' Authority Affidata per un anno la gestione delle manutenzioni alla Stazione marittima L' isola bianca

GIANDOMENICO MELE

OLBIA L' incasso delle tasse portuali quasi dimezzato. Dagli 8 milioni di euro degli ultimi tre anni ai presunti 4 milioni e mezzo del 2020. L' emergenza Covid-19 taglia anche le stime degli introiti per l' **Autorità di sistema portuale** della Sardegna sullo scalo Isola Bianca di Olbia. La previsione di bilancio per l' anno in corso non lascia troppe speranze, dato il blocco dei passeggeri. Un bel problema per l' Authority, che proprio quest' anno inizia a incassare i diritti d' imbarco dopo la scadenza della concessione alla Sinergest. I nuovi bandi. Il progetto per l' affidamento dei servizi, comunque, va avanti a pieno regime. Nonostante l' emergenza in corso, infatti, al fine di garantire la prosecuzione dei servizi, è in corso di predisposizione una procedura per l' affidamento degli stessi per la durata di due anni, con opzione per un ulteriore anno. Dopo gli affidamenti temporanei, dunque, la Port authority per la prima volta mette nero su bianco durata e cifre per la gestione futura dei servizi del porto. Lo schema senza più la gestione unitaria del concessionario Sinergest. I lotti. Primo lotto: servizio di accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli che transitano, sia in arrivo che in partenza dalle navi, dal pontile Isola Bianca di Olbia. Importo: 4 milioni 230 mila euro. Il servizio è attualmente gestito dalla Sinergest, l' unico rimasto dopo la scadenza della concessione. Secondo lotto: servizio di bus navetta interno all' area ad accesso ristretto del pontile Isola Bianca dedicato ai passeggeri in arrivo, in partenza ed in transito. Importo: 2 milioni 63 mila euro. Il servizio è attualmente affidato alla Turmo travel. Terzo lotto: servizio di informazioni a favore dei passeggeri in arrivo, in partenza ed in transito dal pontile Isola Bianca. Importo: 831 mila euro. La società Sviluppo performance strategie srl (Sps) gestirà, per 4 mesi a decorrere dalla ripresa del traffico passeggeri, il servizio informazioni dell' Isola Bianca. Per i servizi l' **Autorità portuale** quantifica maggiori oneri in 500 mila euro, derivanti dalle forniture idriche ed elettriche della stazione marittima, nonché nuovi oneri assicurativi. Stazione marittima. Intanto già si procede con l' affidamento su periodi più lunghi dei servizi essenziali per la gestione del porto Isola Bianca di Olbia. L' **Autorità di sistema portuale** della Sardegna ha disposto l' affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti della stazione marittima e le relative pertinenze per un anno. L' aggiudicatario è la ditta Taras Quirico Srl e l' importo ammonta a 185 mila euro. La ditta Taras è la stessa che era subentrata alla Sinergest nella gestione della manutenzione della stazione marittima, acquisendo i lavoratori che prima facevano capo alla società mista pubblico-privata. Il servizio decorre dallo scorso primo aprile e durerà un anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Non c'è più traccia del project financing

il caso sinergest

Non solo la riorganizzazione dei servizi da parte dell' **Autorità portuale**, anche la crisi derivante dall'emergenza coronavirus allontana sempre di più la Sinergest dalla gestione complessiva del porto di Olbia. Del project financing presentato a suo tempo dalla società del gruppo Onorato non si sa più nulla. Il punto più controverso dell'operazione si riferiva alla quota di incassi derivanti dalle tasse di imbarco da assegnare al concessionario. La Sinergest, infatti, continuava e continua ancora ora a ritenere troppo bassa la cifra del 25% sui circa 8 milioni di euro che da quest'anno avrebbe dovuto incassare direttamente la Port authority. Cifra però del tutto virtuale, dal momento che l'emergenza Covid-19 ha tagliato drasticamente le previsioni sugli arrivi di navi e passeggeri all'Isola Bianca. E gli incassi riferiti al 2020 ad oggi si sono ridotti quasi della metà. (g.d.m.)



L'Unione Sarda

Cagliari

A Cagliari c'è un gruppo di persone che abita tra le banchine

Il condominio tra le onde del porto accoglie i diportisti in quarantena

La vita sulle barche tra il molo del Sole e la Marina Sant'Elmo

Dicono che le regole di buon vicinato sono fondamentali. Anche lì, nel condominio galleggiante - e multietnico - cresciuto tra il molo del Sole e la Marina Sant'Elmo. Dove la quarantena di chi ha scelto la barca come casa sembra più piacevole rispetto a quella sulla terra ferma. Niente mascherine né sguardi annoiati: in questo piccolo mondo delimitato da un cancelletto di metallo, l'isolamento forzato va avanti a ritmo di musica, con la solidarietà tra dirimpettai di banchina e convivenze ristrette che pesano meno rispetto al centro abitato. Divieti e vicinato Non è consentito l'uso delle unità da diporto per la navigazione, la pesca sportiva e ogni altra attività connessa, informa il cartello affisso all'ingresso. Che dal 9 marzo è consentito solo agli utenti. Ma oggi è tempo di visite, così basta suonare il campanello per entrare in questo quartiere cullato dalle onde, dove l'accoglienza è affidata a un Jack Russell che abbaia senza soluzione di continuità sulle note di It's not unusual, di Tom Jones. Sarebbe subito anni Sessanta, se non fosse per le disposizioni che riportano alla realtà. «Coronavirus? Non buono», dice Gary, 68 anni, paramedico inglese in pensione che dal 2004 abita nella barchetta ormeggiata nel pontile principale. «Sto all'aria e non faccio salire nessuno, devo essere prudente», dice dopo aver elencato una sfilza di patologie: cuore, reni, diabete. «Sveglia alle 5, colazione, qualche lavoretto e poi sento la famiglia e gli amici». Trasgressione saltuaria: la spesa. Come per gli altri inquilini. Anzi, per quelli che possono, perché il Decreto Conte vale anche qui: per chi è arrivato dopo l'allarme sono previsti quattordici giorni di isolamento in barca, senza poter mettere piede in banchina. È il caso di Terje e consorte, norvegesi, che annotano i giorni che li separano dalla libertà. «Abbiamo una barca grande, quindi non è che ci pesi. E poi i vicini sono fantastici, ci portano la spesa, la pizza e si prendono cura del nostro cane». Davanti a loro una famiglia di canadesi al completo, madre, padre e due bimbi di dieci e otto anni. «Abbiamo ultimato la quarantena, ma il mare è chiuso». In attesa di salpare per l'Oceano Atlantico, si godono il sole sardo e le nuove amicizie. La vita di coppia Francesca Montisci, 35 anni, nel 2016 ha preferito trasferirsi nella casa galleggiante piuttosto che pagare un mutuo. «Una soluzione più economica e che mi dà un senso di libertà». Sino al mese scorso lavorava in ufficio, ora è in smart working e gestisce anche il fidanzato che abita con lei. «Ovviamente in questa situazione quando si discute in barca non è che possa andarmene o cambiare stanza, serve più pazienza e bisogna sperare che esca il sole, così almeno si sta in coperta». Nel pontile dopo incontriamo Federica Lecca, 29 anni, cagliaritana, fotografa e suonatrice di launeddas, che nel molo Sant'Elmo ha trovato casa e pure l'amore: Stefano Floris, suo marito e futuro papà di Marisol, la loro prima bimba attesa tra fine maggio e i primi di giugno. «La convivenza forzata in barca permette di capire se al tuo fianco hai la persona giusta». Lei, che già lo sapeva, ne ha avuto conferma. Così si gode la prigionia col suo Stefano sulla loro nove metri vista mare. E i vicini che aiutano a sentirsi meno soli. Sara Marci.



L'attività del progetto GRRinPORT per le acque marine nei porti

CAGLIARI Il progetto GRRinPORT è un progetto Interreg marittimo Italia-Francia della durata di 36 mesi avviato ad aprile del 2018. Il suo obiettivo è quello di migliorare la qualità delle acque marine nei porti, limitando l'impatto dell'attività portuale e del traffico marittimo sull'ambiente. L'inquinamento delle acque, principale effetto negativo dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti/reflui in ambito portuale, deriva soprattutto dalla scarsa informazione e sensibilizzazione dei fruitori del porto, da carenza/assenza delle infrastrutture di conferimento di rifiuti e reflui nei porti, ma anche dalla necessità per i fruitori di doversi adattare a regole/procedure diverse in ogni porto/paese. In questo scenario, il progetto mira a ricollocare le strutture portuali in un contesto eco-sostenibile ed eco-innovativo con un approccio di cooperazione transfrontaliera, basato su alcuni elementi di innovatività. Le attività svolte nell'ambito del progetto negli ultimi mesi Il DICAAR (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura) dell'Università di Cagliari sta procedendo all'individuazione delle aree su cui installare materiali assorbenti, a basso costo e ridotto impatto ambientale, per il contenimento e la rimozione di idrocarburi e altre sostanze sversati accidentalmente nelle acque dei porti, così come previsto dalla relativa azione pilota. Il DiSB (Dipartimento di Scienze Biomediche) dell'Università di Cagliari sta operando la caratterizzazione delle proprietà fisiologiche e dell'ecologia di nuovi ceppi batterici precedentemente selezionati dal Porto di Cagliari nell'ambito del progetto ENPI CBC MED MAPMED. Le attività in corso stanno dimostrando che si tratta di batteri mai indagati in precedenza e dotati della capacità di degradare idrocarburi tossici che possono persistere molto a lungo nei sedimenti marini. Questi batteri saranno impiegati in GRRinPORT per velocizzare trattamenti di bonifica di sedimenti portuali. Mediante tecniche di sequenziamento ad alta efficienza, il DiSB sta definendo quali inquinanti antropici (es. metalli, idrocarburi) hanno un effetto sulle comunità batteriche che naturalmente colonizzano le acque ed i sedimenti dei porti con la finalità ultima di identificare metodologie di monitoraggio della qualità delle acque portuali basate sulle comunità batteriche. Il DICAAR sta inoltre procedendo all'analisi degli interventi da proporre nel Piano d'Azione per la gestione sostenibile dei reflui nei porti: tra questi l'area attrezzata con il sistema per l'aspirazione e il convogliamento dei reflui dalle imbarcazioni per la quale si sta valutando il posizionamento assieme all'Autorità Portuale di Cagliari. Dopo il Porto di Ajaccio, anche i porti di Livorno e Cagliari avranno le postazioni per la raccolta differenziata degli oli vegetali usati. La localizzazione di queste aree e delle aree di raccolta dei rifiuti differenziati presso i moli e banchine dedicate al diporto a Cagliari, Livorno ed Ajaccio verrà comunicata tramite la App predisposta dalla Fondazione MEDSEA di cui a breve ci sarà un aggiornamento. Il DESTEC (Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni) dell'Università di Pisa ha ultimato le attività di analisi dei campionamenti dei sedimenti finalizzate all'individuazione di matrici con livelli di inquinamento adatti sia per i test di bonifica effettuati tramite elettrocinesi che per quelli biologici (Enhanced Landfarming) presso il porto di Piombino. Sono inoltre state realizzate due tipologie di prove a scala di laboratorio sia di Elettrocinesi che di Enhanced Landfarming che hanno permesso di condurre studi di ecologia batterica e fungina del processo di degradazione biologica degli idrocarburi pesanti. Il DESTEC ha inoltre avviato l'allestimento degli impianti da banco e sono in fase di programmazione una serie di test pilota che si svolgeranno nel box reattori dedicato presso la sede DESTEC-UNIPI. I lavori di progettazione dell'impianto pilota di elettrocinesi si sono conclusi e sono iniziate le prime



prove di collaudo sia in bianco (con un campione di riferimento) che a caldo (terminato)



La Gazzetta Marittima

Cagliari

il collaudo dell'impianto stesso). ISPRA ha partecipato ad un tavolo di confronto promosso dal capofila del progetto Sediterra, INSA (Progetto IT/FR Marittimo). Tale riunione, svolta a Lione il 4 e 5 febbraio 2020, ha avuto come finalità un confronto tecnico e analitico con altre realtà partenariali e un'elaborazione specifica dei dati ottenuti dall'applicazione di diverse tecniche di trattamento di sedimenti contaminati durante il quale sono stati presentati anche i risultati analitici scaturiti dalle prove sperimentali di trattamento dei sedimenti portuali, condotte da ISPRA a Livorno mediante l'impianto pilota di separazione meccanica e comparati con quelli effettuati da INSA a Tolone.

Nuove disposizioni emanate dal sindaco De Luca per contenere la diffusione del Coronavirus

Autorizzazione per passare lo Stretto

Necessario registrarsi su un apposito portale on-line attivato dal Comune

MESSINA - Con Ordinanza n. 105 di domenica 5 aprile, avente per oggetto l'attraversamento dello Stretto e l'attivazione del sistema di prenotazione online www.sipassaacondizione.comune.messina.it, il sindaco Cateno De Luca ha emanato nuove disposizioni per l'attraversamento dello Stretto. Chiunque intenda si legge nel documento - fare ingresso in Sicilia attraverso il Porto di Messina (Rada San Francesco, Porto Storico), sia che viaggi a piedi sia che viaggi a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto, è tenuto, almeno 48 ore prima dell'orario previsto di partenza, ad accedere al sistema di registrazione on-line www.sipassaacondizione.comune.messina.it, disponibile sul web e sulla pagina istituzionale del Comune di Messina. Si dovranno compiere le seguenti attività: registrare i propri dati personali; dichiarare di conoscere le disposizioni di cui ai Dpcm vigenti, della Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia n. 7 del 20/3/2020 sulle condizioni per la corretta ottemperanza delle prescrizioni dell'autoisolamento fiduciario, e della presente Ordinanza; Autorizzare il Comune di Messina, e per esso la Polizia municipale alla quale è demandata l'attuazione e la vigilanza sulla esecuzione della presente Ordinanza, il trattamento dei propri dati personali in conformità con la normativa vigente; indicare le motivazione dello spostamento specificando tra le ipotesi ammesse dalla normativa vigente; allegare la documentazione comprovante il ricorrere della motivazione prescelta per lo spostamento; indicare la località di destinazione, completa dell'indirizzo dell'immobile e del suo proprietario fornendo ogni utile contatto, ove dichiara di trascorrere il periodo di isolamento fiduciario; dichiarare di avere informato il sindaco del Comune di destinazione, allegando la richiesta munita di apposito Visto/Nulla Osta del sindaco; attendere il rilascio da parte del Comune di Messina, e per esso della Polizia municipale alla quale è demandata l'attuazione e la vigilanza sulla esecuzione della presente Ordinanza, del Nulla Osta allo spostamento. Alla Polizia municipale del Comune di Messina è stato chiesto di assicurare attuazione alla presente ordinanza svolgendo le seguenti attività: verificare, entro 12 ore dal ricevimento, le dichiarazioni trasmesse dai passeggeri che si saranno registrati al portale www.sipassaacondizione.comune.messina.it; accertare la rispondenza dei dati forniti dai passeggeri; verificare la conformità della dichiarazione con i relativi allegati prodotti dal passeggero; accettare la domanda di registrazione del passeggero dopo avere verificato la corrispondenza al vero di tutti i requisiti; rigettare la domanda di registrazione del passeggero nel caso in cui la domanda risulti incompleta, non ricorra alcuna delle motivazioni che ammettono lo spostamento secondo la disciplina vigente, o ancora nel caso in cui la documentazione non risulti veritiera.



Ordinanza in vigore da oggi e fino a lunedì 13 aprile

MESSINA - È fatto divieto ai passeggeri che non abbiano completato la procedura di registrazione o che abbiano ricevuto il rigetto della domanda di registrazione sul portale on-line www.sipassaacondizione.comune.messina.it di accedere al territorio del Comune. Chiunque intenda fuoriuscire dalla Sicilia attraverso i collegamenti navali del Porto di Messina (Rada San Francesco e Porto Sorico) è tenuto a registrarsi accedendo al portale prima dell'imbarco. L'Ordinanza, come evidenziato nel documento, è in vigore da oggi e lo sarà fino a lunedì 13 aprile 2020: Sarà prorogabile qualora dovessero ancora sussistere i caratteri di contingibilità ed urgenza che l'hanno determinata.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri

CittadinanzAttiva: "Musumeci ritirerà i ricorsi al Tar del Lazio contro la nomina di Mega"

CittadinanzAttiva Onlus Messina ha saputo, anche se la notizia non è ancora ufficiale, da fonti attendibili, che il presidente della regione Siciliana, Nello Musumeci, ritirerà i tre ricorsi al Tar del Lazio presentati, contro la nomina di Mario Paolo Mega e che la rinuncia sarà ufficializzata prima di Pasqua. "Si tratta senz'altro di una buona notizia che permetterà la rinascita di Messina e il decollo della 16^a **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto - si legge in un comunicato - All'ufficialità della notizia dovrà seguire il completamento del Comitato di Gestione, con le nomine dei cinque rappresentanti delle Regioni Sicilia e Calabria, delle città metropolitane di Messina e Reggio Calabria e dell'**autorità** marittima. L'area dello Stretto è composta dai porti di Messina Milazzo e Reggio Calabria, adesso pende ancora il ricorso della Regione Calabria alla Corte Costituzionale, ma la strada è stata tracciata e non si tornerà più indietro. La breve ma complicata storia della 16^a **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto se è finita bene, oggettivamente, lo si deve alla deputazione nazionale e regionale dei Cinque Stelle: oggi Messina ha qualcosa di importante su cui investire e rinascere, ma questo dipenderà dall'impegno di tutti, Mega compreso. Il comandante Antonino De Simone - prosegue CittadinanzAttiva - a cui giustamente si propone di conferire la cittadinanza onoraria di Messina, era riuscito a dare una decisa svolta, con la predisposizione e l'approvazione del piano regolatore del porto e il ripristino di un minimo di legalità nell'area falcata, luogo naturale bellissimo, per lunghi anni vandalizzato e ridotto a discarica, un vero scempio. La zona falcata e tutta l'area della Fiera, con il suo meraviglioso lungomare, devono diventare il fiore all'occhiello di Messina, volano di sviluppo commerciale e turistico di qualità". Partecipa alla discussione. Commenta l'articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).



Dall'Autorità Portuale dello Stretto per il sostegno all'economia portuale

MESSINA L'AdSP dello Stretto ha approvato nella seduta del Comitato Portuale della scorsa settimana una serie di proposte operative allo scopo di alleviare le difficoltà di lavoratori e aziende del settore in questo periodo di emergenza. Oltre agli interventi che immediatamente abbiamo attivato, come la piena funzionalità degli uffici in smart working, l'adozione di linee guida per il contenimento del contagio da Covid-19 negli impianti portuali, la sospensione del pagamento dei canoni dichiara il presidente Mega abbiamo sentito la responsabilità di dover fare di più, a sostegno del nostro settore marittimo-portuale, che sta soffrendo particolarmente gli effetti economici nefasti della pandemia, e quindi delle imprese e delle famiglie di operatori e lavoratori. Il Comitato Portuale ha approvato all'unanimità le proposte elaborate dagli Uffici dopo un confronto serrato avviato negli scorsi giorni che ha portato a discuterne anche con le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori delle Province di Messina e di Reggio Calabria. Fra queste innanzitutto la riorganizzazione logistica delle aree di pre-imbarco e della viabilità di collegamento agli approdi dei traghetti nel Porto di Villa San Giovanni, soluzione operativa sviluppata d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni, con la finalità di evitare il più possibile interferenze tra le aree di sosta dei mezzi e la viabilità urbana. L'AdSP metterà poi a disposizione di tutti gli Enti che hanno uffici ubicati nei porti del sistema o comunque strettamente connessi all'operatività portuale e che ne faranno richiesta, apparati fissi o mobili per il controllo della temperatura a personale e utenti che accedono a tali uffici. Inoltre è stata prevista la sospensione di un anno di tutti i procedimenti di recupero crediti avviati dall'AdSP dello Stretto così come la disapplicazione temporanea dell'obbligo del versamento di euro 400,00 per le nuove iscrizioni ed i rinnovi al registro ex art. 68 C.d.N., a far data dall'approvazione del provvedimento, relativi al biennio 2020-2021 e 2021-2022, oneri che vengono pagati per l'esercizio di attività all'interno dei porti del compendio. Particolare attenzione inoltre è stata giustamente dedicata alle esigenze delle imprese portuali e alla salute dei loro operatori, prevedendo l'applicazione del canone minimo per le imprese ex art. 16 L. 84/94 per gli anni 2020 e 2021, attivando iniziative a sostegno della situazione di crisi dell'impresa ex art. 17 l.84/94 e dei lavoratori interinali del Porto di Milazzo e di tutti gli altri lavoratori di imprese portuali che potrebbero essere licenziati senza CIG, istituendo uno sportello telefonico di consulenza psicologica per i lavoratori portuali così come il Comitato di Igiene e Sicurezza sul Lavoro, finora non esistente nei porti gestiti dall'Ente, con il compito di formulare proposte in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro. Fra gli impegni assunti dall'Ente guidato da Mega sono stati previsti anche alcuni interventi che necessiteranno, però, di modifiche normative, come l'estensione di due anni dei termini di scadenza di tutte le concessioni demaniali, la riduzione dei canoni concessori, sino al loro totale annullamento nel caso di azzeramento dei fatturati, e la proroga di uno/due anni di tutti i contratti di fornitura di servizi in essere alla data della dichiarazione di emergenza nazionale. Il presidente Mega, nel ringraziare per la preziosa collaborazione e per i contributi forniti tutti i componenti del Comitato Portuale, ha così sintetizzato l'importante provvedimento approvato: Si tratta del primo pacchetto di misure che intendiamo adottare per dare un po' di tranquillità immediata ai nostri concessionari ed alle imprese portuali così da impedire che sino a che terminerà la fase più critica dell'emergenza sanitaria in corso debbano preoccuparsi di adempimenti o di pagamenti verso l'AdSP mentre magari le loro attività sono ferme o fortemente ridimensionate. Complessivamente serviranno, per i prossimi



due anni, circa otto milioni di euro che siamo pronti a prelevare da parte dell'avanzo



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri

di amministrazione dell'Ente. Speriamo soprattutto che la politica ci supporti nelle necessarie modifiche normative per quelle iniziative che non potranno essere avviate a legislazione vigente come la riduzione, sino all'esenzione completa nei casi di completo azzeramento dei fatturati, dei canoni per le concessioni demaniali a qualsiasi titolo rilasciate dall'AdSP. Nelle prossime settimane poi inizierà l'impegno più complicato, per cui abbiamo già raggiunto le prime intese con i presidenti delle Camere di Commercio di Reggio Calabria e Messina, che sarà quello di costruire un programma di iniziative e di incentivi che dovranno aiutare gli imprenditori portuali dell'area dello Stretto a rilanciare le loro attività cercando non solo di recuperare i traffici che oggi stanno svanendo, come quello crocieristico, ma anche trovandone di nuovi in una confermata sinergia tra le varie istituzioni pubbliche e private del territorio che potrà contare sulle molteplici e qualificate risorse professionali ed imprenditoriali disponibili.

Assoporto Augusta alla Regione, "Sospendere della riscossione dei canoni demaniali"

"Immediata sospensione d' autorità della riscossione dei canoni demaniali per l' anno 2020" Lo chiede . E' la richiesta che Assoporto Augusta ha trasmesso al presidente dell' Autorità portuale del mare di Sicilia orientale **Andrea Annunziata** a cui si rivolge perché si faccia portavoce con il Governo regionale e nazionale della totale cancellazione dei canoni per il sistema delle PMI. A tutti i segretari di partito chiede di avviare un confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per chiedere con forza non solo di sostenere, con effetto immediato, la cancellazione del pagamento dei canoni demaniali ma di avanzare misure specifiche di supporto economico-finanziario per sostenere il comparto del trasporto navale, con particolare riguardo alle attività accessorie e necessarie. Assoporto Augusta delinea una serie di proposte per il rilancio e lo sviluppo del dopo Covid-19 al fine di suggerire al governo misure per scongiurare che la contaminazione in atto non colpisca con effetti gravi l' attuale livello occupazionale e la chiusura delle aziende, che senza aiuti concreti rischieranno un sicuro fallimento. "Il problema del tessuto imprenditoriale siciliano -afferma il presidente di Assoporto Augusta Marina Noè - è sempre stato quello della sotto capitalizzazione delle imprese ed il forte indebitamento, che non ha permesso un adeguato ricorso al credito a seguito dei parametri imposti dalle legislazioni vigenti in materia di rating. Ed inoltre, cosa assai più importante, i vincoli europei che non hanno consentito allo stato italiano d' intervenire nella maniera più appropriata nei confronti del proprio sistema produttivo". Tra le proposte la valorizzazione del credito d' imposta per interventi produttivi strutturali finalizzati alla ricapitalizzazione societaria e a investimenti produttivi. Secondo Assoporto lo stesso strumento, potrebbe, con modalità operative differenti, essere anche utilizzato per il mantenimento della forza lavoro esistente, con l' effetto di conseguire la parziale e/o totale de-contribuzione e de-tassazione e nuove assunzioni e trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, sempre con il medesimo effetto. "Ultima proposta, ma non certo per importanza, -conclude Noè'- una nuova rottamazione per tutte le imprese, con pagamento in dieci anni, del solo venti percento dei propri debiti con lo stato, (anche quelli eventualmente già rottamati ed il cui carico non sarà sostenibile nel mutato scenario economico/finanziario), da regolarsi con il suindicato credito d' imposta, o in unica soluzione attraverso l' accesso ai mutui con le banche garantiti dai fondi di garanzia ed un ulteriore dieci percento da ripartire alla propria forza lavoro esente da tasse e contributi. Ciò permetterebbe alle imprese ed alle famiglie di costituire un volano di spesa che aiuterebbe a rimettere in moto il paese".



Avvisatore Marittimo

Focus

Uiltrasporti: Troppi marittimi scoperti

Roma. La condizione attuale dei marittimi italiani, ma anche in tutto il mondo, è preoccupante. Per quanto riguarda il Mediterraneo, i traghetti passeggeri che fanno cabotaggio. I servizi ro-ro trasportano solo merce e pendolari, con conseguente riduzione del personale. «Siamo molto preoccupati per le navi ferme nei porti a causa dell'emergenza sanitaria», affermano i segretari generale e nazionale di Uiltrasporti, segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
www.avvisatoremarittimo.it
ANNO LVIII - N. 29
8 APRILE 2020

La situazione di trasporto italiano in crisi di liquidità. E i miliardi di crediti
Logistica a corto di soldi
Podestari torna a chiedere l'attività di naufragaggio libera dal lockdown. Sono i miliardi di crediti a far sì che i lavoratori del settore possano sopravvivere. I miliardi di crediti a far sì che i lavoratori del settore possano sopravvivere.

Praterie, Fucilieri in esercitazione in largo del Ghana
L'Armata italiana, in collaborazione con la Marina di Ghana, ha effettuato una esercitazione di praterie e fucilieri in largo del Ghana.

Un'unità di crisi del trasporto Ue. Ministri al lavoro
L'Unione europea ha istituito un'unità di crisi per affrontare la situazione del trasporto marittimo durante la pandemia di COVID-19.

Costa Mediterranea a Napoli. Crociera, sei navi italiane in rientro
La Costa Mediterranea è arrivata a Napoli. Sei navi italiane stanno rientrando in patria.

Annunciano i traghetti fermi. Uiltrasporti: "Troppi marittimi scoperti"
I traghetti passeggeri sono fermi nei porti. Uiltrasporti denuncia che troppi marittimi sono stati scoperti.

Arrivi & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (6-11) - Gioia Tauro (13-15)



Avvisatore Marittimo

Focus

Ultrasperti

Claudio Tarlazzi e Paolo Fantappiè. Le navi ferme mettono a terra migliaia di marittimi, «molti dei quali non coperti dagli ammortizzatori sociali previsti dagli ultimi decreti della presidenza del Consiglio». Il sindacato chiede al governo risorse specifiche per queste persone nel prossimo decreto legge previsto per Pasqua, «con un pacchetto che copra tutti i marittimi oggi senza lavoro, rifinanziando il Fondo Solimare la cui dotazione attuale è insufficiente, ed individuando aiuti specifici per coloro che non ne potranno usufruire, senza escludere un eventuale ricorso agli ammortizzatori sociali tradizionali». Nel corso di una pandemia mondiale diventa molto complicato fare il cambio di equipaggi sulle navi mercantili. Proprio per questo, l'International Maritime Organization, è tornata a chiedere agli Stati più marittimi di mantenere aperto e agevole il flusso per i cambi dei turni, a partire dagli aeroporti, dove i marittimi atterrano per raggiungere la nave quando è lontana da casa.

The collage features several elements: at the top left, a snippet of a newspaper article with the heading 'DALLA PRIMA PAGINA' and sub-headings 'Logistica' and 'Cassa Mediterranea'; in the center, the logo for 'GRIMALDI GROUP Short Sea Services' with a map of the Mediterranean Sea and labels for 'La Dorsale Adriatica' and 'La Dorsale Tirrenica'; at the bottom, contact information for 'GRIMALDI GROUP' including phone numbers and a website URL.

#Coronavirus: Filt Cgil, preoccupati per marittimi. Da Governo aspettiamo risposte su tutele

(FERPRESS) - Roma, 7 APR - "Destano grande preoccupazione le condizioni del trasporto marittimo, oggi in grande affanno a causa dell'emergenza sanitaria". Ad affermarlo il segretario nazionale della Filt Cgil Natale Colombo, spiegando che "come sindacato confederale di categoria ci siamo immediatamente attivati affinché da subito tutti i lavoratori del settore possano vantare una forma di sostegno al reddito e, quindi, oltre al fondo Solimare è giusto adoperarsi per l'esigibilità di un ulteriore strumento capace di dare copertura alle migliaia di marittimi che, non essendo in costanza di rapporto di lavoro, non potranno accedere alle prestazioni del Fondo".

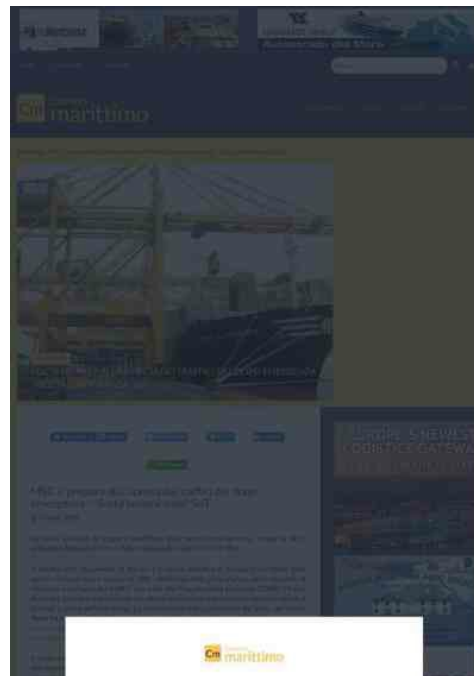
"Stiamo chiedendo al governo - prosegue il dirigente nazionale della Filt Cgil - una risposta adeguata alla legittimità della richiesta per le tutele così come vanno perseguite precise azioni capaci di accompagnare anche l'armamento italiano che, in questa fase emergenziale, soprattutto nel traffico passeggeri e crocieristico, sta impattando con una crisi senza precedenti". "Il nostro Paese - sostiene inoltre Colombo - non può assolutamente negare l'attracco nei nostri porti alle navi italiane i cui equipaggi hanno il diritto di ricongiungersi ai propri familiari. L'autorità marittima e quella portuale - chiede infine il segretario nazionale della Filt Cgil - pur intimando le condizioni per lo sbarco in sicurezza di tutti i marittimi a bordo, autorizzino immediatamente l'entrata nei nostri porti di tutte quelle navi italiane che ne hanno fatto richiesta, a garanzia anche delle eventuali emergenze sanitarie che hanno a bordo".



MSC si prepara alla ripresa dei traffici del dopo emergenza - "Sosta temporanea" SoT

La nuova iniziativa di trasporto marittimo della merce containerizzata, varata da MSC, nell' attesa della piena ripresa della domanda di trasporto e dei traffici. Si chiama SOT , Suspension of Transit , è la nuova iniziativa di trasporto marittimo della merce containerizzata, varata da MSC, nell' attesa della piena ripresa della domanda di trasporto e pertanto dei traffici, una volta che l' impatto della pandemia COVID-19 sarà diminuita. Il programma risponde alla attuale congestione logistica delle merci nei terminal portuali a causa dell' emergenza. La problematica della saturazione dei porti, nel nostro Paese ha trovato molte sollecitazioni da parte di terminalisti , trasportatori ed aziende , che hanno fatto presente il problema al Governo chiedendo la disponibilità del magazzinaggio delle aziende dei settori non essenziali . Il programma SoT di MSC prevede lo stoccaggio dei container in uno dei sei hub di transhipment , di proprietà del gruppo, situati in Europa, Asia, Medio Oriente e America. Nello specifico in Germania - Bremerhaven, Corea del Sud - Busan, in Arabia Saudita - King Abdullah Port, in Togo - Lome, a Panama - Rodman PSA Panama International Terminal e in Turchia - Tekirdag

Asyaport , dove potranno sostare tutte le tipologie di merce ad eccezione di reefer, merci pericolose e carichi eccezionali. Come spiegato da MSC, SOT risponde alla necessità di garantire la continuità dei servizi essenziali per il trasporto di container. In particolare in vista di una ripresa della domanda del mercato asiatico - lo fa sapere il gruppo di Ginevra in una nota - poichè mentre in Asia sono iniziato i segnali positivi per la ripresa delle industrie che hanno riavviato la produzione, tuttavia i principali porti di destinazione potrebbero non essere ancora pronti a scaricare container. La società ha inoltre spiegato che il programma offre potenziali risparmi per i clienti che devono far fronte a elevati costi di stoccaggio nei porti di destinazione finale. SOT, pertanto, ha la funzione di rendere disponibili spazi nelle industrie e nei siti di produzione, avvicinando le merci ai mercati di destinazione , alleggerendo inoltre del rischio di congestione o chiusura nei porti di scarico, senza considerare la riduzione dei tempi di consegna dei container, una volta ripresi i traffici.



Sul problema delle navi da crociera a cui è vietato l'accesso ai porti italiani il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti decide di non decidere

BRUNO BELLIO

Il dicastero prospetta un piano «ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria», ma non ci dice qual è. Non si è affatto conclusa la paradossale e travagliata vicenda delle navi da crociera a cui, in questo momento di emergenza per la pandemia di Covid-19, è vietato l'approdo nei porti perché non è possibile sovaccaricare ulteriormente il sistema sanitario nazionale dell'assistenza da prestare, se del bisogno, ai passeggeri e ai membri degli equipaggi. Questa, almeno, è oggi la motivazione più frequentemente addotta per vietare l'ormeggio nei porti di molte nazioni, mentre sino a pochi giorni fa la giustificazione era quella di evitare che le persone realmente o teoricamente contagiate a bordo delle navi potessero diffondere il virus tra la popolazione della nazione di approdo. Un distinguo tra ieri ed oggi è anche quello relativo alla bandiera della nave. Ad esempio qui in Italia, ma in qualche altra nazione accade lo stesso, ieri - quando la pandemia sembrava un'epidemia e quando questo virus non sembrava più letale di una semplice influenza - si chiedeva ad autorità di altri Paesi che una nave da crociera di bandiera italiana in navigazione, che so, in Asia potesse accedere ad un porto

della regione affinché almeno i passeggeri, se non l'equipaggio, potessero fare ritorno a casa o, se malati, potessero essere soccorsi. Oggi, sempre in Italia, chi invoca con ragione che alle navi da crociera vicine alle nostre coste debba essere concesso di poter entrare nei porti italiani lo fa sottolineando che queste navi sono di bandiera italiana e, come tali, devono essere obbligatoriamente accolte nei nostri scali, omettendo che l'appello rivolto appena due settimane fa ad altri governi era per esortarli a dare asilo in terra straniera a navi italiane e trascurando il fatto che oggi dentro i porti nazionali, ci sono navi da crociera o mercantili di bandiera estera che magari a bordo hanno passeggeri e parte dell'equipaggio di nazionalità italiana. Come se ieri il passaporto non avesse valore ed oggi contasse come un salvacondotto. Non ci riferiamo, ovviamente, al passaporto dei marittimi perché, se quello dei passeggeri sembra ancora contare qualcosa, quello del personale di bordo prima pesava poco ed ora è diventato carta straccia. E ieri a Roma, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al tavolo con le Autorità di Sistema Portuale convocato dalla ministra Paola De Micheli si è discusso anche di questo problema, quello - ha spiegato il dicastero in una nota - appunto «delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione» e della «necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti». Il problema, di per sé, sembra facile da risolvere: prima ti accerti, ed ora sembra che ci siano gli strumenti per farlo, se a bordo di queste navi ci sono persone che risultano positive ai test per il coronavirus; se non ce ne sono consenti a queste persone di sbarcare e di tornare a casa; se che ne sono li fai comunque sbarcare sottoponendoli al necessario periodo di quarantena o, se malati, li fai assistere utilizzando il personale e le attrezzature sanitarie disponibili. E ciò dovrebbe valere ovviamente anche per i marittimi di nazionalità estera che, se è vero come è vero che ieri e oggi avevano ed hanno doveri nei confronti del loro datore di lavoro, oggi così come ieri il loro datore di lavoro, l'armatore italiano (ammesso che sia italiano anche se la bandiera della sua nave lo è), doveri pur ne ha nei loro confronti quale che sia il loro passaporto. Se ieri era inconcepibile che un crocierista italiano gravemente ammalato non venisse urgentemente assistito in Asia e che ad un crocierista italiano in salute non venisse concesso



EDITORIALE
Sul problema delle navi da crociera a cui è vietato l'accesso ai porti italiani il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti decide di non decidere

Il dicastero prospetta un piano «ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria», ma non ci dice qual è

Non si è affatto conclusa la paradossale e travagliata vicenda delle navi da crociera a cui, in questo momento di emergenza per la pandemia di Covid-19, è vietato l'approdo nei porti perché non è possibile sovaccaricare ulteriormente il sistema sanitario nazionale dell'assistenza da prestare, se del bisogno, ai passeggeri e ai membri degli equipaggi. Questa, almeno, è oggi la motivazione più frequentemente addotta per vietare l'ormeggio nei porti di molte nazioni, mentre sino a pochi giorni fa la giustificazione era quella di evitare che le persone realmente o teoricamente contagiate a bordo delle navi potessero diffondere il virus tra la popolazione della nazione di approdo.

Un distinguo tra ieri ed oggi è anche quello relativo alla bandiera della nave. Ad esempio qui in Italia, ma in qualche altra nazione accade lo stesso, ieri - quando la pandemia sembrava un'epidemia e quando questo virus non sembrava più letale di una semplice influenza - si chiedeva ad autorità di altri Paesi che una nave da crociera di bandiera italiana in navigazione, che so, in Asia potesse accedere ad un porto della regione affinché almeno i passeggeri, se non l'equipaggio, potessero fare ritorno a casa o, se malati, potessero essere soccorsi.

Oggi, sempre in Italia, chi invoca con ragione che alle navi da crociera vicine alle nostre coste debba essere concesso di poter entrare nei porti italiani lo fa sottolineando che queste navi sono di bandiera italiana e, come tali, devono essere obbligatoriamente accolte nei nostri scali, omettendo che l'appello rivolto appena due settimane fa ad altri governi era per esortarli a dare asilo in terra straniera a navi italiane e trascurando il fatto che oggi dentro i porti nazionali, ci sono navi da crociera o mercantili di bandiera estera che magari a bordo hanno passeggeri e parte dell'equipaggio di nazionalità italiana. Come se ieri il passaporto non avesse valore ed oggi contasse come un salvacondotto. Non ci riferiamo, ovviamente, al passaporto dei marittimi perché, se quello dei passeggeri sembra ancora contare qualcosa, quello del personale di bordo prima pesava poco ed ora è diventato carta straccia.

E ieri a Roma, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al tavolo con le Autorità di Sistema Portuale convocato dalla ministra Paola De Micheli si è discusso anche di questo problema, quello - ha spiegato il dicastero in una nota - appunto «delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione» e della «necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti». Il problema, di per sé, sembra facile da risolvere: prima ti accerti, ed ora sembra che ci siano gli strumenti per farlo, se a bordo di queste navi ci sono persone che risultano positive ai test per il coronavirus; se non ce ne sono consenti a queste persone di sbarcare e di tornare a casa; se che ne sono li fai comunque sbarcare sottoponendoli al necessario periodo di quarantena o, se malati, li fai assistere utilizzando il personale e le attrezzature sanitarie disponibili. E ciò dovrebbe valere ovviamente anche per i marittimi di nazionalità estera che, se è vero come è vero che ieri e oggi avevano ed hanno doveri nei confronti del loro datore di lavoro, oggi così come ieri il loro datore di lavoro, l'armatore italiano (ammesso che sia italiano anche se la bandiera della sua nave lo è), doveri pur ne ha nei loro confronti quale che sia il loro passaporto. Se ieri era inconcepibile che un crocierista italiano gravemente ammalato non venisse urgentemente assistito in Asia e che ad un crocierista italiano in salute non venisse concesso

di fare rientro in patria, oggi è altrettanto assurdo che un marittimo filippino sofferente non possa essere curato in una nazione che non è la sua o che ad un marittimo thailandese sano non sia consentito di tornare a casa. Solo i sindacati italiani, intervenendo su questo argomento, si sono per lo più distinti nel non



Informare

Focus

fare distinzione di passaporto. Anche ieri le segreterie regionali e territoriali della Liguria di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, chiedendo alle istituzioni di ricevere le navi di Costa Crociere nei porti della regione, pur sottolineando che «i marittimi italiani hanno diritto di essere accolti nei porti italiani», hanno lodevolmente specificato che «i nostri porti possono aiutare anche i marittimi non italiani a ritornare presso i loro luoghi d' origine in attesa che il mercato delle crociere riparta». Nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, invece, c' è la quintessenza dell' atteggiamento pilatesco. Gli attracchi - questa è la soluzione risolutiva al problema scaturita dall' incontro di ieri - «dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata. Quindi - conclude la nota - un piano ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria». Già, ma qual è il piano? Bruno Bellio.

Filt-Cgil: 'Il nostro Paese non può negare l'attracco nei porti alle navi italiane'

Redazione

Roma - 'Il nostro Paese non può assolutamente negare l'attracco nei nostri porti alle navi italiane i cui equipaggi hanno il diritto di ricongiungersi ai propri familiari. L'Autorità marittima e quella portuale, pur intimando le condizioni per lo sbarco in sicurezza di tutti i marittimi a bordo, autorizzino immediatamente l'entrata nei nostri porti di tutte quelle navi italiane che ne hanno fatto richiesta, a garanzia anche delle eventuali emergenze sanitarie che hanno a bordo'. La denuncia arriva dal segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, il quale aggiunge che, oltre alla situazione surreale che si è venuta a creare per le navi della Costa Crociere nei porti italiani, 'destano grande preoccupazione le condizioni del trasporto marittimo, oggi in grande affanno a causa dell'emergenza sanitaria'. Colombo sottolinea che 'il sindacato confederale di categoria si è immediatamente attivato affinché da subito tutti i lavoratori del settore possano vantare una forma di sostegno al reddito e, quindi, oltre al fondo Solimare è giusto adoperarsi per l'esigibilità di un ulteriore strumento capace di dare copertura alle migliaia di marittimi che, non essendo in costanza di rapporto di lavoro, non potranno accedere alle prestazioni del Fondo'. Il dirigente della Filt-Cgil conclude: 'Stiamo chiedendo al governo una risposta adeguata alla legittimità della richiesta per le tutele così come vanno perseguite precise azioni capaci di accompagnare anche l'armamento italiano che, in questa fase emergenziale, soprattutto nel traffico passeggeri e crocieristico, sta impattando con una crisi senza precedenti'.



Federagenti: "Il rispetto delle leggi deve valere anche per navi e porti"

GAM EDITORI

7 aprile 2020 - "Il Paese si sta faticosamente abituando a ottemperare anche a norme che violano la libertà personale. Ma pretendere anche di violare quelle norme eccezionali che sono state messe a punto proprio per affrontare l'emergenza virus anche in settori delicati come quello marittimo, va davvero oltre ogni anche pur vaga concezione dello Stato di diritto". A intervenire direttamente sul tema delle navi da crociera battenti bandiera italiana alle quali diverse istituzioni locali, per altro non competenti sulle tematiche marittime, vorrebbero vietare l'attracco nei porti italiani, è il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, che fa eco al recente appello alla solidarietà lanciato dall'ammiraglio comandante del Corpo delle Capitanerie di porto, Giovanni Pettorino, e alla ribadita necessità di riportare a casa i marittimi e i passeggeri italiani imbarcati sulle navi da crociera italiane. "Il decreto della Presidenza del Consiglio - ricorda Duci - varato il 19 marzo scorso, fa esplicitamente riferimento alle navi da crociera che battono bandiera italiana e all'obbligo di garantire il loro attracco nei porti italiani. E' ovvio che ciò debba avvenire ponendo in essere tutte le misure possibili a tutela della salute pubblica, ma pensare di rimettere in discussione a ogni occasione pratica quanto previsto dalla legge è davvero troppo". Apprezziamo la diplomazia del Comandante Generale e le azioni di coordinamento della Ministra De Micheli, ma mi chiedo perché un cittadino che violi l'obbligo di restare a casa introdotto dal Governo venga giustamente sanzionato, mentre qualsiasi amministratore locale, che fino a qualche settimana fa declamava l'importanza del turismo crocieristico sul proprio territorio, possa impedire impunemente l'applicazione di una legge nata nello stesso contesto. "Evitando pure di citare le Convenzioni internazionali - conclude il Presidente di Federagenti - che coralmnte riconoscono il diritto delle navi ad attraccare nei porti per affrontare situazioni di emergenza, invitiamo le Istituzioni, siano esse Regioni, Sindaci o ancor di più singoli parlamentari, a consentire agli uomini che operano nei porti e che sono responsabili in campo marittimo a svolgere il loro lavoro che in questi giorni è già abbastanza difficile e complesso. Di tutto, questi uomini hanno bisogno, meno che di discussioni e conflitti di competenze".



Fedepiloti: Lettera aperta del Presidente Francesco Bandiera

Roma, 6 aprile 2020 - Oggi si sarebbe dovuta tenere la 73a Assemblea Nazionale della Fedepiloti e invece a causa dell' imprevedibile emergenza mondiale sanitaria, restiamo a casa per combattere tutti insieme un nemico invisibile, subdolo che si è insinuato in mezzo a noi, i cui danni collaterali sul piano sociale saranno altrettanto rilevanti così come quelli già gravi di questo primo periodo. Il nostro pensiero, quello di tutti i piloti italiani, va a chi sta soffrendo l' aggressione di questo virus malefico e alle tante famiglie che hanno subito un lutto senza avere la possibilità del conforto civile e religioso. Se da una parte però il momento di più alto confronto pubblico e democratico, ovvero la nostra assemblea, è stato annullato, dall' altra, il titolo scelto quest' anno si conferma più attuale che mai. Infatti, avremmo dovuto parlare dei "ruoli" e dei "principi" nel sistema del pilotaggio portuale. E questo momento di difficoltà sta mettendo in evidenza proprio il ruolo della corporazione dei piloti del porto caratterizzato dalla piena autonomia di esercizio che la contraddistingue, permettendole flessibilità operativa mantenendo fermo il principio del servizio pubblico obbligatorio a cui sono chiamati i piloti che ne fanno parte, sempre sotto il controllo dell' amministrazione marittima. "We are Bound by our efficiency!" In un momento in cui globalmente tutti governi hanno dovuto emanare misure senza precedenti, i piloti, tra le persone più esposte in ambito portuale, in quanto hanno continuato e continuano a salire e scendere dalle navi senza garanzie certe delle condizioni sanitarie degli equipaggi e dei passeggeri, sono parte di quella retroguardia fondamentale che permette l' approvvigionamento di beni essenziali al Paese. Diverse le azioni intraprese con il coordinamento dell' amministrazione centrale, di concerto con la Federazione, che unite alle varie iniziative delle Autorità marittime locali con i capi pilota, hanno permesso il prosieguo dell' attività di ricezione delle navi nei porti con una certa regolarità, secondo il principio più volte annunciato: "Rallentiamo oggi, per non fermarci domani". Ad oltre un mese dall' inizio dell' emergenza i risultati sono confortanti, perché non abbiamo notizia di contagio all' interno della nostra organizzazione ed il traffico navale nei porti è proseguito anche in casi estremamente delicati quali l' assistenza alle manovre di navi con decine di casi sospetti, o conclamati, balzati all' onore delle cronache, per le note difficoltà sanitarie di alcune regioni nel potere accogliere questi giganti del mare in certe condizioni. Nel voler continuare ad essere portatori di soluzioni e proseguire con la piena operatività nei porti è necessario che tutti gli attori dello scenario marittimo-portuale italiano mantengano il proprio ruolo, richiamando quei sani principi che sono caratteristica di chi vuole vivere nel mare e per il mare, soprattutto quando da esso ne trae vantaggio anche economico. L' armamento italiano conosce bene il valore dei servizi tecnico-nautici nel nostro Paese. Come abbiamo avuto modo di significare recentemente alle associazioni di categoria, con riferimento al pilotaggio endovenetico, continueremo a lavorare con il massimo impegno perchè la ruota continui a girare, seppure un pò più lentamente, ma è fondamentale rinvigorire, nell' equilibrio, i ruoli di ognuno perchè il sistema è vincente solo se rispettato. Auguriamo che anche l' Amministrazione, anch' essa colta di sorpresa a gestire una situazione come quella che stiamo vivendo, possa trarre benefico sollievo nel riscontrare come il sistema marittimo-portuale italiano ha saputo rispondere alle necessità della nazione. Tutti assieme dobbiamo servire un Paese che vivrà un periodo particolarmente forte, ma con la certezza che ancora una volta saprà rialzarsi insegnando al mondo che il popolo italiano non molla mai. Al Governo, alla nostra amministrazione vorremmo giungesse un forte segnale di vicinanza dalle corporazioni dei capi dei porti - portuali in un pò - e dalla degli operatori generali del settore italiano, in quanto indichino i migliori. **Angelo di Roma Portuale**





Sea Reporter

Focus

quale indirizziamo i migliori Auguri di buona Pasqua !

Maggio sarà il mese peggiore per i traffici container

Se il mese di marzo è risultato già sottotono per i terminal container italiani maggiormente attivi con le linee Asia Mediterraneo (a Genova si è registrato un calo compreso fra l'8 e il 10%) e in attesa di assistere a cosa succederà in questo mese di aprile, il prossimo mese di maggio è atteso come il peggiore del semestre. Su giugno al momento è ancora difficile fare previsioni. A maggio infatti produrrà i suoi effetti l'ondata di blank sailing appena annunciati dai consorzi armatoriali a seguito del lock down di diverse nazioni europee. Considerando infatti il transit time di circa un mese dai porti cinesi a quelli italiani nel nostro paese le partenze cancellate in questo mese di aprile si tradurranno in navi non arrivate 30 giorni più tardi. I più colpiti saranno i porti di Genova, La Spezia, Trieste e Gioia Tauro essendo quelli serviti dalle linee dirette con l'Estremo Oriente. Che il mese di maggio sarà particolarmente doloroso lo ha previsto anche Rodolphe Saadè, l'amministratore delegato di Cma Cgm, che in un'intervista a Le Figaro ha detto di aspettarsi volumi soddisfacenti ancora ad aprile mentre il mese successivo il crollo dei traffici marittimi containerizzati sarà almeno del 30%. La compagnia di navigazione francese si aspetta di fermare almeno una quindicina di navi portacontainer. Secondo Saadè i primi segnali di ripresa si potranno vedere solo verso la fine del secondo trimestre dell'anno in corso. Sea-Intelligence ha calcolato che la pandemia di Coronavirus ha comportato la cancellazione finora di 212 servizi di linea per il trasporto marittimo di container e proprio il trade Asia Europa + è stato quello più colpito con una riduzione della capacità di stiva offerta pari al 30% nell'arco di quattro settimane. Il trend però potrebbe durare più a lungo perché l'alleanza 2M composta da Maersk e Msc ha già annunciato la cancellazione del suo principale servizio fra Asia e Italia per tutto il secondo trimestre dell'anno. Si è anche detta pronta a riattivarlo nel caso aumentasse la domanda di trasporto ma questo dipenderà da quanto durerà il lock down delle imprese produttrici nel Vecchio Continente. Sea-Intelligence nel suo ultimo report settimanale evidenzia come la priorità dei global carrier sia quella di ridurre i costi. Secondo gli analisti della società danese se le compagnie riescono a mantenere i livelli dei noli quantomeno stabili e subiscono un calo della domanda di trasporto pari al 10% le perdite stimate per il loro business è di circa 6-8 miliardi di dollari nel 2020. Se invece non riuscissero a limitare il calo dei noli e le tariffe di trasporto dovessero crollare come negli anni di crisi finanziaria post-2008 le perdite stimate per i vettori marittimi salirebbero a 23 miliardi di dollari. Lars Jensen, vertice di Sea-Intelligence, a questo proposito ricorda che il crollo dei noli marittimi durante gli anni dell'ultima crisi finanziaria fu dovuto principalmente all'incapacità dei vettori di ridurre la capacità di stiva in tempo utile preferendo invece una guerra al ribasso sulle tariffe di trasporto per acquisire quote di mercato. Secondo Jensen i vettori hanno imparato la lezione e per questo, se dovessero vedere una discesa dei noli, agirebbero senza indugi con ulteriori cancellazioni di linee.



Informazioni Marittime

Focus

Gli armatori francesi invocano un "Piano Marshall" per il settore

Lettera aperta a Macron del presidente uscente Jean-Marc Roué

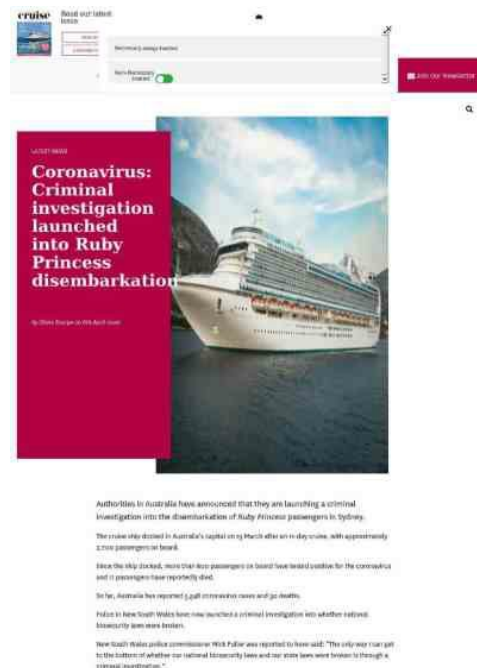
Un "Piano Marshall" per il salvataggio del settore del trasporto marittimo. Lo ha invocato il presidente uscente di Armateurs de France, Jean-Marc Roué, in una lettera aperta recapitata al presidente della Repubblica Francese, Emmanuel Macron. "Il Covid-19 - ha scritto Roué agli associati in occasione dell'assemblea che designerà il suo successore - si sta diffondendo in tutta l'Europa, in tutto il mondo, in mare e a terra. I nostri marittimi, le donne e gli uomini che rendono le nostre aziende così forti ne sono colpiti o possono esserlo. Molti continuano a lavorare coraggiosamente. I nostri partner, i nostri clienti e le popolazioni che in parte vivono delle nostre attività saranno altrettanto colpiti, indeboliti e addirittura rovinati. Con loro, il Covid-19 indebolirà molte delle nostre aziende e, sfortunatamente, alcune non si riprenderanno. Pertanto - ha aggiunto il presidente di Armateurs de France - rivolgo un appello al governo al fine di salvare il tricolore marittimo e i posti di lavoro che rappresenta. Faccio appello allo Stato affinché fin d' adesso predisponga un Piano Marshall per lo shipping francese. Signor presidente - ha concluso Roué rivolgendosi a Macron - lei l' ha già detto molte volte: siamo in guerra. Ora che Bruxelles ce lo consente, apriamo al più presto il dossier per il sostegno al nostro settore".



Coronavirus: Criminal investigation launched into Ruby Princess disembarkation

Olivia Sharpe

Authorities in Australia have announced that they are launching a criminal investigation into the disembarkation of Ruby Princess passengers in Sydney. The cruise ship docked in Australia's capital on 19 March after an 11-day cruise, with approximately 2,700 passengers on board. Since the ship docked, more than 600 passengers on board have tested positive for the coronavirus and 11 passengers have reportedly died. So far, Australia has reported 5,548 coronavirus cases and 30 deaths. Police in New South Wales have now launched a criminal investigation into whether national biosecurity laws were broken. New South Wales police commissioner Mick Fuller was reported to have said: 'The only way I can get to the bottom of whether our national biosecurity laws and our state laws were broken is through a criminal investigation.' No cases of coronavirus are understood to have been identified before the ship docked, but the initial four who tested positive had reported flu-like symptoms during the cruise and, along with their stateroom occupants, were in isolation on board the ship. Ruby Princess remains off the coast with nearly 200 sick crew members on board. Coral Princess, which has 12 confirmed cases of coronavirus on board, was given permission to dock in Miami on Saturday (4 April). Guests have begun disembarking the ship, but this may take up to several days due to limited flight availability. All guests will be screened as directed by the CDC before disembarkation of the vessel. During disembarkation, and until they reach their homes, they will also be required to wear a mask and practice social distancing measures. Guests who are still recovering or suffering from respiratory symptoms have been told to remain on board until medically cleared by the ship's doctors. Our view: The cruise industry is facing an unprecedented and ever-changing situation, and we are committed to keeping you informed with the most up-to-date news. However, we firmly believe that the cruise industry will bounce back. When it does, we'll be on hand to help you get back to selling the cruises that people love.



Los puertos españoles acusan un descenso de actividad del 30% -

Los puertos españoles han experimentado un descenso de la actividad desde la declaración del estado de alarma que ronda el 30%, según los datos que ha facilitado este lunes la secretaria general de Transportes, María José Rallo . En la tradicional rueda de prensa diaria del comité de seguimiento del Gobierno sobre la evolución del Covid-19, Rallo ha explicado que el volumen de mercancía cargada en España durante la última semana del mes de marzo registra un retroceso de entre el 15% y el 30%, aunque este es muy dispar en función del sector económico del que se trate. Así, mientras en alimentación e higiene se observa incluso un sensible incremento respecto a la misma semana del año pasado de entre el 5% y el 12%, el textil ha retrocedido un 90%. 'Pese a esta reducción, el país sigue abasteciéndose de manera adecuada', ha asegurado la número tres del ministerio de Transportes, Movilidad y Agenda Urbana . El incremento en transporte de productos de alimentación e higiene es hoy muy inferior al registrado en los primeros días del estado de alarma, que llegó a ser del 50% más respecto de lo que suele ser habitual. Rallo ha agradecido también el compromiso de los transportistas de no parar durante las fiestas de Semana Santa para garantizar el suministro de material sanitario a los transportistas. Además, ha recordado que el ministerio ha adoptado un total de 84 medidas con el objetivo de asegurar el abastecimiento y agilizar el transporte de mercancías esenciales desde la declaración del estado de alarma el pasado 14 de marzo. Este lunes el departamento que dirige Jose Luis Ábalos aprobará una orden para flexibilizar la renovación de tacógrafos y tarjetas de empresas de transporte, afectados por las medidas extraordinarias destinadas a la erradicación de la pandemia.

